ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15 [illegible] L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 23 Settembre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5466

Un appello della S. d. N. alla Cina e al Giappone

per l'immediata sospensione delle ostilità in Manciuria

GINEVRA, 22

La sintesi del lungo, appassionato e a momenti anche drammatico dibattito che si è svolto durante la giornata di oggi in seno alla Società delle Nazioni, sul conflitto armato scoppiato tra la Cina e il Giappone, è contenuto nell'urgente appello inviato stasera a tarda ora all'indirizzo dei due Governi, perchè si astengano da ogni ulteriore azione suscettibile di aggravare la situazione e di pregiudicare un possibile pacifico regolamento della vertenza in corso.

La gravità del conflitto

Questo appello che, come si è detto, costituisce la sostanza di tutta la ampia discussione, è stato redatto da un Comitato emanante dal Consiglio e al quale per l'Italia ha partecipato anche il Ministro degli Esteri on. Grandi. Esso però non dovrebbe essere che la prima di una serie di misure che il Consiglio si ripromette di prendere nella sua prossima convocazione, la quale avrà luogo non appena il rappresentante giapponese avrà ricevuto dal suo Governo le necessarie istruzioni.

Quando il Consiglio ha aperto la discussione la sala era gremita. L'ordine del giorno non era mai stato come oggi tanto semplice e laconico: «Appello del Governo cinese al Consiglio in virtù dell'articolo 11 del patto». E' noto che questo articolo è invocato da chi ritiene che esista la possibilità di gravi complicazioni internazionali. La parola è senz'altro data al rappresentante cinese dott. Sze, Ministro a Washington, il quale, dopo aver ringraziato il Consiglio di aver voluto immediatamente occuparsi della sua richiesta, comunica due telegrammi che egli ha ricevuto e dai quali risulta che la ferrovia di Kirin Chang Chu è stata occupata e che i giapponesi hanno inviato 130 impiegati a Kirin per prendere possesso della linea cinese, che hanno occupato molti centri ed hanno interrotto le comunicazioni telegrafiche, telefoniche e radiotelegrafiche, in modo che è difficile per il Governo di avere notizie complete. Dopo aver esposto anche le altre notizie ricevute egli osserva che vi sono stati dei conflitti e che si teme che la città di Chang Chu sia stata incendiata dalle truppe giapponesi in seguito al bombardamento che ha colpito molti quartieri della città. Le perdite approssimative dei cinesi fra soldati e civili sono calcolate a 600 e più di 11.000 sono prigionieri delle autorità militari giapponesi.

La Cina vuole lo «statu quo»

Il rappresentante cinese attira però l'attenzione del Consiglio sulla gravità degli avvenimenti, gravità che è superiore a quella che si fosse creduto nei giorni scorsi. Egli conclude riferendosi al punto esposto nella notte di ieri, cioè chiede che si impedisca l'aggravarsi di una situazione che mette in pericolo la pace delle Nazioni e chiede che si ristabilisca lo stato «quo ante» e si fissi l'estensione e la natura delle riparazioni che possono essere dovute alla Repubblica cinese.

Prende quindi la parola il rappresentante del Giappone sig. Yoshizawa, il quale dice di essere il primo a deplorare gli avvenimenti dolorosi che si sono prodotti in Manciuria. Però osserva che deve rispondere solo ad alcune osservazioni, perchè non potrà rispondere a tutto in attesa di avere le istruzioni complete dal suo Governo. Frattanto egli fa una osservazione circa il problema che si pone devanti al Consiglio: In Manciuria i giapponesi possiedono enormi interessi e diritti, garantiti da numerosi trattati. I giapponesi vi hanno molti connazionali il cui numero sorpassa le centinaia di migliaia. E' questo un fatto degno di essere rilevato.

In questa vasta regione le autorità cinesi posseggono una forza armata di circa 120.000 uomini, mentre i giapponesi non hanno in virtù dei trattati che una guarnigione di 10 mila uomini. A Mukden la Cina possiede un esercito di 24.000 uomini, mentre il Giappone non ha un solo battaglione. Si può comprendere quindi come gli incidenti possono essersi verificati.

Vivace risposta giapponese

La rappresentanza del Giappone dice che l'incidente è stato causato in seguito alla distruzione di una parte della ferrovia giapponese nelle vicinanze di Mukden da parte delle truppe cinesi ed è stato per rispondere a quest'opera di distruzione che immediatamente e frequentemente in quella località le piccole forze giapponesi hanno dovuto prendere le armi. Egli fa osservare che la richiesta fatta dal rappresentante cinese relativa alle riparazioni dei danni causati da tale incidente costituisce una pretesa incomprensibile, perchè la responsabilità dell'incidente ricade totalmente sulle truppe cinesi. Del resto non è giusto presentare una tale richiesta prima che il Consiglio determini la discussione sul merito della questione ch'è sottoposta al suo giudizio. Per quanto riguarda il ristabilimento dello stato «quo ante» è una questione che non può essere decisa che sul posto, prendendo in considerazione i diversi fattori e le circostanze relative alla località in questione. Il rappresentante del Giappone aggiunge che il suo Governo non ha nessuna intenzione di provocare nuovi conflitti e che non pensa affatto a fare la guerra alla Repubblica Cinese, aggiungendo che secondo informazioni pervenutegli si tratta di giungere a trattative dirette tra i due Governi per la risoluzione di questo incidente.

Dopo una breve replica del rappresentante cinese, nuovamente ribattuto dal delegato nipponico, il quale insiste affinchè il Consiglio rinvii ogni decisione in attesa delle istruzioni del Governo giapponese circa la politica che intenderà seguire per la risoluzione della vertenza.

Prende la parola Lord Cecil il quale osserva che nella questione da risolvere bisogna avere piena fiducia nel Presidente del Consiglio. Bisogna però prendere urgenti provvedimenti in attesa d'una decisione definitiva.

Questi provvedimenti urgenti riguardano essenzialmente la necessità di limitare il conflitto mediante il ritiro delle truppe dal territorio che esse hanno occupato. Lord Cecil dice che nel caso attuale vi sono però circostanze speciali che devono essere considerate. Egli accenna al patto Briand-Kellogg ed al trattato relativo al principio ed alla politica concernente la Cina, che è stato firmato dagli Stati Uniti, dal Belgio e dalle altre Potenze. Egli ricorda l'interesse che portano gli Stati Uniti al patto Kellogg-Briand e ricorda che essi sono anche firmatari di questo trattato. Propone quindi di comunicare al Governo degli Stati Uniti tutti i processi verbali delle discussioni che hanno avuto luogo in seno al Consiglio della Società delle Nazioni, in modo da tenere gli Stati Uniti al corrente di tutto ciò che si fa nel Consiglio.

Il testo dell'appello

Nella seduta pomeridiana è continuato il dibattito fra i delegati cinese e giapponese. Terminata la seduta, si sono subito ripresi i negoziati privati per escogitare una formula che mettesse in grado il Consiglio di approvare nel pomeriggio un testo di risoluzione con l'adesione di tutti, compresi i due antagonisti. Dati i due poli opposti in cui erano i rappresentanti giapponese e cinese, questo compito era tutt'altro che facile. E difatti, riunitosi alle 15, il Consiglio non riusciva ad iniziare la discussione. La ragione è che in una altra sala si faticava moltissimo a compilare il testo di risoluzione. Finalmente il testo si è potuto compilare e il Presidente ne ha dato lettura:

«Io ed i miei colleghi abbiamo ascoltato questa mattina con vivissima attenzione le espressioni dei rappresentanti della Cina e del Giappone per rinviare la discussione fino alla prossima seduta. Però domando al Consiglio di autorizzarmi:

1) di rivolgere un appello urgentissimo ai Governi cinese e giapponese onde si astengano da ogni atto suscettibile di aggravare la situazione;

2) di ricercare, mantenendo il contatto con i rappresentanti cinese e giapponese, i mezzi adeguati per permettere ai due Paesi di procedere immediatamente ad un ritiro delle loro truppe, rispettivamente senza che la sicurezza e la vita dei loro connazionali e la protezione dei beni loro appartenenti siano compromessi.

Domando al Consiglio di decidere di trasmettere, a titolo di informazione, il processo verbale di tutte le sedute del Consiglio ed i documenti concernenti la vertenza, al Governo degli Stati Uniti d'America.

Propongo di convocare le due parti interessate immediatamente dopo la seduta del Consiglio. Ma vorrei domandare al Consiglio di permettermi di associare a questo lavoro qualche altro membro del Consiglio».

Come si è detto, nella seduta privata che ha avuto luogo dopo il Consiglio, per l'Italia era presente l'on. Grandi. A questo punto ha ripreso la discussione generale. Si è levato per primo a parlare il dott. Curtius, Ministro degli Affari Esteri tedesco, il quale ha fra l'altro detto:

I voti di Curtius, Massigli, Grandi

«Spero che sarà possibile riunire l'unanimità dei voti del Consiglio a favore della decisione che il Presidente ci ha or ora proposto e parlando di unanimità beninteso faccio allusione alle due parti interessate nel conflitto. Se arriviamo a questa decisione unanime, io credo che i miei colleghi saranno d'accordo con me per considerare che la decisione non può costituire che il primo passo verso il regolamento pacifico del problema».

E' poi la volta del rappresentante Massigli. Anche egli sottolinea che in una questione qual'è quella che in questo momento è sottoposta allo esame del Consiglio, il tempo è un elemento essenziale. Non bisogna perdere tempo. La prossima seduta del Consiglio deve perciò aver luogo nel più breve tempo possibile.

Il rappresentante dell'Italia, on. Grandi, dice che gli oratori che lo hanno preceduto, hanno pronunciato delle parole che interpretano esattamente il suo pensiero:

«Desidero, a nome del mio Governo, associarmi a quanto è stato detto ed appoggiare la proposta del nostro Presidente. Nello stesso tempo mi sia permesso di rivolgere un appello caloroso alle due parti più direttamente in causa, nella speranza che una soluzione possa essere trovata, grazie alla loro buona volontà, soluzione che non soltanto soddisferà le due parti, ma che sarà di una grandissima importanza per il mondo intero, ciò che interessa non soltanto la Cina e il Giappone, ma tutti i paesi in generale».

Il rappresentante della Cina dice che vuol fare ancora alcuni rilievi: «Se ho bene compreso da quanto si è detto finora — egli soggiunge — la confutazione di cui si è precentemente parlato dovrebbe avvenire nel seno del Consiglio. Non si tratterebbe quindi di negoziati diretti fra il mio Paese ed il Giappone. Per questo approvo la proposta del Presidente. Io spero che la risoluzione del Presidente sarà seguita dagli atti che le circostanze domandano ed impongono. Per quanto concerne il suggerimento tendente ad un rinvio della seduta del Consiglio, ritengo che la pausa dovrà essere più breve possibile e che il Consiglio dovrebbe riunirsi ancora domani».

La nota inviata ai Governi

Il rappresentante del Governo di Tokio a sua volta dice che farà quanto starà in lui per fornire le informazioni desiderate dal Consiglio il più presto possibile.

Il visconte Cecil, parlando a nome dell'Impero Britannico, fa osservare che anch'egli si associa a ciò che hanno detto i precedenti oratori per quanto concerne la prossima riunione del Consiglio. E' evidente però che sarebbe inutile convocare domani l'organo esecutivo della Lega se il rappresentante del Giappone non fosse in grado di fornire altre più precise informazioni. Ad ogni modo tiene a far osservare che se i fatti comunicati dalla Cina sono esatti, è certo che in Manciuria si producono in questo momento dei gravissimi incidenti e che perciò non bisogna perdere tempo per esaminare la questione più profondamente.

Il Consiglio pone quindi termine ai suoi lavori e si riunisce il Comitato di redazione per concretare l'appello che questa sera è stato inviato ai due Governi.

Nuovi cruenti scontri

Le ingenti perdite cinesi

LONDRA, 22

Le notizie che giungono questa sera dalla Manciuria non sono tali da rassicurare completamente gli animi. I giapponesi avrebbero occupato Kirin a 200 miglia a nord di Mukden, distaccamenti giapponesi si dirigerebbero su Karbin e le truppe concentrate a Chan Chun sono state aumentate con altre provenienti dalla Corea e dal Giappone. Sembra che aeroplani giapponesi siano entrati decisamente in azione coadiuvando le truppe nella loro avanzata verso il nord. Un treno che trasportava truppe cinesi è stato bombardato e si deve lamentare una grande perdita di vite umane. Il numero dei morti cinesi si fa ascendere finora a 500 mentre il numero dei morti giapponesi durante tutti gli scontri è minimo. Il quartiere giapponese di Sciangai è strettamente sorvegliato da squadre di marinai armate con mitragliatrici allo scopo di evitare un'incursione di dimostranti cinesi. A Pechino è avvenuta una grande dimostrazione studentesca. Si è protestato contro l'umiliazione inflitta dal Giappone. Si dice che una personalità cinese abbia dichiarato ufficialmente che piuttosto che perdere la Manciuria la Cina non esiterà a lanciarsi in una guerra disperata contro il Giappone e contro i suoi eventuali alleati. Pare che la Cina si speri sull'aiuto occulto dell'America e su quello palese della Russia.

A Mosca si smentisce che il Governo sovietico abbia ordinato la mobilitazione delle guarnigioni rosse sulla frontiera russo-cinese. Tuttavia si ammette che la Russia ha dei forti interessi in Cina e vigila attentamente sugli avvenimenti, pronta a intervenire se ne fosse il caso.

Apprensioni americane

WASHINGTON, 22

Al Dipartimento di Stato si considera con una certa apprensione lo sviluppo degli avvenimenti in Manciuria, ove i giapponesi a quanto pare stanno estendendo la loro attività militare. Nei riguardi della Manciuria gli Stati Uniti sono favorevoli alla conservazione della politica della «porta aperta», che assicura l'eguaglianza dei diritti alle Nazioni aventi interessi in Cina e al Dipartimento di Stato non si è finora rilevato nulla che autorizzi dei timori per la sorte degli interessi americani i quali non sono in nulla minacciati.

Nessuna trattativa diretta

NANCHINO, 22

Il Governo smentisce che trattative dirette siano in corso col Giappone per la soluzione della questione manciuriana, la quale invece resta deferita al Consiglio della Società delle Nazioni. *(United Press).*

Il Governo di Canton dimissionario

CANTON, 22

E' stato pubblicato un proclama ufficiale, con l'annuncio che il Maresciallo Chang Kai Shek intende dimettersi da Presidente del Governo nazionalista. In conseguenza il Governo di Canton si scioglierà dopo aver richiamato tutte le truppe dall'Hunan.

Un colloquio radiofonico

fra il Papa e un Vescovo argentino

ROMA, 22

Mons. Agostino Boneo, Vescovo di Santa Fè, in occasione dell'inaugurazione delle comunicazioni radiotelegrafiche tra l'Argentina e la Città del Vaticano, ha voluto inviare un messaggio al Pontefice a nome della sua Diocesi.

Al messaggio seguì una conversazione in lingua italiana che si è svolta in modo perfetto.

S. E. Giuriati chiude a Venezia

il Congresso di navigazione

VENEZIA, 32

Dopo due giornate dedicate alla visita alle maggiori opere idrauliche e tecniche della regione veneto-padana, il XV Congresso internazionale di navigazione ha tenuto oggi nel Palazzo Ducale la seduta plenaria di chiusura, che si è svolta con particolare solennità, alla presenza di S. E. Giuriati, presidente del Congresso, e di numerosi congressisti, con tutte le delegazioni ufficiali al completo. Assisteva pure il Podestà di Venezia comm. Alverà.

Dopo i discorsi di numerosi delegati esteri i quali esprimono la loro riconoscenza al Governo e alla città di Venezia per l'ospitalità ricevuta e l'ammirazione per le grandiose realizzazioni dell'Italia fascista, S. E. Giuriati, salutato dai più vivi applausi dell'assemblea, pronuncia in francese il seguente discorso di chiusura del Congresso, seguito attentamente dall'uditorio:

«Signori! Eccoci arrivati alla fine dei vostri lavori che io ho seguito con la più grande attenzione in base ai rapporti che il vostro segretario generale ha avuto cura di farmi avere giorno per giorno. Come forse voi sapete, io non sono un ingegnere nè un tecnico, ma sono stato per circa quattro anni e mezzo Ministro dei LL. PP. del mio Paese.

Ebbene, signori, io sono sicuro di non sbagliarmi dichiarando che il XV Congresso di navigazione non è stata una assemblea retorica o accademica, ma una riunione molto seria, molto importante e molto utile, che sarà memorabile nella storia del progresso scientifico. Consentitemi di esporre qualche cifra: 900 congressisti, 35 Nazioni rappresentate, 6 istituzioni internazionali tra le quali la S. d. N., 40 istituzioni scientifiche, 40 professori di politecnico e tutti i maggiori ingegneri e costruttori di ciascun Paese. Tutte le questioni all'ordine del giorno sono state oggetto di rapporti, sono state studiate, verificate e discusse con la più grande attenzione e il più grande amore.

Ciò che mi permette di prevedere che le vostre conclusioni avranno una grande ripercussione e saranno destinate ad essere citate ed applicate dai costruttori del mondo intero. E' dunque di gran cuore che io mi felicito con voi e che vi ringrazio a nome del mio Paese e del Governo fascista. Io dicevo nel mio discorso di apertura che l'Italia e Venezia erano orgogliose di accogliervi. Oggi ho la soddisfazione di aggiungere che il nostro orgoglio è aumentato in relazione all'importanza dei vostri lavori. Con questi sentimenti sinceri e calorosi ho l'onore di dichiarare chiuso il XV Congressi di navigazione».

Calorosi applausi da parte di tutti i congressisti accolgono la fine del discorso di S. E. Giuriati. La seduta viene quindi tolta alle ore 17.

Hoover dichiara che gli Stati Uniti

ricondurranno il mondo verso il ristabilimento

NEW YORK, 22

Nel discorso pronunciato ieri a Detroit all'apertura dell'adunata nazionale dell'American Legion il Presidente Hoover ha avuto numerosi accenni alla presente situazione economica. Parlando delle polizze dei combattenti, Hoover ha tra l'altro accennato alle cause della depressione americana che sono dovute alla instabilità della situazione europea e ha detto che «gli Stati Uniti ricondurranno il mondo verso il ristabilimento».

Il Presidente ha mosso appello all'American Legion perchè cooperi attivamente a vincere la guerra contro la depressione economica mondiale «che ha avuto le sue origini in Europa con le difficoltà sorte dalle attività deformate delle forze economiche politiche prodotte dalla grande guerra». Hoover ha inoltre dichiarato che «il bilancio dello Stato non può essere oberato di nuove spese senza gravi rischi, perchè nè nuovi prestiti nè maggiori imposizioni fiscali eliminerebbero le serie difficoltà del Tesoro in caso di ulteriori spese.

Il corrispondente del «New York Times» da Washington crede di sapere che il 18 settembre MacDonald abbia inviato al Presidente Hoover una nota in cui lo informava della decisione che il Governo britannico stava per prendere circa il Gold Standard. Il corrispondente aggiunge che la crisi della Granbretagna ha convinto un certo numero di funzionari di Washington che il suo risultato ultimo sarà la revisione della struttura delle riparazioni germaniche e di tutti gli altri debiti statali. Essi stimano che con il basso valore della sterlina la scala attuale dei pagamenti non può essere mantenuta.

Il viaggio di Laval a Washington

avrà luogo i primi di ottobre

PARIGI, 22

Gli ambienti politici, al pari di quelli finanziari, sono oggi assai più calmi nella valutazione delle conseguenze del provvedimento preso a Londra nei riguardi della sterlina. Il contegno relativamente freddo che ha avuto la Borsa di Parigi e ancor più l'andamento della Borsa di New York hanno dato luogo a considerazioni assai meno pessimistiche di quelle di ieri.

La politica riprende il sopravvento sulla finanza e sull'economia e gli occhi di tutti sono rivolti ai prossimi viaggi che compirà il Presidente del Consiglio Pietro Laval a Berlino e a Washington. Questi due viaggi sono ormai stabiliti ed avverranno il primo il 26 settembre e il secondo nei primi giorni del mese di ottobre.

Naturalmente gli avvenimenti inglesi cambiano la fisionomia di questi incontri poichè, essendosi aggravata la situazione generale della finanza, è evidente che il Governo tedesco approfitterà della presenza a Berlino del Presidente Laval e del Ministro degli Esteri Briand per porre in termini ancora più chiari il problema degli aiuti da dare alla Germania, in vista delle prossime scadenze.

Anche a Parigi ormai sono tutti persuasi che la Germania non sarà in grado di poter rimborsare le grosse cifre di miliardi recentemente prestatele in occasione della moratoria. Queste somme vengono a scadere in termini molto brevi e fino da ora si prospetta la necessità di trasformare questi debiti tedeschi a breve scadenza in altri a lunga scadenza.

Ma una gran parte della stampa e dell'opinione pubblica francese si mostra avversa a questa nuova concessione, la quale però dovrà assolutamente essere fatta per non complicare ancora di più le gravi difficoltà in cui si dibatte ormai tutto il mondo.

Udite le richieste del Governo tedesco e dopo una brevissima sosta a Parigi, il Presidente del Consiglio Laval partirà per New York. Si comunica oggi che Laval partirà solo, senza accompagnamento di altri membri del Governo, assistito soltanto da qualche perito.

In quale stato d'animo Laval prende il piroscafo per attraversare l'Oceano? A Parigi l'invito rivolto dal Presidente Hoover a Laval è stato accolto con grande compiacimento, in quanto si vuole interpretarlo come una prova clamorosa dell'importanza e forse della supremazia della finanza francese non solo sull'Europa, ma anche su gran parte del mondo. Ormai si dice a Parigi che solo gli Stati Uniti e la Francia sono ora gli arbitri della situazione mondiale ed una collaborazione fra Hoover e Laval non può, secondo l'interpretazione data a Parigi, che legare ancor più questa comunione di ricchezze e di supremazie.

Ma è da notare che Hoover ha direttive politiche sostanzialmente differenti da quelle di Laval: Hoover è propenso ad una larga collaborazione intercontinentale, anteponendo i problemi finanziari a quelli politici, mentre Laval, spinto dalla sua maggioranza e dall'opinione pubblica del suo Paese, è di parere perfettamente contrario, nel senso che gli aiuti finanziari debbano essere paralleli a benefici di carattere politico. Inoltre i problemi europei, considerati dal punto di vista francese, dovrebbero essere oggetto di conversazioni in modo da poter fare interessare in via permanente gli Stati Uniti ai problemi stessi.

I giornali di questa sera interpretano il viaggio di Laval in questo senso, e, fino ad ora almeno, non si sono delineate opposizioni vivaci, come era avvenuto per il viaggio a Berlino.

Viva attesa a Londra

LONDRA, 22

La notizia della prossima visita di Laval a Washington è stata accolta con molto favore in questi circoli. Ad essa si era accennato nei giorni scorsi e si attende con molto interesse una conferma ufficiale. Si spera che questa visita e le conversazioni tra i Capi dei due Stati che in questo momento detengono praticamente inutilizzati i tre quarti dell'oro mondiale, segnino l'inizio di una politica economica che possa alleviare il mondo dall'attuale crisi.

In questi giorni sono giunte da Parigi e da New York molte voci di adesione alla politica del Governo inglese e la promessa di ulteriori aiuti. Laval e Hoover, incontrandosi a Washington, avranno occasione di studiare il modo di venire in aiuto non solo alla Granbretagna ma a tutto il mondo e quindi anche ai rispettivi Paesi.

Grandi andrà a Berlino

verso la fine di ottobre

BERLINO, 22

E' stato fissato il programma definitivo della visita dei Ministri francesi a Berlino, che avrà luogo il 27 settembre. I due Ministri saranno accompagnati da parecchi collaboratori.

La visita di S. E. Grandi a Berlino avrà luogo verso la fine di ottobre o ai primi di novembre.

L'Italia nell'Alto Adige

Notevole articolo di un giornale inglese

LONDRA, 22

La *Morning Post* pubblica un articolo del suo corrispondente da Bolzano sull'Italia nell'Alto Adige. L'articolo rileva che dopo un necessario periodo di irrequietezza, vi sono ormai i segni che le nuove province vanno sistemandosi e o che il vecchio spirito antitaliano va scomparendo. Tale mutamento è largamente dovuto alla sapienza di Mussolini nell'amministrazione delle nuove province. Molte false notizie, quasi tutte di fonte antitaliana, sono state propalate circa la supposta oppressione fascista nell'Alto Adige. Di tale oppressione non vi è alcun segno. Un gran numero di austriaci passano l'estate nei bene organizzati rifugi del Club alpino italiano, dove incontrano italiani di ogni regione. Le relazioni fra l'Italia e l'Austria sono oggi più amichevoli che in qualsiasi altro periodo del corrente secolo.

Costruzione di prodotti "Fiat„ in Polonia

VARSAVIA, 22

Tra la Società «Fiat» e gli stabilimenti statali del Genio polacco è stato stipulato e firmato un contratto per la costruzione di automobili e di altri prodotti «Fiat» in Polonia.

Riapertura della Borsa di Londra

Henderson rientrerebbe nel Governo?

LONDRA, 22

L'atmosfera finanziaria è oggi alquanto più tranquilla. Sebbene la Borsa sia rimasta chiusa anche oggi gli agenti di cambio hanno ottenuto il permesso di fare affari all'esterno. Si è avuta per conseguenza una straordinaria attività nelle strade sin dalle 10 di stamane, quando sono incominciate le contrattazioni. Parecchie migliaia di azioni sono state scambiate a prezzo sempre più alto. Non si era mai vista, da molti anni a questa parte, a Londra una tale scena per le strade come stamani. A parte l'aumento del tasso bancario dell'India, che viene spiegato come una misura di precauzione, i dispacci qui giunti non segnalano alcuna incresciosa conseguenza all'estero per i provvedimenti finanziari inglesi.

Richieste di merci dagli Stati Uniti

La Borsa domani sarà riaperta.

Il Cancelliere dello Scacchiere sir Philip Snowden ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni che la Banca d'Inghilterra sta raccogliendo elementi per valutare l'ammontare del saldo e delle disponibilità liquide estere sulla piazza di Londra.

Intanto come primo effetto del provvedimento di abbandono della parità aurea, il corso della sterlina è diminuito in media del 15 per cento, ciò che ha provocato nelle grandi Case commerciali londinesi una rapida diminuzione degli affari e una quasi assoluta sospensione di ordini di acquisto di merci americane e altre provenienti d'oltremare. Al contrario sul mercato di New York sono affluiti a Londra ingenti ordini di acquisto di merci britanniche, che per le oscillazioni della sterlina, a parità di prezzo, apparentemente costano il 15 per cento di meno dei giorni scorsi. Se ne sono specialmente avvantaggiati i rami delle calzature, abiti e stoffe, tessuti di lana e lana greggia, pelli, ecc. Il mercato degli alimentari e generi di consumo non offre alcun segno di panico. Non si notano accaparramenti e gli affari sono piuttosto stagnanti in attesa che la situazione si chiarisca.

La Direzione di una grande agenzia turistica annuncia che i prezzi di tutti i viaggi all'estero saranno aumentati del 20 per cento. I nuovi prezzi resteranno in vigore fino a quando la situazione finanziaria sarà modificata. La Compagnia «Southern Railway» annuncia che a partire da domani aumenterà il prezzo dei viaggi per il continente.

Questa sera il Primo Ministro MacDonald è partito per la sua residenza dei Chequers allo scopo di concedersi un breve periodo di riposo. Questa deliberazione gli è stata quasi imposta dal suo medico particolare, poichè le ultime giornate di intenso e febbrile lavoro avevano affaticato enormemente il Primo Ministro.

Una campagna per il prodotto nazionale

La partenza di MacDonald per la campagna viene interpretata come un indizio che la situazione si è notevolmente rischiarata e che nulla di grave si teme possa accadere per il momento nè finanziariamente nè politicamente. Re Giorgio, come era già stato stabilito, tornerà martedì prossimo a Londra. Nulla è stato cambiato nei progetti del Sovrano come si era fatta circolare la voce.

Stamane, cominciando ad usare dei poteri conferitigli con la legge votata ieri, il Ministero del Tesoro ha emanato un'ordinanza in cui vieta ai sudditi britannici la compera di monete straniere o il trasferimento di fondi, allo scopo di comperare monete straniere se non per gli ordinari bisogni del commercio, per completare contratti stipulati prima del 21 corrente e per il ragionevole fabbisogno di coloro che devono recarsi all'estero. L'ordinanza è firmata da Snowden.

Oggi si è riunito, come avviene ormai tutti i giorni, il Consiglio dei Ministri per studiare gli effetti delle recenti deliberazioni del Governo britannico all'interno e all'estero, che in complesso sono soddisfacenti. E' stata iniziata una grande campagna attraverso i giornali, la radio, il cinematografo, i discorsi di uomini politici, per invitare la popolazione a non comperare merce straniera e a non comperare monete o titoli esteri, a sorvegliare il mercato dei prezzi di tutti i generi di consumo che per nessuna ragione devono aumentare.

Il Governo del Sud-Africa comunica ufficialmente che esso non intende rinunciare allo standard oro, come si era fatta circolare la voce nei maggiori centri finanziari e politici.

Henderson alle prese coi laburisti

Oggi alla Camera dei Comuni si è avuta una riunione assai movimentata col gruppo parlamentare laburista. Su quanto è avvenuto e si è detto durante la riunione, i deputati laburisti hanno mantenuto un grande silenzio. Tuttavia si crede che le principali discussioni sieno sorte intorno alle voci che corrono con insistenza circa un'eventuale adesione di Henderson al Governo nazionale. Naturalmente gli estremisti del partito si oppongono ad una decisione di questo genere. Henderson pare che non abbia nè negato, nè confermato un simile progetto, limitandosi a dire che si è incontrato con MacDonald in questi giorni ma unicamente per uno scambio di idee sulla sospensione temporanea dello standard oro. Un deputato ha poi attaccato violentemente Henderson, accusandolo di non essere in questo momento il leader che ci vuole per i laburisti e criticando il suo discorso di ieri alla Camera dei Comuni; ma Henderson ha tagliato corto dicendo che quello non era il momento per una discussione del genere. La riunione del gruppo è stata rimandata e nella prossima seduta verrà discussa probabilmente l'opera di Henderson come «leader» dei laburisti.

L'ex Ministro degli Esteri non trova effettivamente facile la direzione del partito laburista.

L'iniziativa di alcuni deputati liberali di presentare un memoriale a MacDonald, in cui si dice che essi sono disposti a seguirlo e ad approvare qualunque decisione che egli potesse prendere per la salvezza del Paese — leggi un programma parzialmente protezionistico — continua a raccogliere adesioni e questa sera si faceva ammontare ad una trentina il numero dei deputati che avevano firmato il documento.

Parlando alla Camera dei Comuni, oggi Snowden ha ancora insistito sulla necessità che tutti i cittadini cooperino con il Governo in questo momento. Una votazione avvenuta oggi ai Comuni su una mozione per affrettare la procedura sul «bill» delle economie, ha dato al Governo una maggioranza di 67 voti.

La stampa quotidiana, che in questi giorni segue con attenzione ogni più piccolo movimento del Paese, può annunziare con orgoglio che, come prevedeva, nessuno è stato preso dal panico e che l'azione energica iniziata dal Governo per fronteggiare la situazione è stata accolta con soddisfazione da tutti. Ieri in circa sette ore, dalle 16, ora in cui si è iniziata la discussione alla Camera dei Comuni, alle 23, ora in cui si è chiusa la seduta della Camera dei Pari, è stata passata la legge per la sospensione dello standard-oro e che affida pieni poteri al Governo per fronteggiare la situazione. Raramente in Granbretagna si è dovuta registrare una tale celerità nell'approvare una legge e la seduta di ieri alla Camera dei Comuni può darsi segni l'inizio di un nuovo sistema del Governo.

I conservatori per le elezioni

Se ieri tutti i partiti e la stampa avevano lasciato da parte la questione delle prossime elezioni che da un mese viene discussa ampiamente, oggi essa è stata ripresa ma in un altro tono. Mentre i liberali e i laburisti si congratulano con loro stessi, perchè gli ultimi avvenimenti sembrano allontanare per il momento lo spettro di elezioni imminenti, un gruppo di conservatori facenti parte di un circolo politico nel quale sono iscritti molti deputati, votava un ordine del giorno in cui si chiedevano le immediate elezioni e si prometteva l'appoggio a MacDonald come capo di un Governo nazionale.

Ritorno della calma a Parigi

PARIGI, 22

Dall'esame delle quotazioni in chiusura si ha l'impressione che il mercato ha riacquistato buona parte della calma perduta ieri. All'infuori delle rendite francesi ancora irregolari, tutti i gruppi si sono ripresi, riguadagnando più o meno qualche frazione sulle perdite di ieri. Le cause del movimento sono molteplici. La seduta di ieri si era tenuta in isolamento, senza indicazione delle altre Borse, quasi tutte chiuse e sotto l'immediata impressione degli avvenimenti finanziari inglesi; oggi la situazione è studiata più freddamente e se ne trae una conclusione che non è tanto catastrofica come si diceva. La sterlina da 123.97 di venerdì scorso è stata quotata ufficialmente a 105, poi a 105 e mezzo, per chiudere a 104.

La Cecoslovacchia aumenta

il tasso di sconto al 6.50 per cento

PRAGA, 22

La commissione ristretta della Banca Nazionale cecoslovacca ha deliberato di aumentare, a partire da domani, il tasso di interesse sui titoli dal 6 al 6 e mezzo per cento, il tasso di anticipazione sui valori dello Stato dal 6 ale 7 per cento e gli altri valori dal 6 e mezzo al 7 e mezzo per cento.

Nella motivazione di questo provvedimento è detto che la Banca Nazionale cecoslovacca, seguendo i suoi principi nella politica valutaria, rallenterà la stretta non appena le condizioni del mercato estero si saranno migliorate.

Le esportazioni di oro

proibite in Norvegia

OSLO, 22

La Borsa di Oslo è rimasta chiusa nella giornata d'oggi. Il Ministro norvegese della Giustizia ha emanato un decreto che proibisce le esportazioni di oro in spezzati e in lingotti. Il decreto è entrato immediatamente in esecuzione.

Ripresa alla Borsa di New York

NEW YORK, 22

La sterlina è stata quotata a vista a dollari 4.12 e 5/8 e per chéque telegrafico a dollari 4,13. La Borsa si è aperta con tono debole, benchè le contrattazioni sieno state molto attive.

La notizia da Londra annunciante la riapertura della Borsa londinese per domani, ha avuto notevoli ripercussioni sull'andamento della sessione borsistica, perchè le quotazioni dei titoli hanno segnato un buon ricupero in confronto ai prezzi di chiusura di ieri. Le quotazioni di contorno si sono mantenute più ferme. *(United Press).*

La Borsa di Berlino ancora chiusa

BERLINO, 22

Per decisione presa dalla direzione, la Borsa di Berlino rimarrà chiusa anche nella giornata di domani.

La stessa direzione ha deliberato di sospendere anche per la giornata di oggi la quotazione dei cambi. E' rimasta così sospesa qualsiasi trattazione ufficiale o libera in titoli. La fissazione dei cambi è avvenuta come nella giornata di ieri da parte della Reichsbank.

Un consorzio di banche a Bruxelles

BRUXELLES, 22

Si è costituito un consorzio di banche con un capitale di un miliardo di franchi allo scopo di sostenere il mercato finanziario. *(United Press).*

Le adesioni alla proposta dell'Italia

per l'immediata tregua degli armamenti

GINEVRA, 22

Dopo gli Stati Uniti, anche la Costarica, l'Egitto e la Turchia hanno risposto accettando l'invito di partecipare alla terza Commissione del disarmo, in vista dell'eventuale conclusione di una tregua degli armamenti in base al suggerimento italiano. Quanto al Governo russo, pur non potendo inviare, data la brevità del tempo, un rappresentante da Mosca a Ginevra, esso ha fatto sapere che accetterà qualsiasi proposta tendente alla limitazione degli armamenti ed in modo particolare al punto di vista esposto prima dall'on. Grandi e poi dal Generale De Marinis. Ecco il testo della risposta di Litvinoff alla Società delle Nazioni:

La risposta della Russia

«Ringrazio per la cortese comunicazione telegrafica della decisione presa dalla terza Commissione di invitare la U. R. S. S. a partecipare, a titolo consultivo, alla discussione sulla questione della sospensione provvisoria degli armamenti. Astrazione fatta dalle altre condizioni dell'invito, mi limiterò a rilevare che la brevità del tempo non permette in ogni caso al Governo sovietico di delegare un suo rappresentante a Ginevra. Nondimeno tengo a specificare che il Governo sovietico, sempre disposto ad appoggiare qualsiasi proposta nel campo della riduzione degli armamenti, sarebbe pronto ad associarsi alla proposta del Ministro degli Affari Esteri italiano, a condizione che questa sia adottata sotto forma obbligatoria da tutti i Paesi, che sia estesa agli armamenti di qualsiasi specie e che, firmando la obbligazione, sia confermato che essa non sostituisce affatto, nè toglie dall'ordine del giorno la questione principale del disarmo e della riduzione degli armamenti e gli altri problemi da risolversi nell'avvenire immediato».

Intanto oggi la Commissione per il disarmo ha continuato l'esame del progetto in discusisone. I rappresentanti delle altre Nazioni che hanno accettato l'invito sono presenti. Il Generale Tancho per l'Ungheria, il delegato austriaco Pflugl e il rappresentante dell'India sir Deys Bray aderiscono in modo caloroso al concetto del Generale De Marinis:

«Come ha affermato lo stesso rappresentante dell'Italia — ha soggiunto sir Deys Bray — la proposta del Generale De Marinis non è ideale. Essa però è sana e concreta e permette delle realizzazioni pratiche e immediate. E' appunto ciò che occorre per facilitare la preparazione della Conferenza del disarmo. Dato che il tempo stringe, non si poteva indicare nulla di meglio».

Consensi calorosi

Anche il rappresentante della Danimarca, Scavenius, dichiara che il suo Paese accoglie con entusiasmo l'idea di una tregua degli armamenti. Ad uno ad uno tutti i delegati che prendono la parola senza eccezione fanno su per giù le stesse affermazioni di solidarietà alla tesi italiana. Categorico al riguardo è anche il delegato del Sud-Africa De Water.

Infine il conte Bernsdorf sottolinea che i concetti generali della Delegazione italiana sono quelli della Delegazione germanica e perciò esprime la sua simpatia per la proposta del Generale De Marinis, soggiungendo che una tregua effettiva degli armamenti faciliterebbe notevolmente il compito della Conferenza del disarmo.

La giornata di oggi registra dunque una totale adesione al nostro punto di vista. Vedremo ciò che accadrà nei prossimi giorni. Comunque è certo che il gioco si sta facendo veramente interessante, poichè l'idea di una tregua in un certo senso suona anche come un invito a mettere le carte in tavola: chi è contrario dovrà dirlo chiaramente e assumerne la responsabilità.

Dichiarazioni di Castle

BOSTON, 22

Il Sottosegretario agli Esteri Castle, in un discorso pronunciato al Club degli agenti di pubblicità di Boston, ha parlato sul problema del disarmo. Egli ha dichiarato che il «Governo degli Stati Uniti è deciso a provocare una reale limitazione e una riduzione degli armamenti» e che «le navi da battaglia possono essere ormai considerate un lusso troppo oneroso nelle varie marine. Le limitazioni contenute nel trattato di Londra sono un punto di partenza e non un punto di arrivo. Anche gli eserciti sono troppo grandi: il numero dei cannoni e degli altri mezzi di offesa dev'essere sensibilmente ridotto, nè si deve dimenticare il serio pericolo rappresentato da un eccessivo sviluppo delle forze aeree militari.» *(United Press)*.

L'aspetto pratico del piano italiano

ROMA, 22

Occupandosi del discorso pronunciato dal Generale De Marinis a Ginevra circa la possibile applicazione concreta del suggerimento italiano per la moratoria militare, il *Giornale d'Italia* scrive che esso completa e sviluppa per linee dirette, portandoli nel campo tecnico dell'applicazione pratica, i principi politici che il Ministro Grandi, nel suo memorabile discorso all'Assemblea plenaria della Società delle Nazioni, ha posto all'attenzione di tutti i Governi del mondo. Il discorso dimostra come il progetto italiano possa tradursi immediatamente nei fatti, nulla opponendovisi per l'aspetto tecnico, purchè da parte di ogni Stato responsabile, si consideri il problema con quello spirito sincero e volonteroso che dovrebbe assistere la politica ginevrina nell'importante trattazione. L'iniziativa italiana, in sostanza, oggi si è precisata nella sua essenza tecnica e nell'ambiente politico mondiale veramente suo, nel quale dovrebbe realizzarsi. Fra tanti eventi complessi e oscuri che richiamano la pensosa attenzione degli uomini di Stato, essa costituisce un fatto nuovo, un punto chiaro che potrebbe, nel suo sviluppo, ispirare alle Nazioni una nota ottimistica sufficiente a temperare molte delle ragioni meno confortanti che turbano oggi il mondo civile.

Il giornale conclude affermando che non è esagerato dire che, nella terza Commissione della Società delle Nazioni, dopo il discorso del Ministro Grandi, commentato e sviluppato tecnicamente da quello così persuasivo del Generale De Marinis, è posto oggi di fatto un problema immediato di valore mondiale. Le Nazioni vogliono essere persuase che gli uomini di Stato responsabili non mancheranno al loro compito e sapranno mettere in accordo le opere e i principi della solidarietà e della pace da essi così abbondantemente e unanimemente riaffermati in queste ultime sessioni ginevrine.

L'attentato di Biatorbagy

Dubbi sulle accuse della Habli

BUDAPEST, 22

La contadina Habli tiene fermo nella sua affermazione di aver assistito all'attentato di Biatorbagy essendo stata accompagnata sul posto da Geza Toth, suo amante, e da due tedeschi. La Habli è stata posta oggi a confronto col Toth e ha ripetuto di essersi recata a Biatorbagy dietro suo invito ed in compagnia di altri due giovani. Il Toth in uno stato di grande eccitazione ha esclamato: «La Habli mentisce. Io non ho partecipato all'attentato».

Agenti di polizia stanno ora indagando per stabilire dove il Toth e la Habli abbiano passato la notte dell'attentato. Va prendendo consistenza il sospetto che le accuse della ragazza siano menzognere.

Riduzione di treni in Ungheria

durante il periodo invernale

BUDAPEST, 22

(m.) Il traffico ferroviario ungherese subirà durante il periodo invernale una riduzione, come risulta dal nuovo orario. Per ragioni di economia, le Ferrovie dello Stato ungherese sospenderanno infatti alcuni treni che vengono poco frequentati.

Astensione delle minoranze tedesche

dalle elezioni jugoslave

BELGRADO, 22

(m.) La legge elettorale jugosiava emanata dal Governo Zivkovic rende impossibile ai piccoli partiti di scendere nell'agone, giacchè le liste devono essere presentate in tutti i collegi dello Stato, il che esclude qualsiasi successo delle minoranze. I tedeschi potrebbero, se mai, essere inclusi nella lista governativa, il che corrisponderebbe però ad una perfetta dedizione ai voleri di Belgrado. Per tale ragione è fuori dubbio che la minoranza tedesca non parteciperà alle elezioni.

Violenze comuniste a Vienna

VIENNA, 22

(c.) In segno di protesta contro il corteo preannunciato dai nazional-socialisti per il 23 corrente, i comunisti inscenarono ieri sera dimostrazioni nel XX.o distretto. La polizia li disperse. Ma i comunisti e la guardia operaia si riunirono nei crocevia, cantando inni rivoluzionari. Dispersi nuovamente, si raccolsero nei cortili delle case comunali per tenervi comizi. I poliziotti intervennero ancora, ma furono malmenati. Parecchi nazional-socialisti, accorsi, rimasero feriti gravemente. La polizia operò numerosi arresti.

Una tragedia fra macedoni

nelle carceri di Sofia

SOFIA, 22

Oggi a mezzogiorno, nel penitenziario di Sofia, il macedone Doncio Safiroff, seguace di Mihailoff, ha sparato numerosi colpi di rivoltella contro altri due macedoni, tali Elia Kosturkoff e Traicio Miladinoff, che appartengono al gruppo di Protogeroff e sono detenuti per aver assassinato nel febbraio di quest'anno il noto leader mihailovista Giurkoff. Essi hanno riportato ferite mortali.

Il Safiroff si trova in carcere avendo assassinato un macedone che militava nelle file di Protogeroff. Non si sa ancora come il Safiroff abbia potuto giungere in possesso dell'arma; è probabile che essa sia stata consegnata al giovane da rivoluzionari macedoni che dovrebbero trovarsi fra il personale di sorveglianza. E' stata aperta una severissima inchiesta.

Areoplano caduto su una casa

Due morti

NEW YORK, 22

Mentre l'apparecchio pilotato dal noto aviatore J. G. Hill e col quale si trovava pure il finanziere Peter Brady, volava ad occidente di New Brighton, è precipitato sul tetto di una casa. Il pilota però è riuscito a lanciarsi col paracadute rimanendo incolume, invece il Brady è rimasto ucciso. La caduta poi ha provocato l'incendio della casa. Durante l'incendio è rimasta ferita la signora Chitte, che moriva poco dopo all'ospedale. L'apparecchio era diretto a Detroit e la catastrofe è dovuta allo scoppio del motore.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 22

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che nella terza settimana di settembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione del 0.47 per cento, passando da 330.90 a 329.35 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 30.22 a 30.36. L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia nella settimana in esame è diminuito di 89.7 a 89.3. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è pure diminuito in Inghilterra da 87.3 a 86.3 ed in Germania da 109.0 a 108.8, mentre è aumentato lievemente negli Stati Uniti da 98.7 a 98.9.

La leva delle Giovani fasciste

e delle Piccole Italiane

ROMA, 22

Il giorno 28 ottobre avrà luogo il passaggio delle Giovani italiane nate nel 1913 all'organizzazione delle Giovani fasciste, e delle Piccole italiane nate nel 1917 a quella delle Giovani italiane. La Presidenza dell'O. N. B. ha disposto perchè i presidenti dei Comitati provinciali incarichino le fiduciarie provinciali delle Piccole e delle Giovani italiane a prendere immediatamente contatto con le delegate provinciali dei Fasci femminili, in modo che fra le due organizzazioni femminili interessate alla leva si stabilisca la più cordiale collaborazione, intesa non solo ad eliminare incertezze ma anche a far sì che tutte le Giovani italiane nate nel 1913 passino regolarmente in blocco alle Giovani fasciste. Le fiduciarie provinciali delle Piccole e delle Giovani italiane compileranno un accurato elenco nominativo delle Giovani italiane di tutta la Provincia distinte per Comuni. Perchè le Giovani italiane effettuino il passaggio alle Giovani fasciste, con la necessaria preparazione spirituale e con piena conoscenza delle finalità cui tende l'organizzazione della quale entrano a far parte, saranno tenute apposite riunioni, cui dovranno intervenire tutte le giovinette di leva. Sarà illustrato loro l'alto compito che il Regime affida alle donne italiane e quindi i doveri d'ogni giovinetta per la formazione familiare e sociale. Per il passaggio dall'una all'altra organizzazione femminile non esistono limiti di anzianità nell'iscrizione all'Opera Balilla.

L'adunata dei reparti celeri a Roma

per l'annuale dei Fasci giovanili

ROMA, 22

I reparti celeri della Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise e Campania designati a partecipare all'adunata in Roma per il primo annuale dei Fasci giovanili di Combattimento, hanno pressochè completato l'allenamento e si trovano in piena efficenza, animati dal più alto entusiasmo. Le rappresentanze dei Fasci giovanili di 28 provincie converranno così a Roma in formazione ciclistica per via ordinaria.

Nelle 113 tappe che saranno complessivamente fatte i giovani sosteranno la notte e tutti gli alloggi sono stati già predisposti dai competenti Comandi dei Fasci giovanili di Combattimento con la collaborazione della Milizia.

Le distanze delle singole provincie dall'Urbe vanno dai 75 km. di Frosinone — una sola tappa — ai 408 km. di Firenze che saranno coperti in sei tappe. Saranno così percorsi in formazione di reparti complessivamente 6731 km. di via ordinaria da 500 squadre organiche ciclistiche.

Si concentreranno inoltre a Roma 3000 Giovani Fascisti in gruppi motociclistici provinciali dalle 92 provincie italiane. L'ordine di movimento generale fissa le partenze per il giorno 2 ottobre e l'arrivo a Roma entro le ore 12 del 7 ottobre.

Le cifre dell'incremento demografico

nelle grandi città italiane

ROMA, 22

L'*Agenzia di Roma* dà alcune notizie sull'incremento demografico delle grandi città italiane nel primo semestre di quest'anno. Questo incremento è costituito dall'eccedenza dei nati sui morti, sommata all'eccedenza dei nuovi immigrati sugli emigrati. Il maggiore aumento spetta a Roma, che nei primi sei mesi di quest'anno ha aumentato la sua popolazione di 27.694 abitanti. Seguono: Milano con aumento di 10.129, Napoli con 5213 nuovi abitanti, Torino con 5166, Genova con 2831, Palermo con 2287, Firenze con 2150, Trieste con 1842, Catania con 1708, Taranto con 1462, Venezia 1443, Bologna con 894.

Bisogna per altro notare che a questo aumento la natalità contribuisce in proporzioni assai diverse. Bologna ha avuto nel semestre una mortalità superiore alla natalità per 270 abitanti, così che il suo incremento è dovuto esclusivamente all'immigrazione. A Firenze l'eccedenza dei morti sui nati è stata di 34 anime e a Torino di 45.

Quanto alle tre più grandi città l'eccedenza dei nati sui morti conta per 4815 nuove anime a Roma, 4473 a Napoli e solo per 1382 a Milano.

I funerali dell'accademico Dionisi

ROMA, 22

Si sono svolti stamane i funerali del prof. Antonio Dionisi, docente di anatomia comparata alla R. Università di Roma e accademico d'Italia. La salma, giunta a Roma da Salice, dove è avvenuta la morte del celebre chimico e fisiologo, è stata trasportata in mattinata nella Basilica di S. Maria degli Angeli, ove ha avuto luogo alle 10 la funzione religiosa. Sulla piazza prestavano servizio d'onore reparti del reggimento granatieri con bandiera e della Marina, essendo stato il prof. Dionisi durante la guerra colonnello medico della R. Marina.

Il tempio era affollato di autorità, personalità, rappresentanze, amici ed estimatori del defunto. Tra le moltissime autorità presenti si notavano in rappresentanza del Governo il Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale on. Di Marzo, il prof. Marpicati per il P. N. F..

I nuovi prezzi dei preparati chinacei

ROMA, 22

Con decreto del Ministro per le Finanze è stato disposto che i prezzi di vendita al pubblico dei preparati chinacei dello Stato siano ridotti, con effetto dal 1.o ottobre p. v. come segue: bisolfato di chinino semplice e inzuccherato, da lire 0.95 a lire 0.70 per ogni tubetto contenente due grammi di medicinale, idroclorato e biclorato di chinino da lire 1.35 a lire 1 per ogni tubetto contenente due grammi di medicinale. Dalla stessa data agli enti pubblici e privati che hanno per legge l'obbligo della gratuita distribuzione del farmaco, i preparati chinacei vengono ceduti ai seguenti prezzi: bisolfato semplice o inzuccherato a lire 350 il chg. invece di lire 450. Idroclorato e bicloridrato a lire 450 il chg. invece di lire 625.

I dopolavoristi di Zara a Milano

Il ricevimento a Palazzo Marino

MILANO, 22

Questa sera alle 18 i dopolavoristi di Zara, che da qualche giorno sono ospiti graditissimi della nostra città, si sono recati a Palazzo Marino per rendere omaggio all'autorità comunale. In assenza del Podestà, Duca Marcello Visconti di Modrone, i dopolavoristi sono stati ricevuti dai Vicepodestà ing. Dorici e nobile Pini e dal segretario generale del Comune.

Il signor Perik ha espresso tutta la gratitudine dei dopolavoristi per le festose accoglienze ricevute a Milano e tutta la loro ammirazione per l'attività intellettuale e industriale della nostra città. Ad essi ha rivolto nobili parole di ringraziamento l'ing. Dorici. Agli ospiti è stato quindi offerto un sontuoso rinfresco.

Questa sera i dalmati residenti a Milano hanno accompagnato con un festoso corteo i partenti alla stazione. I dopolavoristi zaratini sono partiti alla volta di Ancona.

La medaglia d'argento alla memoria

del cap. Giuseppe Monti

ROMA, 22

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'Aeronautica pubblica che al capitano in s. p. a. Giuseppe Monti del reparto di alta velocità, è stata assegnata la medaglia d'argento al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«Eccezionale pilota dei più difficili incarichi, incontrava gloriosa morte in una prova per il raggiungimento della più alta velocità. Desenzano sul Garda, 2 agosto 1931».

Emigrati e rimpatriati nel 1931

ROMA, 22

Nei primi sette mesi di quest'anno gli emigrati dall'Italia sono stati 107.163, dei quali 80.336 diretti verso paesi europei e mediterranei e 26.607 diretti verso paesi transoceanici.

I lavoratori rimpatriati durante lo stesso periodo di tempo, sono stati 57.822, dei quali 33.149 provenienti da paesi europei e mediterranei e 24.673 da paesi transoceanici.

Il tesoro dell'"Egypt,, ancora inviolato

Bombe lenticolari per l'assalto delle ultime lamiere

BREST, 22

Da otto giorni in Bretagna il tempo è insolitamente bello. Dicono i competenti che all'equinozio di autunno l'oceano viene preso dalla frenesia, e difficilmente passa un giorno senza tempesta. Invece nulla di tutto questo; mare calmo, cielo sereno, temperatura dolce, quasi primaverile. I bretoni se ne meravigliano non poco, e calcolano che bisogna risalire all'anteguerra per trovare giornate durante le quali non si alternino almeno un paio di acquazzoni e folate di vento che sollevano nuvole di polvere per queste strade dove almeno a prima vista non sembra esistere la più piccola manciata di polvere. Capirete benissimo come, con un tempo così eccezionale, l'«Artiglio», che da otto giorni si trova in pieno oceano, a 45 miglia da Brest, si sia ancorato alle quattro boe notte e giorno proprio sopra l'«Egypt» a cui sta ormai per strappare il tesoro: quasi cento milioni di verghe d'oro e d'argento. —

L'imbuto nel ventre della nave

Ma, domanderete, questo benedetto tesoro quando salterà una buona volta alla luce? Parecchie volte era già data come imminente la scoperta, ma per una ragione o per l'altra, non era mai risultato nulla di concreto. Ci vuole calma, lettori miei. Pensate innanzi tutto che i palombari dell'«Artiglio» debbono lavorare a circa 130 metri di profondità in un mare del quale noi italiani non possiamo farci un'idea; hanno dovuto sfondare tre ponti successivi e tutte le soprastrutture della nave. Hanno impiegato tre anni per compiere tutto ciò. Ora che un enorme imbuto è stato scavato nel ventre della nave a colpi di bomba e con grande tenacia, i palombari dell'«Artiglio» sono giunti sul ponte principale dell'«Egypt», sul Main deck, sotto il quale, fra le altre cabine, si trova la cabina blindata che racchiude il tesoro.

Il tesoro è sepolto a poco meno di un metro; ma questo spessore è composto di due robuste lamiere saldamente inchiodate fra di loro. Il lavoro, qui, si presenta di una delicatezza estrema. Occorre far saltare queste lamiere senza che le cassette d'oro e lingotti d'argento ne abbiano a soffrire. All'uopo sono state preparate strane bombe in forma di lenticchie, rotonde, di 30 centimetri di diametro e quattro o cinque centimetri di spessore. Sono caricate di tritolo esplosivo contenuto nelle spolette dei siluri che hanno la proprietà di fare saltare le lamiere senza sfondarle. In breve le lamiere verrebbero semplicement schiodate e quindi tirate via dalle grue come un coperchio di scatola.

«Vietato l'ingresso»

Le prime bombe lenticolari avrebbero dovuto essere poste questa sera, ma non lo so precisamente, che è severamente vietato di salire sull'«Artiglio». So soltanto che il ponte principale dell'«Egypt» è stato sgomberato di tutti i detriti e delle lamiere che ostacolavano il lavoro di ricupero del tesoro.

Quando saranno poste le bombe lenticolari? Forse questa sera, forse domani. In ogni modo oggi ho cercato di avvicinarmi all'«Artiglio» a bordo di una piccola nave da pesca. L'«Artiglio» si trova sulla grande rotta delle navi del nord, a 15 miglia dal faro di Armen e a 35 da quello di Ouessant, ma appena la nave è stata avvistata da Raffaelli, capo dei palombari, il quale stava passeggiando sul ponte di comando, si è fermato un istante, ci ha guardato e poi ha avuto un gesto significativo come a dirci: «Vietato l'ingresso».

Ma anche a una certa distanza ho visto qualche cosa. Ho visto, innanzi tutto, l'immersione di un palombaro. Quando è scomparso nell'acqua, gli uomini addetti alle manovre si sono appoggiati al parapetto: alcuni minuti di immobilità a guardare il compagno che scendeva nella immensa oscurità del mare. Poi gli uomini ripresero le loro ordinarie occupazioni.

«Ancora qualche detrito»

I giorni sono ora più brevi: ciò significa che il lavoro dell'«Artiglio» sarà accorciato di un'ora al giorno. Sì, su questa nave di pescatori d'oro, veramente non vige la legge delle otto ore. Si è lavorato, fino adesso, in tutti i ritagli di calma permessi dal mare e dalla nebbia. Questi elementi sono qui oltremodo capricciosi. Talvolta gli uomini dell'«Artiglio» sono stati per settimane in ozio. Da otto giorni lavorano 20 ore al giorno. Lavorano con una tenacia tranquilla e con una volontà di ferro. Veramente oggi ho rilevato che una certa ansia serpeggia sui loro volti. Li vedo passare su e giù per il ponte, con un nervosismo evidente. Quando parlano, il suono della loro voce, quel suono pacato così caratteristico degli uomini del mare, diventa secco, duro, concitato. Ma questa ansia è del tutto naturale; è l'ansia che precede la fine di una impresa; è fatta dalla gioia di vedere compiuto il lavoro, dal timore che il mare, con il suo terribile vento, con le sue nebbie uggiose, con le sue violente tempeste, ritardi ancora una volta la scoperta del tesoro.

Il comandante Quaglia, amministratore delegato della società cui fa capo l'«Artiglio», passeggia in questo momento sul ponte. Ha il collo del soprabito rialzato, il berretto un po' sulle orecchie, le mani nelle tasche: ride e scherza con gli uomini, lui che di solito è severo, burbero, quasi arcigno. Dà l'esempio della calma. Allora la calma torna tra i marinai; alle sue osservazioni, alle sue battute di spirito ciascuno ride e lavora con maggior slancio. Ecco, quasi verso sera, dopo più di un'ora di immersione, il palombaro viene tratto alla superficie. Quando esce dallo scafandro, sul suo volto, anche di lontano, si vedono i segni non di stanchezza, ma di gioia.

— Ebbene ?Ebbene? — sembrano domandare quelli che lo circondano.

— Ancora qualche detrito, qualche pezzo di lamiera che impedisce il possesso, e poi tutto è pronto.

Ancora qualche giorno

BREST, 22

L'«Artiglio» è rientrato questa sera nel porto di Brest per rifornirsi di viveri e di combustibile. Erano ad attenderlo sulla banchina numerosi giornalisti francesi, italiani e inglesi. Il comm. Quaglia e il capitano Carli hanno dichiarato che i lavori procedono normalmente ma sono ostacolati dalla nebbia. I palombari lavorano sul tetto della camera del tesoro, che è già tagliato in parte. L'«Artiglio» ripartirà domani per procedere allo sgombero dei rottami che via via cadono sul ponte principale. Si calcola che occorreranno ancora alcuni giorni prima di raggiungere il tesoro.

Interessante questione giuridica

in tema venatorio

ROMA, 22

Un'interessante questione, riguardante l'uso degli uccelli accecati come richiamo per la caccia, viene sottoposta all'esame della Suprema Corte di Cassazione.

Come è noto, la vecchia legge sulla caccia inibiva l'uso di richiami di qualsiasi specie di accecati. L'articolo 22 del Testo Unico delle leggi sulla caccia del 1923 sanciva esplicitamente il divieto dell'uso di richiami accecati, disposizione che trovava la sua conferma nell'art. 491 del Codice testè abrogato.

Il nuovo Testo Unico delle leggi sulla caccia promulgato in data 15 gennaio 1931 con attuazione dal 1.o agosto u. s., contempera in certo modo i desiderata del mondo venatorio con le leggi dell'umanità. Tanto nel progetto come nella legge cui esso ha dato luogo è riprodotto all'articolo 31 il divieto della vecchia legge, ma con questa diversa espressione:

«E' vietato l'uso dei passeracei accecati come richiami»

Il progettista comm. Cantoni, ex presidente della Federazione nazionale dei cacciatori italiani e membro della Commissione destinata appunto allo studio della nuova legge sulla caccia, propugnò ed ottenne, d'accordo con la Commissione, che venisse con ciò consentito per la caccia delle quaglie di passo, caccia non solo non proibita, ma ritenuta anzi una industria proficua della Nazione, l'uso del richiamo cieco. La disposizione di legge, così parve alla Commissione, non avrebbe potuto ingenerare equivoci in quanto la quaglia appartiene ai gallinacei e non ai passeracei. Si era sostenuto e dimostrato che, poichè il passo delle quaglie avviene di fatto, la quaglia-richiamo non canta se non è accecata. E' avvenuto però che il nuovo Codice — e non poteva essere altrimenti — ha riprodotto nell'articolo 727 le tassative disposizioni già contenute nell'articolo 491 del Codice abrogato, per cui è punito chiunque incrudelisce verso animali o senza necessità li sottopone ad eccessiva fatica o a tortura ecc.

Tra le due date di entrata in vigore del nuovo Codice e di attuazione del nuovo Testo Unico sulla caccia, la questione dei richiami ciechi è stata proposta, sotto veste di elegante questione di diritto, all'esame del Pretore di Bergamo, che ha pronunciato al riguardo una sentenza che molte discussioni ha sollevato tra i cacciatori e che è stata investita ora di ricorso in Cassazione.

Tale Pietro Leidi, trovato in possesso di quaglie accecate da servire quale richiamo per la caccia, fu condannato dal Pretore di Bergamo all'ammenda complessiva di 280 lire. Avverso tale sentenza, il Leidi ha ora proposto ricorso in Cassazione col patrocinio dell'avv. Gennaro Escobedo.

Due pescatori di Cervia periti

durante un fortunale

RAVENNA, 22

Un furioso temporale scatenatosi all'improvviso su Ravenna e sul litorale ha fatto due vittime. Tra le altre barche da pesca spintesi al largo nello specchio di mare di Cervia v'era anche l'imbarcazione «Felice» che aveva a bordo il capobarca Luigi Penso e i pescatori Luigi Padovani, Ferdinando Padovani e Giovanni Negri. Una raffica più violenta investiva la barca prima che i marinai fossero riusciti ad ammainare le vele e la faceva capovolgere.

I pescatori riuscirono, lottando con le onde immani, ad aggrapparsi alla chiglia della barca capovolta.

Del sinistro furono testimoni a distanza gli equipaggi di altre barche pescherecce. Nonostante il pericolo, molti marinai accorsero in aiuto dei naufraghi. Tale Aldo Lardini si tuffava coraggiosamente in mare e riusciva ad afferrare il pescatore Ferdinando Padovani, figlio di Luigi Padovani, ed a trarlo in salvo. Purtroppo i soccorsi furono vani per Luigi Penso, capobarca, e per Luigi Padovani che, ormai stremati dagli sforzi compiuti, scomparvero tra le onde. I loro cadaveri non sono stati ancora ricuperati, le condizioni del mare avendo ostacolato le ricerche delle barche che hanno lungamente incrociato nei paraggi. E' questo in tre anni il tredicesimo sinistro che colpisce la famiglia dei pescatori di Cervia.

Un ciclone nelle Puglie

GALLIPOLI, 22

Verso le ore 18.30 di ieri si è scatenato un violento ciclone nelle campagne di Taurisano, sradicando molti alberi d'ulivo, abbattendo case rustiche e danneggiando la linea telegrafica e telefonica Casarano-Acquarica. I danni ascendono a lire 100.000.

Violento nubifragio ad Ancona

ROMA, 22

Da notizie pervenute da Ancona risulta che in quella città e nel territorio circostante si è abbattuto un violento nubifragio.

La "vedova,, del capitano Fileti

nelle carceri di Palermo

PALERMO, 22

La pseudo vedova del capitano Fileti, arrestata, come è noto, a Genova, è arrivata con l'accelerato notturno proveniente da Messina. Essa ha viaggiato in uno scompartimento di terza classe, accompagnata da due carabinieri. Il suo arrivo alla stazione di Palermo non ha mancato di suscitare curiosità tra i viaggiatori e il personale. L'arrestata, fatta scendere dalla vettura e sempre accompagnata dai militi di scorta, ha preso posto in una vettura cellulare che l'ha trasportata fino alla Questura centrale. Qui essa è rimasta per due ore e mezza per un primo interrogatorio, ed è stata quindi trasportata alle vicine carceri femminili nell'ex convento dei Benedettini. La Fileti ha fatto piangendo il suo ingresso nelle carceri, dove le è stata assegnata una cameretta isolata.

Si apprende intanto che la Questura di Palermo ha trasmesso alla Procura del Re gli atti riguardanti l'avv. Armando Li Donni, inoltrando denuncia per complicità in tentativo di truffa e falso in atto pubblico. L'autorità giudiziaria ha trattenuto in arresto l'avvocato. Gli atti sono stati trasmessi al giudice istruttore avv. Piazza, che ha già interrogato il Li Donni.

Prossima eclissi totale di luna

FOGGIA, 22

La direzione della specola Vincenzo Nigri comunica che il 26 corrente si avrà un'eclissi totale di luna visibile in tutta Italia. Il fenomeno avrà inizio alle 20.30 circa.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

I monti del Casentino sono apparsi stamane coperti di neve ed un tenue strato di nevischio ha coperto pure le vette del monte Amiata.

A Milano, nella mattinata di domenica 27 corr. avranno inizio i lavori del primo Congresso nazionale della Federazione salariati e braccianti della C. N. S. F. Agricoltura. Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso ai congressisti una speciale riduzione ferroviaria. L'ordine del giorno dei lavori è il seguente: 1) Relazione morale finanziaria sull'attività della Federazione. 2) La compartecipazione e i braccianti avventizi. 3) L'imponibile di mano d'opera e la migrazione interna. 4) I patti di lavoro per i salariati e braccianti o la composizione del salario in generi ed in denaro. 5) L'assistenza e la legislazione sociale e l'organizzazione della mutualità.

DALL'ESTERO

Il «Nautilus», che si trova in questo momento a Bergen, dovrà, secondo le istruzioni inviate dall'ufficio statale della navigazione degli Stati Uniti, essere riconsegnato in un porto degli S. U. dell'Atlantico del Nord da Sir Hubert Wilkins, al quale era stato prestato.

Tre forti gruppi siderurgici americani hanno annunciato che a partire dal 1.o ottobre prossimo applicheranno una riduzione media del 10 per cento alle paghe dei loro operai.

E' colato a picco il veliero «Annemarie» con 18 persone a bordo, tutte iscritte ad un'associazione ginnastica amburghese. Uno dei naufraghi ha potuto salvarsi raggiungendo a nuoto la costa. Un altro è stato tratto in salvo da una nave peschereccia. Le altre 16 persone sono annegate.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.9	16	9	cop., legg. mosso
Roma	752.7	24	12	coperto, mosso
Torino	759.5	23	9	un quarto coperto
Milano	753.2	23	8	un quarto coperto
Genova	757.8	25	14	coperto, mosso
Venezia	757.8	18	9	½ coperto, mosso
Firenze	755.6	25	13	coperto
Ancona	755.6	22	10	piovoso, agitato
Bologna	758.2	23	10	coperto
Napoli	754.9	23	15	coperto, calmo
Taranto	755.3	26	17	cop., legg. mosso
Palermo	756.0	25	13	piov., legg. mosso
Catania	757.7	27	16	½ cop., legg. mosso
Cagliari	757.4	24	16	nuvol., legg. mosso
Tripoli	760.6	32	20	cop., legg. mosso
Messina	756.7	24	17	½ coperto, calmo
Trento	758.8	20	5	un quarto coperto
Fiume	755.9	16	7	cop., legg. mosso
Bari	755.2	22	15	piovoso, calmo
Sanremo	757.5	23	12	cop., legg. mosso
Bengasi	760.0	34	23	½ coperto, mosso
Rodi	756.5	26	23	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Persiste, un poco attenuato, l'anticiclone sulla Granbretagna e si è accentuata la depressione italiana spostandosi sull'Abruzzo. Probabilità: Si va svolgendo il periodo di maltempo segnalato ieri. Sulla Valle Padana occidentale si avrà un miglioramento, ma altrove continueranno generali annuvolamenti, pioggie, temporali e venti forti settentrionali sugli altri versanti, occidentali sui rimanenti. Il medio e basso Tirreno saranno molto agitati. La temperatura si abbasserà ancora un poco ovunque.

Per soccorrere una compagna

precipita in un burrone e muore

FOLIGNO, 22

Ieri, circa alle ore 17, una comitiva di giovani villeggianti romani si trovava sulla costa del Monte di Pale in gita per raggiungere la sommità. Della comitiva era stato invitato anche un giovane di Foligno, certo Bruno Mattioli. Durante il cammino quest'ultimo, per soccorrere una signorina che stava per cadere, è scivolato su un ciuffo d'erba ed è precipitato da una ventina di metri nel sottostante burrone, fracellandosi sulle roccie e rimanendo all'istante cadavere.

Ferisce la madre in un accesso di follia

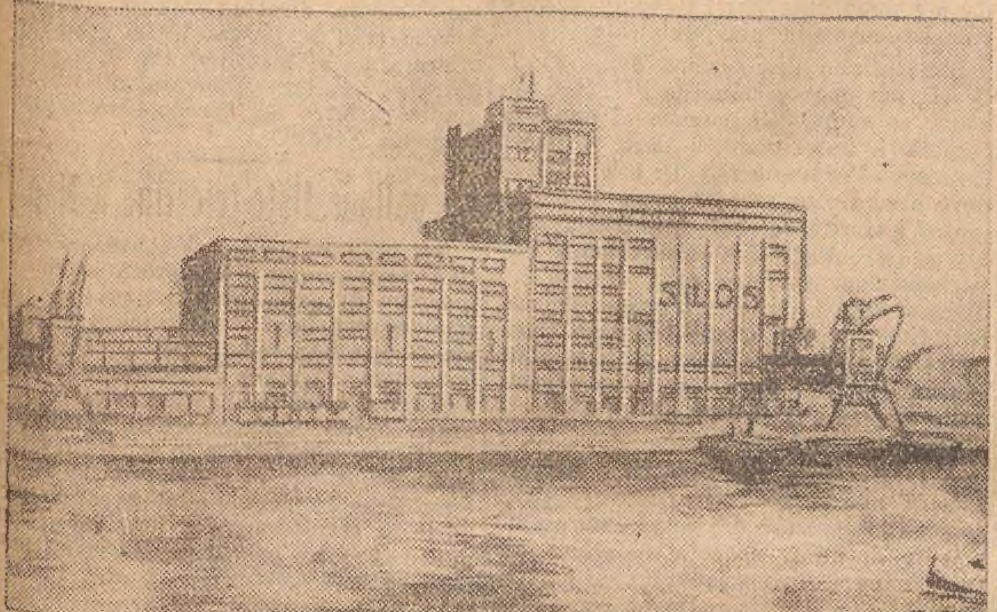
TORINO, 22

Si ha da Brà notizia di un pietoso dramma. L'operaio conciatore Pietro Morino, di Giovanni, di 20 anni, da tempo sofferente di una malattia mentale, in un improvviso accesso di follia colpiva con coltellate alle spalle e alle braccia la madre Maria Costantino che stava curandolo. Tornato in sè, disperato per il folle gesto compiuto, chiedeva perdono alla madre e quindi si arrampicava sulla scala che porta sul tetto ma, perduto l'equilibrio, cadeva, riportando la frattura della colonna vertebrale.

Ambedue i feriti vennero trasportati all'ospedale. La Costantino Maria venne giudicata guaribile in una ventina di giorni e il figlio con prognosi riservatissima. Il Morino dichiarò di aver avuto l'impressione di essere stato assalito da qualcuno e di essersi difeso con il coltello senza sapere contro di chi lo adoperasse.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il grandioso silos da grano
in costruzione al Porto Duca d'Aosta



Nel magnifico volume che i Magazzini Generali fecero stampare e distribuire ai partecipanti al Congresso di navigazione interna in visita a Trieste, c'è, fra le opere in corso per completare l'attrezzatura del nostro porto, anche la descrizione di un grandioso silos da grano. Ecco com'esso viene descritto:

«Per favorire lo sviluppo del traffico granario, l'Azienda ha deliberato la costruzione di un silos in parte a celle ed in parte a piani; per la sua ubicazione fu scelta la radice del molo VI del Porto Duca d'Aosta, in prosecuzione del capannone 65.

I fabbricati e gli impianti per lo scarico e la pesatura sono stati progettati in modo da poter effettuare contemporaneamente lo scarico da navi e da carri ferroviari, nonchè le relative operazioni di pesatura, prepulitura e ventilazione, di immagazzinamento e rispedizione, sia in sacchi che alla rinfusa.

Due binari verso mare e tre verso terra, convergenti allo scalo di smistamento, servono per il trasporto ferroviario; i binari situati lungo la riva offrono la possibilità di caricare e scaricare contemporaneamente sui carri ferroviari dalle navi e dal silos, alla rinfusa od in sacchi.

I fabbricati

L'edificio principale copre un'area di m. 103.61 x 40; è diviso in tre sezioni, due delle quali (l'una verso nord-est e l'altra verso sud-ovest) hanno la rispettiva destinazione di silos a celle e di silos a piani. La terza sezione è costituita da una torre, interposta tra i due silos; essa è collegata mediante una passerella al caricatore dei vagoni, che è una separata costruzione, destinata alla caricazione dei carri ferroviari.

L'ossatura dell'edificio è in cemento armato con murature di riempimento; è sostenuta da pilastri ottagonali che riposano su plinti di distribuzione e, nel silos a celle, anche da zoccoli a piastre; i pilastri del silos a celle sopportano ciascuno un carico di 660 tonn., quelli del silos a piani di tonn. 560.

Il silos a celle ha la capacità di circa 20.000 tonn. e quello a piani di 10.000 tonn.; la capacità complessiva dell'impianto è quindi di 30.000 tonn., ma il progetto ne prevede un futuro ampliamento, mediante il collegamento con un nuovo impianto che sarebbe effettuato nel prossimo magazzino N. 66; la congiunzione avverrebbe con una nuova passerella, oltrepassante il caricatore dei vagoni, la strada centrale ed il fascio dei binari.

Lungo la fronte a mare di tutto l'edificio sono disposte 18 cellette di spedizione (ciascuna della capacità di 20 tonnellate) per il carico alla rinfusa sia nei vagoni che nei natanti (chiatte e piroscafi di media portata).

Nel silos a celle, queste cellette sono a due diverse altezze; le superiori servono per il carico dei natanti oppure dei vagoni sul binario verso il ciglio della banchina, le inferiori servono invece per il carico diretto dei vagoni sul binario prossimo all'edificio. Nel silos a piani esistono soltanto le cellette inferiori, per la caricazione dei vagoni. Per la caricazione dei natanti il grano viene condotto ai trasportatori di carico (montati sugli impianti di aspirazione) dalle bilancie automatiche (poste sopra le cellette) mediante un tubo a telescopio.

Il I piano dell'edificio è interamente percorso da una galleria, nella quale sono sistemati binari e piattaforme girevoli per la dislocazione delle bilancie automatiche; vi sono le scivole per lasciar cadere nel pianterreno i sacchi, confezionati dalle bilancie insaccatrici, e destinati alla caricazione sui carri ferroviari.

Nell'ultimo piano della torre si trova il distributore generale, nel quale arriva tutto il grano introdotto nel silos e dal quale esso è poi distribuito fra le varie destinazioni; comunicano con il distributore generale due cellette di alimentazione, da 40 tonn. ciascuna, nelle quali passa il grano, destinato al caricatore dei vagoni.

Nella parte centrale del pianterreno della torre sono installate una sottostazione elettrica di trasformazione da 2000 a 500 e 220 volt, (dalla quale si dipartono i conduttori di collegamento con la centralina di manovra) ed, in altro locale, due caldaie, una a vapore a bassa pressione per l'impianto di essicazione e l'altra ad acqua calda per il riscaldamento degli uffici.

Nelle parti laterali della torre, nei diversi piani, sono distribuiti i locali per i servizi accessori, per gli uffici delle ditte private e i depositi dei sacchi.

Due montacarichi servono per il sollevamento dei sacchi, dei pezzi di macchinario e di ricambio, per la comunicazione fra i diversi locali delle macchine e l'officina delle riparazioni, e per il servizio del silos a piani.

L'impianto idrico è collegato con quello per l'estinzione degli incendi; questo è completato da una pompa elettrica centrifuga, la quale può, ove occorra, aumentare la pressione dell'acqua nelle condutture principali.

Gli impianti meccanici

Lo scarico ed il carico delle navi sono fatti mediante gli impianti di aspirazione e gli apparecchi accessori che fanno parte degl impianti stessi. Gli aspiratori, propriamente detti, sono composti di un gruppo motore turbo-ventilatore, di un apparecchio a ciclone per la separazione della polvere, di stelle di uscita del grano e della polvere, e delle tubazioni per l'aspirazione del grano. Gli apparecchi accessori che fanno parte degli impianti di aspirazione sono due bilancie automatiche, due trasportatori di ripresa ed una passerella estraibile contenente un trasportatore di carico.

Le due bilancie automatiche consentono la caricazione simultanea di due carri ferroviari ed anche di eseguire contemporaneamente il carico ferroviario ed il trasporto nel silos.

I due trasportatori di ripresa servono per l'introduzione del grano nel silos; essi convogliano il grano aspirato nei trasportatori di ricezione che sono disposti lungo tutto il fronte dell'edificio, e lo conducono agli elevatori, i quali alla loro volta lo immettono nel distributore generale.

Gli elevatori sono quattro, a tazza, alti metri 54, ed hanno ognuno la portata di 100 T.-ora.

Il trasportatore di carico, contenuto nella passerella estraibile, serve per immettere nei natanti il grano proveniente sia dai carri che dal silos; per suo mezzo il grano può essere immesso nelle stive in ragione di 100 T.-ora.

Lo scarico dai carri del grano alla rinfusa avviene verso terra, mediante due dispositivi a pala, che permettono lo scarico simultaneo di due vagoni, in ragione di 60 T.-ora; mediante questi dispositivi, il grano è convogliato su due trasportatori trasversali, che lo conducono, indipendentemente uno dall'altro, a due trasportatori longitudinali, di ripresa, sotto alle celle; da questi passa alla pesatura che può essere così controllata per ogni vagone.

Il carico dei vagoni verso terra è fatto dal caricatore dei vagoni, nel quale il grano è condotto dalle cellette di alimentazione, mediante un trasportatore collocato sulla passerella che unisce il caricatore dei vagoni con la torre dell'edificio.

Pesature e insaccature

Il grano, che dalle navi è trasportato direttamente sui carri ferroviari, viene pesato mediante le due bilancie automatiche che fanno parte dell'impianto di aspirazione; esse hanno la capacità di 50 T.-ora ciascuna.

La pesatura ed insaccatura del grano immagazzinato hanno luogo contemporaneamente mediante bilancie insaccatrici, che hanno la portata di 20 tonn. ciascuna. Esse sono collocate sotto le tramoggie delle celle (nel silos a celle), sotto ai tubi di caduta del grano (nel silos a piani) e sotto le cellette nella galleria del I piano; queste sono dislocabili sui binari collegati da piattaforme girevoli.

Tutte le bilancie sono munite di dispositivi per l'arresto automatico e la pesatura dei residui; sono anche provviste di bilancette decimali di controllo per la revisione della pesatura, di guisa che il controllo rimane compreso nel ciclo normale della pesatura, senza alcuna maggiore perdita di tempo.

Gli itinerarii della S.I.S.A.
per il mese di ottobre

Col 1.o ottobre le linee della S. I. S. A. subiranno delle variazioni di carattere transitorio che avranno vigore fino al 1.o novembre, data in cui subentreranno i definitivi orari invernali.

Le modifiche degli itinerari per il mese di ottobre p. v. sono le seguenti:

Linea Portorose-Trieste-Venezia-Pavia-Genova: Rimane in vigore soltanto il tratto Portorose-Trieste-Venezia, che verrà effettuato con monomotore, secondo il presente itinerario: partenza da Portorose alle 8.45, arrivo a Trieste alle 9, partenza da Trieste alle 9.30, arrivo a Venezia alle 10.30; partenza da Venezia alle 14.15, arrivo a Trieste alle 15.15, partenza da Trieste alle 15.30, arrivo a Portorose alle 15.45.

Linea Portorose-Fiume-Venezia: Diventa trisettimanale e sarà svolta nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, secondo il seguente itinerario: partenza da Portore alle 7, arrivo a Fiume alle 7.45, partenza da Fiume alle 8.15, (approdo facoltativo ad Abbazia alle 8.25, approdo facoltativo a Brioni alle 9), arrivo a Venezia alle 10.25; partenza da Venezia alle 15.15 (approdo facoltativo a Brioni alle 16.15, approdo facoltativo ad Abbazia alle 16.45), arrivo a Fiume alle 17.10, partenza da Fiume alle 17.30, arrivo a Portorose alle 18.15. Viene a cessare la coincidenza per Zara-Ancona.

Linea Portorose-Trieste-Zara-Ancona: Viene abolita la fermata facoltativa a Brioni, risultando l'itinerario così delineato: partenza da Portorose alle 7.45, arrivo a Trieste alle 8, partenza da Trieste alle 8.30 (fermata facoltativa a Lussino alle 9.45), arrivo a Zara alle 10.30; partenza da Zara alle 15, (fermata facoltativa a Lussino alle 15.30), arrivo a Trieste alle 17, partenza da Trieste alle 17.15, arrivo a Portorose alle 17.30.

Una conferenza di propaganda
alla vigilia della «Giornata dell'uva»

Sotto gli auspici del Comitato dei Sindacati professionisti e artisti — Centro di propaganda e istruzione popolare — l'egregio dott. Leopoldo Winternitz terrà sabato 26 corrente, ad ore 19, in sala del Littorio una conferenza sul tema «L'uva come alimento e come medicamento». Alla conferenza saranno invitate tutte le autorità cittadine.

I dopolavoristi tranvieri genovesi
a Trieste

Sono giunti tra noi, ospiti graditissimi, una quarantina di tranvieri dopolavoristi genovesi, accompagnati dal segretario interprovinciale del Sindacato ferrotranvieri della Liguria, cav. Pagliani e dal presidente del Dopolavoro tranviario di Genova.

Accolti festosamente da una rappresentanza dei Sindacati fascisti dei trasporti con a capo il dirigente regionale ing. Menesini e il segretario interprovinciale Rodda, e del locale Dopolavoro delle Tranvie municipali, con alla testa il presidente Felcini, gli ospiti, con un treno speciale messo gentilmente a loro disposizione dalla Direzione delle tranvie stesse, nella giornata di lunedì visitarono in largo la città, percorrendo l'intera rete tranviaria da San Giovanni a Barcola, Servola, ecc., soffermandosi ad ammirare gli impianti industriali, portuali e i cantieri navali.

Si recarono quindi sullo storico Colle di San Giusto, ove, con animo raccolto e commosso riguardarono i monumenti della Tergeste romana, visitando la Basilica e l'annesso Museo Lapidario e di Storia e Arte. Recatisi infine sul Colle di Gretta, visitarono il Faro della Vittoria, dimostrandosi colpiti dall'imponente bellezza del monumento.

Alla sera, nei locali del Dopolavoro tranviario fu loro offerto un ricevimento e un rinfresco, con l'intervento del direttore dell'Azienda Tranviaria, ing. Lorenzetti e di tutte le rappresentanze sindacali e dopolavoristiche. Per l'occasione, la banda del Dopolavoro stesso, diretta dal maestro Capri, svolse un concerto assai gradito dagli ospiti.

Dopo avere visitato Abbazia, Fiume e le Grotte di Postumia, i dopolavoristi genovesi si recheranno, prima di far ritorno alla loro città, in devoto pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti, a Redipuglia.

La nuova sede dell'Associazione Fascista della Scuola. Gli uffici dell'Associazione fascista della scuola funzioneranno oggi e domani a orario ridotto (dalle 9 alle 12 e dalle 19 alle 20); venerdì rimarranno chiusi per il trasloco; sabato si riapriranno ad orario normale nella nuova sede: Piazza Verdi 1, piano secondo. La biblioteca resta chiusa per la settimana in corso.

Fascio Giovanile di Combattimento

Premiazione. Domani, alle 21, davanti alle autorità a cui sono stati diramati opportuni inviti avrà luogo nella sala del Littorio la consegna dei diplomi ai Giovani fascisti che hanno superato felicemente gli esami del corso di preparazione al pilotaggio, tenutosi sotto gli auspici del Fascio Giovanile di Combattimento. Il numero degli allievi che hanno ottenuto un esito favorevole negli esami di questo primo corso di pilotaggio sono circa 40. Ai migliori classificati saranno inoltre assegnati dei premi.

Convocazione fiduciari e capi nucleo. Oggi, alle 19.30, tutti i fiduciari, sostituti e capi nucleo come pure la Commissione di revisione devono trovarsi nella sede di questo Comando (piazza Verdi N. 1).

Convocazione reparto sciatori. Tutti gli iscritti a questo reparto sono comandati di trovarsi giovedì, alle 20, nella sede centrale (piazza Verdi N. 1).

Rapporto capisquadra. Venerdì, alle ore 19.30, tutti i capisquadra e vice capisquadra devono trovarsi nella sede di questo Comando (p. Verdi N. 1).

Importanti comitive di ex combattenti
in visita a Trieste

Come abbiamo già rilevato giorni sono in un articolo riassuntivo sulle comitive di ex combattenti in pellegrinaggio sui campi di battaglia e a Trieste, mentre sta per chiudersi la stagione delle escursioni, le visite annunciate si fanno sempre più numerose.

Così oggi avremo la visita graditissima degli ex combattenti di Sondrio, che viaggiano con automezzi e che hanno preannunciato la loro visita per le 15, provenienti da Postumia, dove quei Podestà avv. Zannoni e quella sezione combattenti preparano pure festose accoglienze.

Gli ospiti di Sondrio saranno attesi dai camerati triestini, che li accompagneranno a rendere omaggio alla Cella di Oberdan e alla lapide dei volontari sul colle di S. Giusto e quindi nella visita alla città.

Domenica, invece, anticipando di un giorno l'arrivo, avremo la visita dei combattenti della Federazione dell'Urbe, i quali porteranno sulla lapide dei Caduti una corona di lauro capitolino. Agli ospiti romani saranno fatte festose accoglienze non solo dai camerati triestini, ma anche dalla cittadinanza.

Fin d'ora promette di riuscire una magnifica manifestazione patriottica la visita che 300 cavalieri in congedo della sezione di Como faranno sabato e domenica. La comitiva, accompagnata dal cav. conte Cesco Ancillotto, presidente del gruppo veneto-orientale dell'Associazione arma di cavalleria, giungerà sabato alle 18.30.

I cavalieri in congedo di Como

Prima di giungere nella nostra città, gli ospiti visiteranno nella mattinata e nelle prime ore del pomeriggio i campi di battaglia e il Cimitero di Redipuglia, ove saranno ricevuti da una rappresentanza di cavalieri in congedo di Trieste, e ove renderanno omaggio alla tomba del glorioso Condottiero della Terza Armata.

Appena arrivati nella nostra città, gli ospiti, con convoglio tranviario speciale, raggiungeranno la Casa degli emigranti a Servola, ove hanno fissato l'alloggio.

Domenica mattina alle 8.30, i cavalieri di Como si raduneranno in Piazza Unità, da dove in colonna, accompagnati dai camerati triestini e dalle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma, saliranno il Colle di S. Giusto per rendere omaggio all'Ara della Terza Armata, alla lapide dei volontari giuliani caduti per la Patria e, al Parco della Rimembranza, all'albero che ricorda l'eroico caduto triestino Guido Brunner, medaglia d'oro, volontario nell'Arma di cavalleria.

Dopo il pellegrinaggio a S. Giusto, la comitiva si recherà a visitare la cella di Oberdan, il Museo del Risorgimento, ecc.

A mezzogiorno avrà luogo un rancio speciale. Nelle prime ore del pomeriggio i cavalieri di Como visiteranno l'Equile di Lipizza, il Faro della Vittoria, Miramare e altri dintorni nella città.

Quindi ripartiranno per Como.

La sezione di Trieste dell'Associazione Arma di cavalleria prepara vibranti e festose accoglienze ai fratelli d'arma di Como. Essa fa caldo invito a tutti i cavalieri in congedo a Trieste ad essere presenti sia all'arrivo, sabato alle 18.30 alla Stazione centrale, che domenica mattina alle 8.30 in Piazza Unità, come in tutte le manifestazioni che si svolgeranno nella giornata in onore degli ospiti.

I cavalieri di Trieste che intendono prender parte al rancio di domenica, possono dare la loro adesione alla Segreteria, in via M. R. Imbriani n. 4, ogni giorno dalle 18.30 alle 20.30.

La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia rivolge l'invito ai propri soci di trovarsi domenica, alle 8.30, davanti al palazzo del Comune per accompagnare i cavalieri d'Italia della Sezione di Como, ospiti graditissimi di Trieste, sul Colle Capitolino, all'Ara dell'invitta Terza Armata e alla lapide che ricorda il sacrificio glorioso dei volontari di Trieste.

Uguale invito rivolgono ai propri soci la Federazione combattenti, l'Associazione mutilati e invalidi, l'Associazione del Fante, il Nastro Azzurro, il Nido mitraglieri «Spiro Xydias», i finanzieri e carabinieri in congedo, nonchè la Società Dalmatica.

Le iscrizioni alla R. Scuola di avviamento commerciale «Guido Corsi». La Presidenza della R. Scuola di avviamento commerciale «Guido Corsi» comunica che le iscrizioni a tutte le classi, tanto per gli alunni esterni che per gli alunni interni si chiudono improrogabilmente col giorno 30 settembre. Dopo tale data non si accetteranno per nessuna ragione altre iscrizioni, e ciò in considerazione del numero rilevante di alunni.

Il Provveditorio del Pubblico Impiego. Oggi alle 17.30 si apriranno i nuovi locali del Provveditorio dell'Associazione del Pubblico Impiego, via Zanetti 12. Nei locali stessi è stata allestita, per comodità dei soci, una mostra dei generi posti in distribuzione. Tutti i segretari ed i fiduciari dei Gruppi e Sottogruppi sono invitati a intervenire alla inaugurazione che avrà luogo alle 17.30 La mostra sarà visitabile dai soci per alcuni giorni dalle 17.30 alle 21.

Per la dispensa dalle lezioni
di educazione fisica

La Direzione provinciale dell'educazione fisica comunica: Per ottenere la dispensa parziale e totale dalle lezioni di educazione fisica nei RR. Istituti medi, gli alunni, che per provate imperfezioni fisiche o cattive condizioni di salute, ritengono di poter otener l'esonero, dovranno rivolgere domanda, in carta libera, alla Direzione stessa, per sostenere la visita medica. Le domande dovranno essere accompagnate dall'importo di lire 20.

Quegli alunni che hanno evidentissime imperfezioni fisiche non avanzeranno la domanda nè pagheranno lire 20 di tassa, ma dovranno presentarsi personalmente e immancabilmente al direttore provinciale dell'educazione fisica dalle 11 alle 13 dal giorno 5 al 30 ottobre in via d'Annunzio n. 1.

Il raduno medico-chirurgico delle Venezie

Ha avuto luogo domenica 20 settembre nella ridente cittadina di Conegliano, sede della Prima Società medico-chirurgica delle Tre Venezie, sorta nel 1854, il primo raduno medico-chirurgico delle Tre Venezie presieduto dall'illustre anatomo patologo dell'Università di Padova prof. Cagnetto, che inaugurò il congresso rilevando che le riunioni delle Società mediche delle Tre Venezie dovranno oltrechè costituire occasioni in cui si affermerà il valore della scienza ufficiale anche di quella pratica delle nostre Regioni ed essere occasione a un più stretto affratellamento fra i medici delle Tre Venezie.

Seguì la trattazione del tema prescelto, che verteva sulla cura medico-chirurgica dell'ulcera gastrico - duodenale. La relazione del problema dal lato medico fu trattata dal prof. Tramontini, la parte chirurgica, importante, data la peculiarità dell'affezione, in cui per l'incertezza della patogenesi la terapia da scegliersi è indicata soltanto dai risultati statistici che dimostrano la netta superiorità della cura chirurgica, fu brillantemente esposta dal prof. Ettoro Oliani. La lucida relazione fu ascoltata col massimo interesse e commentata dalla discussione dei più illustri esponenti della scuola medica delle Tre Venezie, prof. Fasiani, prof. Cagnetto, prof. Pieri, prof. Chiasserini, prof. Palmieri ed altri.

Una notevole comunicazione fu fatta anche dal prof. Mann.

Il Fascio Giovanile di Combattimento triestino
nel suo primo anno di fervida attività


Sfilata di reparti celeri

Il 22 ottobre 1930, per disposizione della Federazione provinciale fascista, venivano costituiti a Trieste i Fasci Giovanili di Combattimento. Il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino pubblicava un appello ai giovani di Trieste, nel quale, tra altro, diceva:

«Il Gran Consiglio del Fascismo ha approvato la costituzione dei Fasci Giovanili di Combattimento. Lo scopo della nuova formazione è quello di coltivare nei giovani il senso eroico della vita, di radicare in essi quei principi e quella ferma fede che debbono caratterizzare l'italiano nuovo; inoltre funzione delicatissima dei Fasci Giovanili dovrà essere la preparazione politica e spirituale delle forze che sorgono nella Nazione italiana e che dovranno essere inquadrate alle dipendenze del Partito».

Inquadramento entusiastico

In tale modo la nostra Federazione provinciale si affrettava a eseguire con fascistica rapidità il deliberato del Gran Consiglio del Fascismo per la costituzione dei Fasci Giovanili di Combattimento. L'autorevole appello era stato accolto fin dal primo momento con grande entusiasmo dai giovani, che sono accorsi a presentare la loro domanda di ammissione ai Fasci Giovanili di Combattimento.

In pochi giorni infati, oltre duemila giovani s'inquadravano disciplinati nei ranghi del Fascio Giovanile di Trieste, mentre altre centinaia, con uguale fervore, accorrevano nelle file dei Fasci Giovanili della Provincia: Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Aurisina, Grado, Villa Opicina, Postumia, Sesana e Muggia. Il 4 novembre, nel XII annuale della Vittoria, 2600 Giovani Fascisti prestavano solenne giuramento al Parco della Rimembranza, davanti alla lapide che ricorda i Volontari giuliani caduti per la Patria.

La promessa di quel giorno fu mantenuta, poichè d'allora i Giovani Fascisti di Trieste sono divenuti una massa compatta, imponente, disciplinata, vibrante di fede e di entusiasmo, fedele al motto dettato dal Duce: «Il Fascismo non vi promette nè onori nè cariche nè guadagni, ma il dovere e il combattimento».

Durante i primi mesi i Fasci Giovanili della Provincia, sotto la guida del loro comandante provinciale dott. Perusino, coadiuvato dal centurione cav. Umberto Pittani, aiutante provinciale, hanno svolto un'intensa attività organizzativa e di propaganda, che raggiunse vaste proporzioni e ottimi risultati, grazie all'alto spirito dei comandanti dei Fasci locali, che nulla hanno tralasciato affinchè i loro reparti si distinguessero per numero, per fede e per efficienza.

A Trieste, il Comando del Fascio Giovanile venne assunto dal camerata Bruno Carmelich, Camicia nera della vigilia, ottimo e infaticabile organizzatore di schiere giovanili. Sotto la sua guida, il Fascio di Trieste raggiunse in breve un magnifico inquadramento. Nel suo lavoro di organizzazione dei reparti il comandante Carmelich fu coadiuvato dal vice-comandante Piccoli e da altre valorose Camicie nere.

Moltissime furono le manifestazioni fasciste, sportive e culturali a cui i Giovani Fascisti parteciparono nel primo semestre del 1931.

Nell'annuale della fondazione dei Fasci, come il 21 aprile, Natale di Roma, alla cerimonia della Leva fascista, i reparti dei Fasci Giovanili si presentarono magnificamente inquadrati, perfetti per disciplina e portamento.

Il 18 aprile ha avuto luogo l'inaugurazione dei corsi di preparazione al pilotaggio. La prima lezione, alla quale intervennero numerosissimi giovani, fu tenuta dal col. Beltrame, comandante l'Aeroporto di Gorizia.

I corsi, che durarono vari mesi, raccolsero un grande numero di attenti allievi, tutti desiderosi di entrare un giorno nell'azzurra Arma del cielo. Infatti S. E. Italo Balbo aveva comunicato al locale Comando dei Fasci Giovanili, che i Giovani Fascisti promossi al corso di preparazione al pilotaggio avrebbero potuto entrare nella R. Aeronautica. Gli esami, tenutisi nei giorni scorsi, ebbero esito brillantissimo.

L'educazione culturale e fascista

Intanto, mentre si dava il massimo incremento all'attività ginnico-sportiva e militare, nulla veniva tralasciato perchè ai Giovani Fascisti fosse impartita una solida educazione politica.

Questo compito difficile e quanto mai delicato fu affidato al ten. Vincenzo D'Orio, fervido fascista e valoroso ufficiale dei Bersaglieri, ferito e decorato di medaglia d'argento al valore, alla conquista di Monte Valbella.

In qualità di capo dell'Ufficio stampa e propaganda e di ispettore di zona del Fascio Giovanile di Combattimento, il camerata D'Orio provvide affinchè sia in sala del Littorio che presso le varie sedi rionali, fossero tenuti cicli di conferenze allo scopo di illustrare ai Giovani Fascisti l'importanza di alcuni problemi politici ed economici, che il Fascismo, nella sua opera ricostruttrice ed innovatrice in tutti i campi delle attività nazionali, ha magnificamente risolto, dando ad essi una impronta e una caratteristica prettamente fasciste.

Non mancarono le adunate dei giovani provenienti dalla V Leva fascista. Durante queste riunioni, il comandante Carmelich parlò alle nuove reclute dei Fasci Giovanili, della fede e dello spirito che devono animare i Giovani Fascisti.

La visita dell'on. Scorza

Nel contempo si svolsero altre manifestazioni, che culminarono con alcuni pellegrinaggi sui campi di battaglia, sul Carso e a Fiume, all'Ossario di Cosala. Quest'ultimo pellegrinaggio non poteva avere più brillante riuscita: la via del Nevoso vide sfilare la colonna giovanile che portò a ogni tappa l'onda del suo entusiasmo e l'eco dei suoi canti. In ogni borgata, fascisti e popolazione si raccolsero intorno agli autocarri dei giovani a salutarli con gioia e cameratismo.

Durante questa manifestazione, il ten. D'Orio tenne un'elevata commemorazione del 24 maggio. Il bilancio del pellegrinaggio è stato dei più confortanti: Il Fascio Giovanile di Trieste, con la sua giornata fiumana, si metteva in testa al movimento rianimatore della gioventù italiana.

Il 6 luglio i Giovani Fascisti dei Circoli Rionali «M. Trevisan» e «A. Crena» compirono una rapida escursione a mezzo di camions, attraverso il Carso, sostando prima alle Grotte di Postumia, poi in aperta campagna dove eseguirono alcune brevi esercitazioni. Nello stesso tempo numerosi elementi si dedicavano a gare sportive, esercitazioni ginnastiche, tiro a segno ecc., completando così il vasto programma di educazione fisica e morale.

Il 9 agosto i Fasci Giovanili della Provincia di Trieste sono stati improvvisamente mobilitati per l'annunciata visita del Comandante generale on. Carlo Scorza.

Nella stessa sera il Comandante generale tenne in sala del Littorio un rapporto dei dirigenti dei Fasci e Nuclei della Provincia.

Il reparto a cavallo

Alla mobilitazione del 9 agosto, come nelle altre recenti manifestazioni, uno dei reparti più ammirati fu quello dei Giovani Fascisti a cavallo. Costituito da appena quattro mesi, questo reparto ha già svolto una notevole attività. Il comando è stato affidato fin dalla fondazione al capo-nucleo Pino Novi-Ussai, segretario della locale Associazione cavalieri in congedo e delle associazioni ippiche triestine.

L'attività si è ufficialmente iniziata il giorno 11 giugno con la partecipazione di circa una ventina di Giovani Fascisti, tutti animati da vivo entusiasmo e sicura fede. Da quel giorno la nuova formazione ha proceduto infaticabilmente nel suo addestramento, che oggi può dirsi in gran parte raggiunto.

Con esso è accresciuto il numero dei Giovani Fascisti a cavallo: in tre mesi il loro numero è salito a oltre settanta, tutti perfettamente equipaggiati.

Le nostre Camicie nere — ci ha detto il comandante del reparto — oltre alla normale attività ippica, hanno partecipato a manifestazioni patriottiche e mobilitazioni, ai funerali del milite Romeo Ziviani e ad altre cerimonie cittadine. Il 9 agosto u. s., il reparto ha avuto l'onore di essere ispezionato dall'on. Carlo Scorza, Comandante generale dei Fasci Giovanili, il quale è giunto alla Scuola di via Rossetti accompagnato dal Segretario federale dott. Perusino, dal console generale Diamanti, dal cav. Pittani. Nel maneggio l'on. Scorza passò in rivista il reparto a cavallo presentatogli dal caponucleo Novi-Ussai. Poscia le giovani Camicie nere eseguirono una serie di movimenti ed esercitazioni.

Nell'allontanarsi, l'on. Scorza espresse il suo plauso ai Giovani Fascisti.

Dopo questa ambita ispezione, il reparto ha continuato nelle sue istruzioni settimanali con molto profitto. Intanto domenica prossima una sezione farà la sua prima uscita in campagna. A questa seguiranno altre escursioni di tutto il reparto. Il programma per il mese di settembre, comprende ancora un'interessante visita all'Equile di Lipizza, ove i giovani avranno campo di ammirare le magnifiche razze lipizzane, gli impianti e i vari servizi.

In ottobre, nella ricorrenza della costituzione dei Fasci Giovanili di Combattimento si terrà il primo saggio annuale, al quale presenzieranno tutte le autorità locali. Ora ferve la preparazione per questa prima importante manifestazione che dimostrerà l'alto grado di addestramento raggiunto in pochi mesi dai Giovani Fascisti del reparto a cavallo.

A Ronchi dei Legionari

I Giovani Fascisti di Trieste hanno voluto essere presenti domenica scorsa a Ronchi dei Legionari, per assistere alla solenne commemorazione della gloriosa gesta dei Legionari di Gabriele d'Annunzio, colà tenutasi nel XII anniversario della Marcia.

Trecento Giovani Fascisti, perfettamente equipaggiati, raggiunsero Ronchi mediante celeri automezzi e inquadrati nei ranghi, al comando dei rispettivi capi-nuclei, presenziarono alla rievocazione tenuta dal vicesegretario federale avv. Riccardo Gefter-Wondrich. Dopo la cerimonia le giovani Camicie nere sono ripartite per Trieste, tra vibranti manifestazioni d'entusiasmo e alalà al Duce, al Poeta-Soldato e alla Dalmazia italianissima.

In questi giorni, seguendo le direttive impartite dal comandante Bruno Carmelich, l'ispettore delle zone ten. D'Orio ha provveduto affinchè presso ogni Circolo Rionale i Giovani Fascisti trovassero un sano ambiente, fornito di biblioteche, sala di lettura, apparecchi radiofonici ecc. L'iniziativa ha già avuto lusinghiero successo, poichè i Giovani Fascisti dei vari rioni sono affluiti in massa alle rispettive sedi, che frequentano con amore e diligenza.

Presso ciascuno di questi Circoli fa capo un nucleo, composto di quattro o cinque squadre. Il comando dei nuclei è affidato a ufficiali dell'Esercito in congedo. La parte culturale e sportiva è affidata invece a fiduciari scelti tra coloro che hanno appartenuto alle vecchie squadre del Fascismo triestino.

Tra le altre attività degne di rilievo, notiamo il recente corso per capisquadra che ha raccolto un buon numero di giovani volonterosi. Per le prossime settimane sono in programma altri corsi di preparazione al pilotaggio, di radiotelegrafia, ecc., nonchè alcune tattiche ed esercitazioni in campagna. In ottobre ci sarà una manifestazione di atletica leggera, marcia e corsa ciclistica, aperta a tutti gli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste, i quali parteciperanno alla manifestazione suddivisi per Gruppi rionali, e ciò per dare maggior incremento presso i singoli Gruppi.

L'offerta delle insegne

Questa la magnifica rassegna della feconda attività del Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste in dieci mesi di vita. Per merito dei suoi dirigenti, per l'alto spirito e la fede delle sue giovani Camicie nere, esso può ben ritenersi in prima linea tra i Fasci Giovanili di tutta Italia.

Il Fascismo triestino e i cittadini tutti che vedono nel grande esercito della gioventù fascista la riserva più fresca e inesauribile della Rivoluzione, seguono con viva attenzione questo mirabile sviluppo.

Probabilmente il 28 ottobre p. v., nel X annuale della Marcia su Roma, i gloriosi reduci delle trincee consegneranno le aquile e le insegne alle formazioni dei Fasci Giovanili e dei Nuclei della Provincia. Tale austera cerimonia chiuderà degnamente questo primo anno di vita dei Fasci Giovanili, anno ricco di opere, d'iniziative e di fede.

Il generoso programma d'assistenza invernale del Comitato provinciale dell'O. N. B.

CHIADINO — COM. RION. MONTEBELLO — S. MARIA M.S. — COM. RION. SERVOLA — COM. RION. S. LUIGI — COM. RION. S. GIACOMO — CHIARBOLA — SCORCOLA — COM. RION. SCOGLIETTO — ROIANO — COM. RION. ROIANO — COM. RION. CITTAVECCHIA — COM. RION. S. VITO — GRETTA

La delimitazione dei Comitati dell'O. N. B.

Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla sviluppa costantemente non soltanto la sua attività organizzativa e ginnico-colturale, ma anche quella assistenziale, che in questo periodo di crisi, riesce particolarmente di vantaggio ai figli del popolo. A questo scopo nei primi mesi di quest'anno, la città è stata divisa in zone, e a capo di ciascuna è stato posto un Comitato rionale, che s'è mostrato fin dal suo nascere attivissimo. A questa felice organizzazione si devono le più vaste iniziative, che culminarono, seguendo le direttive del Comitato provinciale, nelle colonie elioterapiche della scorsa estate.

Le colonie elioterapiche

I benefici risultati di quest'opera testè cessata sono ancora nella memoria di tutti: migliaia di bimbi al mare e al sole, 17 mila razioni di latte zuccherato, cacao, pranzi, frutta, formaggio ecc. Ecco il benefico bilancio di quest'iniziativa assistenziale, svolta dai Comitati rionali, sotto la diretta sorveglianza del Comitato provinciale durante i mesi estivi. Questo, naturalmente al di fuori delle colonie feriali vere e proprie organizzate dal Partito.

I mezzi sono stati procurati in grazia a un continuo e faticoso lavoro durato lunghi mesi. Per procurare denaro alla benefica e tanto umanitaria iniziativa sono stati organizzati nelle varie sedi rurali, concerti, balli, tombole e trattenimenti d'ogni specie. Tuttavia, poichè il numero di bimbi da beneficare era grandissimo, tali introiti non sono stati sufficienti e i Comitati rionali, come il Comitato provinciale dell'O. N. B. hanno dovuto fare delle acrobazie finanziarie per dare la possibilità a tanti bimbi poveri di avere una sana e abbondante refezione, la cura medica e il trattamento fissato con larghezza dai solerti medici dell'Opera.

Quest'anno sono state istituite otto colonie, a cura dei vari Comitati rionali. Ognuna di queste colonie ha svolto una attività preziosa, raggiungendo completamente lo scopo prefisso.

Complessivamente le colonie hanno accolto un migliaio tra Balilla e Piccole Italiane, in vari turni. Alla Casa Rionale Balilla «E. Toti» del popoloso rione di Cittavecchia, sono stati beneficati 130 tra Balilla e Piccole Italiane, con un totale di 1950 razioni, consistenti in latte zuccherato e pane; alla Casa R. B. «Giglio Padovan» di Montebello, un totale di 112 beneficati, con 2500 razioni, consistenti in cacao e pane, burro o marmellate, o latte, formaggio e uova. A Barcola e Roiano, la colonia istituita al Bagno del Circolo Rionale Fascista «F. Beuzzar» ha raccolto 80 bimbi, con un totale di ben 4800 razioni, consistenti in brodo o pasta al sugo, o minestrone, carne e contorno, o uova sode e radicchio, mortadella o formaggio, frutta, vino, nonchè la China Serravallo per i bisognosi di cura; alla Casa R. B. «Riccardo Pitteri», un totale di 100 beneficati, con 1500 razioni, di pane, cacao e frutta; alla Casa «Gentilli» di Servola, 106 beneficati, con 1500 razioni, di pane, latte o cacao, marmellata, frutta, formaggio. Alla Casa Rionale «Nordio» di Scoglietto, un totale di 95 beneficati con 1440 razioni; alla Casa «Lucchini» di Chiadino, 140 bimbi, con 2100 razioni, di pane, latte, burro e marmellata o formaggio. Alla colonia istituita dalla Casa Balilla «Udovicich» di Villa Opicina, a Muggia, hanno partecipato 40 tra Balilla e Piccole Italiane, con un totale di 1200 razioni.

L'Opera Nazionale Balilla, ha provveduto affinchè i piccoli beneficati seguissero la cura idroelioterapica, al mare, o nei vasti cortili soleggiati delle Case Rionali, sotto un attento controllo medico.

A tale scopo, ben nove medici appositamente incaricati dall'O. N. B. hanno visitato frequentemente i bimbi, fissando le norme per la cura elioterapica. Così al dott. Lovenati è stata affidata la colonia di Cittavecchia, al dott. Forti quella di Montebello, ai dottori Guastalla, Zumin e Benci quella di Barcola, al dott. Sumbulovich quella di San Giacomo, al dott. Martinico quella di Servola, al dott. Vitturelli quella di Scoglietto e al dott. Tagliaferro quella di Chiadino.

I bimbi dalla colonia ritrassero notevoli benefici. E alla cura al sole, hanno alternato la refezione, giuochi, canti, letture amene. Questo il programma svolto nell'estate.

Per il prossimo inverno

Ma l'Opera ha già fissato le linee di un'azione assistenziale vasta e benefica anche per il veniente inverno. Mentre, attraverso Patronati scolastici, sarà dall'Opera Balilla distribuita, come lo scorso anno la refezione scolastica, nel pomeriggio, nelle Case Rionali verrà data ai Balilla e alle Piccole Italiane una merenda, assicurando così anche ai più poveri un nutrimento sufficiente.

Il Comitato provinciale dell'Opera vuole che quest'assistenza benefichi possibilmente tutti i poveri figli del popolo, anche se, come per le colonie estive, quest'azione debba costargli sacrifizi e difficoltà d'ordine finanziario, che saranno comunque superate, perchè non potrà venirgli meno l'aiuto della cittadinanza.

L'Opera Nazionale Balilla di Trieste, è una delle prime in Italia che prende una iniziativa del genere, anzi è la prima, che, si disponga a completare il beneficio della refezione scolastica con una sana merenda. L'Opera Balilla però non si limita a queste sole forme d'assistenza, poichè essa provvede inoltre alla fornitura di libri scolastici ai poveri, all'iscrizione alle scuole all'aperto per i più deboli, all'assistenza medica, ai doposcuola, ecc. E' un'attività imponente, che reca incalcolabili vantaggi ai piccoli e alle loro famiglie.

Con l'anno X la visita medica sarà resa obbligatoria per tutti i frequentanti le Case Rionali Balilla. Ognuno avrà la sua scheda sanitaria con tutti i dati, e ai più deboli, gracili e malaticci saranno assicurate cure complete.

Questo il mirabile quadro di quanto ha fatto e sta per fare l'Opera Nazionale Balilla, a favore dei figli di Trieste. L'opera da svolgere è gigantesca, superiore alle possibilità anche di una vasta e ben organizzata istituzione. Ma i dirigenti — ripetiamo — hanno fede nel cuore dei cittadini.

L'inverno sta per avanzarsi crudo e inesorabile. I bimbi deboli e gracili sono quelli che ne saranno maggiormente colpiti; e perciò più bisognosi di ogni altro di aiuto, di assistenza e di cure. Questo compito se l'è assunto l'Opera Nazionale Balilla. I cittadini di Trieste non mancheranno di darle i mezzi necessari.

La morte di Eugenio d'Italia

Con profondo rimpianto sarà appresa la morte di Eugenio d' Italia che per oltre un trentennio è stato una figura preminente della vita teatrale triestina. Infatti Eugenio d'Italia, fin da giovane lavorò per il teatro: iniziò la sua carriera, che doveva subito metterlo a contatto con gli ambienti dell'arte lirica, in qualità di critico musicale, e scrisse garbate ed equilibrate recensioni musicali nei primi anni del *Piccolo*. Allora per l'arte lirica e drammatica si battagliava, ci si appassionava, ed ogni autore ed ogni scuola musicale avevano i loro devoti, i partigiani. Eugenio d'Italia, che ebbe la ventura di criticare anche qualcuna tra le opere giovanili di Puccini, di Mascagni e che fu recensore di opere verdiane, rivelò prontamente una fervida ed intelligente maturità per il teatro lirico. Aveva anche una sicura esperienza e molta sensibilità musicale. Ma il giornalismo non era riuscito ad appassionare d'Italia come la musica e ben presto il giovane critico cambiò l'indirizzo della sua carriera e divenne segretario di direzione del Politeama Rossetti. Si era intorno al 1900. Il popolare teatro mancava di incremento artistico. Eugenio d' Italia, fu l' uomo che seppe animare ed orientare l'attività del Politeama verso un indirizzo che rispondeva anche alle esigenze musicali del gran pubblico.

Così il Politeama entrava decisamente nelle migliori consuetudini della città ed assolveva anche una sua missione di educazione patriottica attraverso la musica. Di questa funzione italiana del teatro, d'Italia fu un sincero e caldo patrocinatore, e nelle memorabili serate d'italianità, quando la folla vibrava d'entusiasmo per l'«Ernani» o nei concerti organizzati dall'Associazione di Beneficenza Italiana, il segretario del Politeama Rossetti — che è stato per tutta la vita un combattente dell'idea nazionale ed un generoso collaboratore in ogni manifestazione irredentista organizzata nel teatro — esultava di letizia. Con lui sparisce l'ultimo dei quattro cari indimenticabili uomini che per molti anni diedero vita rigogliosa al nostro teatro: Luciano Revere, Olimpio Lovrich, Enrico Gallina e ieri sera, colpito dal male che lo consumava segretamente, Eugenio d'Italia. E' tutto un magnifico, glorioso passato dell'arte teatrale triestina che sparisce. Fu anche un perfetto gentiluomo ed un cuore caritatevole Eugenio d'Italia. I vecchi, ed i non ancora vecchi del Politeama Rossetti, lo ricordano per gli atti di gentilezza e di bontà ch'egli aveva sempre usato verso i suoi dipendenti. Da qualche tempo si era ritirato dal segretariato, non dall'amore e dall'interesse, sempre appassionato, per le cose del teatro. Ogni qual tratto ricompariva al Verdi, al Politeama Rossetti, e passeggiava in lungo per l' atrio rievocando con lucentezza di memoria e pittoresca parola i tempi in cui il teatro grandeggiava.

La morte del cav. Terni. E' morto ieri il cav. Vittorio R. Terni, procuratore e cassiere capo delle Assicurazioni Generali. Il defunto, ch'era amato e stimato non solo tra i funzionari e addetti della nostra massima Società di assicurazioni, ma anche da una larga cerchia di cittadini, ha lasciato profondo rimpianto in quanti lo conobbero.

Patriota integro, uomo di fede e di cuore, il cav. Terni prima e dopo la guerra lottò e operò per la causa nazionale fra i primi. In quest'ultimo tempo faceva parte del Patronato pro scarcerati e del Comitato locale della Lega Nazionale. Della sua competenza professionale e della larga estimazione di cui godeva fa fede la carica coperta di reggente della Banca d'Italia.

Il defunto aveva 68 anni e da oltre 49 anni era al servizio delle Assicurazioni Generali, dov'era entrato nell'82. Alle famiglie che prendono il lutto per la morte del cav. Terni rivolgiamo le nostre più sentite condoglianze.

I programmi di Radio Trieste

Il presidente del Radio Club Triestino c'invia la seguente lettera:

«I giornali cittadini hanno pubblicato domenica mattina un comunicato contenente considerazioni sui programmi radiofonici che dovranno essere preparati dalla nuova stazione di Trieste. Fra le altre considerazioni ve n'è anche una che tocca direttamente il «pubblico locale», il quale, secondo tali dichiarazioni, dovrebbe passare addirittura in seconda linea.

Quando si parla in tema radiofonico di «pubblico locale», certamente si vuol alludere a quella infinita schiera di ascoltatori della radio che, avendo pagato regolarmente la propria licenza di abbonamento, hanno il diritto di ascoltare con comodità le radioaudizioni loro destinate.

Questo pubblico radiofonico locale, che dopo l'inizio delle prove tecniche di Radio-Trieste è andato considerevolmente aumentando, è regolarmente costituito in una associazione, il Radio Club Triestino, che ha appunto lo scopo di appoggiare il radioascoltatore, di favorire il movimento radiofonico e di promuovere tutto quanto può essere giovevole al suo miglioramento.

Benemerite iniziative sono stata già prese dal Radio Club Triestino per eliminare i disturbi radioelettrici e numerosi sono a questo proposito i lavori in corso di attuazione destinati a migliorare nella zona la ricezione radiofonica. Vedansi al riguardo i lavori delle linee tranviarie, e via dicendo.

Il Radio Club, che da tempo si interessa delle cose radiofoniche locali, apprese con vero giubilo qualche anno fa che il Governo fascista aveva giustamente decretato che a Trieste dovesse sorgere una stazione radiofonica, assegnando alla stessa una determinata posizione, potenza e scopi. Con amorevole interessamento sono state seguite giorno per giorno le operazioni di montaggio del trasmettitore, del quale ora tutti attendono con viva impazienza la inaugurazione, per poter finalmente aspirare alla soddisfazione e diremo quasi al conforto che può essere dato da una ricezione giornaliera con programmi regolari, atti a interessare e a divertire, e nello stesso tempo ad istruire il gran pubblico dei radioamatori.

Ecco quindi che oggi il Radio Club Triestino, a nome dei suoi iscritti, sente il dovere di prendere la parola per affermare che la personalità del radioascoltatore non può essere assolutamente diminuita e menomata addirittura nei suoi giusti diritti. Il Radio Club tiene ad affermare che l'ascoltatore radiofonico acquista l'apparecchio e paga la quota di abbonamento per avere a sua disposizione un servizio regolare di trasmissioni che lo attragga come può e deve attrarre la portentosa applicazione radioelettrica giustamente intesa come mezzo che penetra in tutte le manifestazioni della vita.

Perchè se l'ascoltatore radiofonico non fosse «interessato» dalla trasmissione della stazione locale ha mille armi per sottrarsi a tale delusione ed a tale noia: armi che vanno dal girare le manopole per ascoltare altre stazioni fino alla decisione di chiudere l'apparecchio oppure di disfarsene addirittura. Con quale vantaggio per la propaganda radiofonica non occorre rilevare.

E' logico quindi che l'ascoltatore deve essere soprattutto «allettato» con programmi che lo dilettino, che lo interessino, e poichè l'ascoltatore radiofonico è costituito da una media di elementi di ogni categoria sociale, dalla più umile alla più colta, ecco che lo ascoltatore vuole e pretende che il suo programma sia formato con elementi che valgano a raggiungere tutti i differenti livelli della sua complicata personalità.

Che la radio debba raggiungere degli scopi particolari è ben risaputo: ma i problemi che debbono essere risolti per determinare e per raggiungere questi scopi sono di competenza superiore, riservata solo a chi ha voluto che a Trieste sorgesse il radiodiffusore della nuova grande stazione italiana.

La medaglia d'oro Martelli alla «Cosulich». In relazione alla visita dei 2000 orfani di guerra, effettuata la scorsa settimana alla nostra città e all'organizzazione della cena a bordo del piroscafo «Martha Washington» della «Cosulich», l'ispettore della presidenza del Consiglio per gli orfani di guerra, medaglia d'oro Achille Martelli, ha inviato alla Direzione della Società Armatrice, una lettera di vivo compiacimento per l' ammirevole cura dimostrata in tale occasione. Il col. Martelli ha voluto rivolgere, anche a nome della presidenza dell'Opera Nazionale orfani di guerra, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e degli orfani stessi, delle parole veramente lusinghiere verso la Società Cosulich e verso lo stato maggiore e l'equipaggio del «Martha Washington».

Il primo anniversario di fondazione del Circolo Impiegati Commerciali. Il Circolo Impiegati Commerciali festeggerà domenica 27 corr., il suo primo anniversario di vita. Per tale ricorrenza, domenica mattina nelle sale del Circolo si riuniranno soci, invitati e simpatizzanti per assistere all'inaugurazione del secondo anno sociale. Dopo la breve cerimonia, che si svolgerà alla presenza delle autorità cittadine, sarà servito a tutti gl'intervenuti un vermouth di onore. Alla sera dalle 21 in poi nelle sale della sede avrà luogo un grande trattenimento di danza al quale interverranno tutti i soci e gli invitati muniti di apposito invito, che sarà diramato a cura della segreteria.

I trattenimenti del Dopolavoro «Augustus». Sabato 26 corrente, alle 21, il Dopolavoro dei dipendenti della Compagnia Carrozze-Letti riprenderà nella sua elegante sede di piazza della Libertà 3, i trattenimenti familiari del sabato, che tanto favore incontrarono nella passata stagione. I trattenimenti sono riservati ai soci e famiglie nonchè ai simpatizzanti iscritti all'O. N. D. e muniti di invito da ritirarsi presso l'Ufficio Vagoni-Letto alla Stazione centrale.

La Biblioteca dell'Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie e dell'Artigianato. La Direzione dell'Istituto per le Piccole Industrie comunica che a cominciare da domenica 27 andante, la biblioteca, sita in via Roma N. 3, verrà riaperta al pubblico anche le domeniche e feste dalle 9 alle 12, offrendo così occasione agli studiosi ed agli artigiani, impediti nei giorni feriali, di consultare le molte e ricche opere su scienze, arte pura e applicata e su le varie industrie, nonchè le numerose riviste, delle quali la biblioteca si è arricchita negli ultimi tempi.

TRIESTE, 22 settembre

Nati vivi	11
Nati morti	—
Morti	6

L'arrivo della "Vulcania"

E' arrivata ieri in porto la motonave «Vulcania» della Cosulich, di ritorno dal suo viaggio al Nord-America. La «Vulcania» andò a ormeggiarsi alla Stazione marittima del Molo Bersaglieri, dove sbarcò numerosi passeggeri.

Partita da Trieste il 23 agosto scorso, la «Vulcania», dopo aver fatto scalo a Napoli, Cannes e Gibilterra, attraversava l'Atlantico e arrivava puntualmente a New York il 4 settembre.

Sbarcati i passeggeri del viaggio di andata, la «Vulcania» ripartiva soltanto cinque ore dopo per una crociera alle Bermude, con a bordo ben 1500 turisti. Il gran numero dei gitanti e la loro chiassosa allegria diedero molto da fare al personale di bordo, che si prodigò generosamente per disimpegnare il servizio, dando novella prova della sua ammirevole attività e dimostrando sempre un'esemplare disciplina. La gita riuscì ottima e in generale i turisti furono soddisfatissimi del trattamento avuto a bordo, e specialmente la cucina della «Vulcania» s'ebbe meritati elogi.

Il 9 settembre la Vulcania» riprendeva la via dell'Atlantico e, dopo aver toccato Palma de Majorca, Cannes e Napoli, arrivava ieri mattina a Trieste. La grande motonave della Cosulich ripartirà dal nostro porto in linea espresso Nord-America, sabato prossimo, 26 settembre.

Tombola pro Casa Balilla di Servola a San Giacomo. Domenica alle 16.30 si terrà in campo San Giacomo una tombola indetta dal Gruppo rionale di beneficenza di Servola a favore delle sezioni culturali e assistenziali della Casa Balilla «E. E. Gentilli» di Servola.

I funerali del comm. Spiridione Artale

ZARA, 22

Un'imponente manifestazione di cordoglio è stata tributata, domenica scorsa, al comm. Spiridione Artale, quasi novantenne, figliastro del grande patriota dalmata Nicolò Tommaseo. Il lungo corteo formatosi in Piazza dei Signori, presso la casa dell'estinto, riuscì una generale espressione di rimpianto. Molte erano le corone di fiori, tra cui quella della Federazione fascista della Dalmazia, del Comune, dell'Ufficio di stato civile, della Banca d'Italia e molte altre dei familiari.

L'imponente corteo che percorse Calle Larga e Calle Gabriele d'Annunzio, era preceduto dall'Asilo delle orfanelle, quindi seguivano due fila di coloni, il gagliardetto del Fascio scortato da un manipolo della Milizia, il Gruppo Giovani Fascisti, il carro funebre, il clero, la bara portata a spalla da sei coloni, il gruppo dei familiari, le autorità, fra le quali notammo il conte Alberti per S. E. il Prefetto, il Segretario federale dott. cav. uff. Piero Marincovich con il Direttorio al completo, il prof. cav. uff. Amato Filippi, Preside della Provincia, il Podestà comm. Salghetti con tutto il personale del Comune, il console della Milizia cav. uff. Zappulla, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, rappresentanze dell'Esercito e della Marina. Quindi veniva il labaro del Comune, il gagliardetto dell'Unione industriale e una folla di rappresentanze.

La salma venne trasportata nella Basilica per la benedizione e, poco dopo il corteo proseguiva per Piazza delle Erbe, Calle S. Maria, Calle S. Domenico, fino a Porta Terraferma, dove si sciolse e la salma venne accompagnata al cimitero.

La tragedia del canarino

Ieri poco prima delle 12, certa Giovanna C., moglie di un marittimo, abitante in uno stabile di via dell'Istria, fu chiamata da una vicina, Luigia T., perchè si recasse da lei, che le avrebbe fatto vedere un canarino.

— Siora Nina, la vegni veder che bel canarin che me ga portado mio marì de Bombay!

La C., accolto l'invito, si affrettò ad entrare in casa della T., la quale la condusse subito in cucina per far vedere l'uccellino rinchiuso in una gabbietta.

— Cossa ghe par , siora Nina? No xe bel sto canarin?

— Magnifico! proprio bel. Chissà come che 'l canta.

— El xe un amor!

— Bel! Belissimo!

— Ma la guardi che oceti! E po' el xe cussì domestico ch'el ghe sta vizin senza svolar via!

— Dai!

— Sicuro! La vol veder? — E nel dire ciò la T., aperta la gabbietta, vi introdusse la mano.

— Che no 'l ghe scampi!

— No la stia aver paura! La vedarà che cocolo che 'l xe!

Complicazioni

Riuscita ad estrarre il canarino dalla gabbia, la T. si accinse a fare l'esperimento della sua dimestichezza. Ma con suo stupore il canarino, appena si accorse che la mano che lo teneva stretto s'era aperta, non esitò a spiccare il volo, andando a posarsi sulla cappa del camino.

— El scampa! — gridò inquieta la C.

— La seri presto la finestra — avvertì preoccupata la T.

— La stia tenta al gato!

— Dove el xe sto maledeto?

— Sul fogoler, che ghe fa la sguaita al canarin — disse la C. chiudendo la finestra.

— O Madona! Siora Nina, la prego, la fazzi scampar el gato co' la scova, che intanto mi vardo de ciapar de novo el canarin.

— Va ben, siora Gigia.

E mentre la C., presa la scopa, si metteva a rincorrere il gatto per farlo uscire dalla cucina, la T., con uno straccio, tentava di impossessarsi del canarino.

— Sto maledeto! — gridava la C., dando dei colpi di scopa contro il gatto che, pur riuscendo a sottrarsi ai tentativi della donna, non ristava dal tener d'occhio il canarino. Ad un tratto il gatto ,visto l'uccello posarsi sulla credenza, spiccò un salto per ghermirlo. La T., notato il pericolo che correva l'uccellino, presa la scopa dalle mani dell'amica, si gettò risoluta contro il felino per assestargli un poderoso colpo. Disgraziatamente sbagliò la mira e anzichè colpire il gatto sfondò i vetri della credenza, che andarono in frantumi. E fu un rovinio disastroso.

— No se fa cussì — osservò pronta la C. — la vedarà mi come che lo ciapo.

Ripresa la scopa, la C. si rimise ad inseguire il gatto che balzava qua e là dando dei colpi a destra e sinistra, di modo che in pochi istanti andarono rotti una lampada, alcune scodelle, un vaso di marmellata che stava sul tavolo e diversi bicchieri.

Momento catastrofico

— La me sconquassa la casa! — ammonì disperata la T., nel salire sopra una sedia per riprendere l'uccellino e facendo miracoli per mantenersi in equilibrio.

— Ma intanto el gato no 'l se ris'cia de saltarghe adosso al canarin!

— Ma come fazzo a guantarlo?

— Go un'idea, siora Gigia. la monti su la credenza e apena che el canarin ghe svola vizin, la slonga la man e... zaf, la lo branca!

— Brava siora Nina, la me aiuti a montar su.

La T., tozza di corporatura, riuscì, con l'aiuto di sedie e del tavolo, a salire sulla credenza, ove sedette, ansante, con le gambe penzoloni.

— Apena ch'el passa la lo ciapi!

— La lassi far de mi!

Con uno straccio in una mano e la scopa nell'altra, sempre tenendo d'occhio il gatto, la C. cercò di far volare il canarino verso la credenza. Dopo qualche volteggio l'uccellino, impaurito, fece un volo di ricognizione presso la credenza.

— Ecolo, siora Nina! La lo ciapi presto!

— Subito! E la T. stese di scatto le mani. Ma nel fare ciò, la donna si spinse troppo all'infuori in modo che, perduto l'equilibrio, precipitò pesantemente sul pavimento, trascinandosi dietro la credenza che le si rovesciò addosso con infernale fragore: piatti, scodelle, bicchieri, vasi, bottiglie, insomma tutto quello che il mobile conteneva si sparpagliò per la cucina, in mille pezzi.

La C., spaventata da quel disastro e vista sparire la T. sotto il mobile, scappò sul pianerottolo per invocare soccorso.

Accorsi i vicini, la T., che perdeva sangue dalla faccia e dalle mani, fu sollecitamente liberata dalla credenza che le gravava sopra e medicata alla meglio.

— Ciamemo la Guardia Medica?

Tragedia conclusiva

— No, no ocori: xe roba de poco!

— Cossa xe nato? — domandarono poi incuriositi gl'inquilini. — Se ghe ga sfondà el plafon?

— Che plafon d'Egito! Xe sta per ciapar el canarin che me iera scampado, che xe sucesso tuto sto teremoto! Ma... el canarin dove xe?

Già. Dov'era il canarino? La T. e la C., dimenticando l'accaduto, si misero ad investigare per la cucina, aiutate dai vicini. Ad un tratto la T. lanciò un grido straziante che fece rabbrividire tutti quanti.

— Cossa xe nato?

— Ah! maledeto, el se lo ga cucado!

— Chi? Cossa?

— Vardè la: soto el fogoler... ah delinquente!

Era accaduto l'inevitabile: il gatto, riuscito a ghermire il canarino, lo stava «lavorando» tranquillamente. Delle piume bianche e gialligne chiazzate di sangue stavano a significare il misfatto...

La T., fuori di sè a quella vista, afferrò nuovamente la scopa e tirò un... fendente formidabile... addosso a una smilza comare, che emise un gemito e cadde a terra priva di sensi.

— Adesso sì che ghe vol la Guardia Medica — osservò la G., impressionatissima, nell'adagiare su di una sedia l'amica svenuta. — Ma vardè che tragedia per un canarin!

Infatti, qualche tempo dopo, il rauco ululato della sirena si fece udire nel rione, mettendo in allarme gl'inquilini.

— Cossa nassi? — si domandarono tutti interrogandosi a vicenda.

— Ah gnente — spiegò una donna che era appena uscita dall'abitazione della T., el gato ga magnado el canarin del marì de siora Gigia!

Ove si tolgano le conseguenze catastrofiche per il vasellame domestico, tutto si limitò, fortunatamente, a qualche contusione insignificante. Ma la fine tragica del povero canarino fu per lunghe ore pietosamente commentata fra le comari del vicinato.

Il concerto dei cosacchi a Servola. Questa sera alle 20.30 alla Casa Rionale Balilla di Servola avrà luogo l'unico grande concerto sostenuto dalla Compagnia dei Cosacchi «Siberia», diretta dal maestro Michele Dieff con l'intervento della ballerina Nadia Arsoff. Il ricco programma contiene a soli, cori russi, orchestra di balalaike, danze russe ed ungheresi. L'ingresso è fissato in lire 3. L'interesse dello spettacolo non comune e il modesto ingresso assicurano alla serata un follone eccezionale.

Recite di filodrammatici

La recita alla C. R. B. «Pitteri» rinviata. La recita della commedia «Ostrega che sbrego!», che la Compagnia filodrammatica della Società Ginnastica Triestina doveva tenere domani sera al C. R. «R. Pitteri», per indisposizione della prima attrice, è rimandata a giorno da destinarsi.

Al Dopolavoro portuale. Domani giovedì, la Filodrammatica del Dopolavoro portuale riprenderà la propria attività, recitando nel teatrino della sede, «Acidalia» di Dario Niccodemi.

Varietà e Cinema

Gran Cinema Italia. Ultimo giorno della brillante commedia «Lasciatemi ballare» con Alice White. Domani: «Il fidanzato di Oltremare» con Harry Liedtke.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Oro» con Ralph Juce. Nella varietà Troupe Morton.
Excelsior. 16: «Il solitario della montagna» edizione «Cines» e «Riscossa di Topolino».
Nazionale. 16: «La spia» con Myrna Loy, Warner Baxter, N. Beery e Notiziario Fox.
Fenice. 16: «La capanna dello Zio Tom», ed. son. cant. e violinista M. Elman.
Eden. Chiuso per restauro.
Italia. 16: «Lasciatemi ballare» con Alice White e «Topolino pianista».
Regina. 16: «Amor gitano» cantato dal baritono Tibbet, e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «La grande rinuncia», dramma d'amore con Marcella Albani.
Massimo. 16: «Studentessa dinamica» con Alice White.
Garibaldi. 16: «La fortuna dei mariti» con Irene Rich e Warner Baxter.
Royal. 15.30: «Due mondi», sonoro e cantato. In chiusa «Rorò boscaiuolo».
Armonia. 15.30: «Don Giovanni e Lucrezia Borgia», sonoro con J. Barrymore e M. Astor.
Galileo. 15: «La maschera dall'occhio di vetro» con Luciano Albertini e comica.
Popolo. 15.30: «Papà mio» con Al Jolson, sonoro e cantato e «Notti hawayane».
Buffalo Bill. 15.30: «La veglia della fiamma» con J. Gaynor e C. Morton.
Familiare. 15: «Gelida fiamma», dramma passionale.
Savoia. 15.30: «Rubacuori», parlato cantato italiano con A. Falconi e G. Del Rio.
Stella. 16: «La regina della spiaggia» con Sally Phipps. Varietà Brunello - Marginot.
Aurora. 16: «Giuoco di bambola» con D. Costello. Varietà: Compagnia Sain.
Centrale. 16.30: «L'isola dell'inferno», sonoro con D. Sebastian. Ultimo giorno.
Venezia. 16: «La compagnia dei matti» con Elena Lunda.
Volta. 15.15: «Jim il conquistatore» con William Boyd e comica.
Dante. 15: «Legione straniera» con M. Nolan, L. Stone e Norman Kerry.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. 20.30: «Trio folkloristico meranese» costumi nazionali. Grande attrazione.

NOTIZIARIO SPORTIVO

In attesa della Triestina-Roma

Norme e chiarimenti utili

Da varie parti son giunte alla U. S. Triestina richieste di delucidazioni sulle norme stabilite dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio per disciplinare l'afflusso degli spettatori alle partite di calcio del campionato di Serie A, norme da noi pubblicate ieri che completano e chiariscono quelle già pubblicate.

Stando alle disposizioni della F. I. G. C., per quanto riguarda l'U. S. Triestina, il numero di persone al quale la Società è autorizzata a dare il libero ingresso al campo è 250. In tale numero deve essere compreso: tessere di omaggio ad autorità ed enti; giornalisti; soci attivi (gli atleti cioè appartenenti alle varie sezioni sportive della società); i dirigenti del sodalizio; i propri giuocatori (ivi compresi quelli di prima squadra); persone di servizio; familiari dei giuocatori; chiunque insomma riceva dalla società una tessera od un biglietto d'invito.

A tale categoria di persone è lasciata facoltà alla società di rilasciare delle speciali tessere che dovranno essere però munite di un francobollo federale gratuito, oppure di rilasciare ad ogni partita un biglietto d'invito. Resta comunque tassativamente stabilito che non più di 250 persone potranno avere ingresso libero al campo di Montebello.

Per i soci della Società, che in considerazione delle quote mensili che pagano, godono dell'ingresso libero od a riduzione, la Federazione ha stabilito di tassare ognuno per l'importo di lire 22, controvalore di un francobollo C. O. N. I.-F. I. G. C., che dovrà essere applicato alla tessera di socio. Sicchè ogni tessera di socio sostenitore, effettivo sostenitore ed effettivo e le rispettive corrispondenti categorie per signore, dovrà essere munita di tale francobollo.

In ottemperanza a quanto sopra, la Segreteria della Triestina rende noto che da mercoledì in avanti, presso la Biglietteria Centrale (Piazza Borsa 18), si troveranno a disposizione dei soci i francobolli da applicarsi alle tessere sociali, previo versamento dell'importo di lire 22 (versamento unico per tutta la stagione); tali francobolli potranno inoltre essere prelevati presso la Segreteria (via Carducci 28) od anche dall'incaricato alla riscossione dei canoni. I soci sostenitori sono infine pregati di rivolgersi alla Biglietteria Centrale per la conferma o scelta del posto fisso per la entrante stagione.

Si ricorda infine che, per decisione del Consiglio Direttivo, i soci che non risultassero aver pagato la quota mensile di settembre e precedenti, non potranno in alcun modo godere delle facilitazioni concesse ai soci.

Per le tessere o biglietti d'invito, la Triestina nel limite del possibile provvederà al rilascio di dette tessere nelle giornate di venerdì e sabato. Tutti coloro che si ritengono in diritto per tale richiesta sono pregati di rivolgersi direttamente alla Segreteria sociale non più tardi del prossimo venerdì.

Dei 250 ingressi liberi, a disposizione, l'U. S. Triestina ha così fissato la spartizione: 75 omaggi ad autorità ed enti; 60 per i propri giocatori di calcio; 25 giornalisti; 20 a disposizione della Sezione nuoto; 15 Sezione pugilato; 10 Sezione pallacanestro; 7 Sezione hockey; 3 atletica leggera; 11 familiari giocatori; 14 dirigenti e personale di servizio; 10 per vari.

Al venerdì precedente ogni partita che si svolgerà in casa, i capisezione nuoto, pugilato, ecc., sono invitati di presentare l'elenco nominativo in sede e riceveranno il numero dei biglietti messi a disposizione della Sezione. Tali norme entrano in vigore già con domenica prossima.

Si rivolge inoltre invito a tutti i capisezione (escluso il nuoto) di presentare quanto prima l'elenco degli iscritti per il rilascio della tessera di socio attivo.

Per la partita Triestina-Roma si fa vivo invito al pubblico di non aspettare l'ultimo momento per portarsi sul campo; in precedenza sarà svolta una interessante partita con la squadra B, per cui l'attesa sarà mitigata. Per disciplinare l'afflusso del pubblico è stato stabilito che tessere di ogni genere, biglietti a riduzione ecc. abbiano l'ingresso dalla porta più piccola, sulla via Rossetti. Date le nuove disposizioni, tutti dovranno presentare all'ingresso la rispettiva tessera.

Torneo del C. Tennis Trieste

Venerdì 25 corr. avrà inizio sui due campi del Circolo del Tennis Trieste, (Viale Regina Elena) l'atteso torneo autunnale. Le gare sono riservate ai giocatori di II e di III categoria e comprendono: singolare uomini, singolare signore, doppio uomini, doppio misto. Le iscrizioni, che si chiuderanno il 24 sera, devono essere dirette al dott. Augusto Nordio (via S. Lazzaro). Le gare incominceranno al mattino, alle 8, e proseguiranno ininterrottamente fino alle 18. giudice arbitro del torneo sarà il dott. Augusto Nordio.

Le pallacestiste triestine a Napoli

Nel programma del «V Autunno Sportivo napoletano» è compreso anche un incontro di palla-canestro fra le due squadre che hanno partecipato all'ultimo campionato femminile di Divisione Nazionale: l'Unione Pallacanestro di Napoli e la Società Ginnastica Triestina. Le brave atlete bianco-azzurre triestine, che hanno conquistato lo scudetto tricolore, disputando la finale proprio con la forte squadra napoletana, avranno così modo di riconfermare il loro valore nel nuovo incontro con le gentili rivali partenopee.

Manifestazione atletica a Monfalcone

MONFALCONE, 22

E' vivo ancora il ricordo della bellissima manifestazione podistica disputata nel Giro di Monfalcone, e già il Dopolavoro comunale, sezione es. «Stella Alpina» sta preparando un'altra manifestazione di atletica per domenica 27 settembre. E' veramente encomiabile l'opera svolta da questa sezione per maggiormente divulgare nella nostra zona lo sport atletico. Gli sforzi degli organizzatori furono fin d'ora sempre coronati dal massimo successo, il che li rende fiduciosi e pronti ad organizzare nuove riunioni atletiche. Il programma comprende le seguenti gare: corse piane m. 100, 800, 5000; corse con ostacoli m. 110; gara di marcia m. 5000; staffetta m. 4 per 400; salto in alto con l'asta; lancio del disco e del giavellotto; corsa di m. 80 per signorine.

Gains batte ai punti Renault

TORONTO, 22

Larry Gains, campione inglese dei pesi massimi, tornato al Canadà dopo un soggiorno di due anni in Europa, ha battuto ai punti Jack Renault in un incontro di dieci riprese. *(Radio Stefani).*

Le corse a Villa Glori

ROMA, 22

Premio Pierantonio: 1) «Idrella»; 2) «Plutone»; 3) «Euro». Tot.: 11, 7.50, 9.50, 9; sec. vinc. 85.

Premio Parlesca: 1) «Gardone»; 2) «Bobe»; 3) «Quaglia». Tot.: 12, 5.50, 8, 5.50; sec. vinc. 63.

Premio Palazzaccio: 1) «Consuelo»; 2) «Conte Attilio»; 3) «Lord Aluke». Tot.: 14.50, 7.50, 6.50; sec. vinc. 31.50.

Premio Murlo: prima divisione: 1) «Contesse Pro Patria»; 2) «Perpetua»; 3) «Sir Vito». Tot.: 25.50, 10.50, 8.50, 19; sec. vinc. 45. Seconda divisione: 1) «Aquila»; 2) «Peer Gynt»; 3) «Onorio». Tot.: 2.50, 8, 8.50, 8; sec. vinc. 68.

Premio Rancale: 1) «Net Worth»; 2) «Quo Vadis»; 3) «Capricieuse II». Tot.: 6, 6.50, 11.50, 9; sec. vinc. 52.

I brevetti di ciclista audace. Come già pubblicato, domenica 27 corrente si effettueranno le prove per il conseguimento dei brevetti di ciclista audace di I e di II grado, rispettivamente di 150 e di 100 chilometri, come da programma spedito a tutti i sodalizi. Le iscrizioni, che si ricevono al Dopolavoro Provinciale, si chiuderanno il 24 corrente.

«Gagliardetto» in vendita al pubblico. Oggi esce il 25.o numero del *Gagliardetto*, la brillante squilla dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste. Il numero odierno contiene un articolo sull'attività da svolgersi nell'Anno X, una pagina delle Giovani Italiane, oltre a numerosi articoli di cultura, di varietà e di sport, ed un ampio notiziario ufficiale. La nitida pubblicazione è completata da fotografie e illustrazioni.

Con questo numero, il *Gagliardetto* sarà posto in vendita al pubblico nella rivendita di giornali Parovel (via D'Annunzio n. 1).

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

ASTERISCHI

Idilio liceale

Siamo sotto gli esami e io mi domando come si presenterà davanti alla commissione quel povero ragazzo che vedo tutte le mattine, tutti i pomeriggi e tutte le sere, dalla mia finestra, intento, si direbbe, ai libri e ai vocabolari. L'ho visto così tutta l'estate: seduto in posa acrobatica sul davanzale della finestra, in pigiama o in maniche di camicia, ha continuato a voltar pagine, a prendere appunti e a mangiare matite e copripunte. Ma com'era distratto! Un'occhiata al libro, un segno sul margine e poi su con la testa arruffata e con gli occhi esasperati: dove guardava e dove sorrideva? A qualche sogno lontano o a qualche chimerica apparizione? No, no: un giorno mi sono accorto che l'apparizione era una dolce fanciulla, a un'altra finestra del caseggiato. Idillio avanzato: sorrisi confidenziali, cenni del capo e lunghi dialoghi misteriosi con quel complicato alfabeto liceale a lettere figurate; e qualche appuntamento fissato con le dita della mano o delle due mani. A seconda dell'ora. Povero ragazzo! quanto avrà studiato, e con quanta serenità; e quanto avrà appreso? Siamo sotto agli esami e io ora mi domando come si presenterà davanti alla commissione...

«Storia d'una rosa»

«Povera rosa! — Caduta al suol — nessun la vuol — nessun la sposa...».

Versi dolci e suadenti, pervasi di tenera malinconia. Li ha scritti Adolfo Leghissa, per la musica di Renato Ruggier; e ne è scaturita una canzone languida e carezzevole, di pura marca triestina, che sulle ali del suono e del canto sta conquistando le folle.

Un gioiello di canzone, a detta di quanti se ne intendono, e bene ha fatto l'editore Zanibon a lanciarla, dalla sua nostalgica Padova, alla conquista del mondo.

Avremo un nuovo «grande successo» di più? Auguriamolo agli autori, che sono triestini al cento per cento, e che meritano un po' di posto al sole, giacchè mettono la loro sana e fresca ispirazione, soprattutto, al servizio della santa inestinguibile Poesia...

La Mostra di Nidia Lonza

Iersera si è inaugurata nel Salone Michelazzi in via Mazzini la mostra della pittrice Nidia Lonza, con immediato concorso di numerosi visitatori e con molti rallegramenti all'artista. E' una mostra gentile: fiori e frutta: ma anche nel trattare questi soggetti, non mancano nella pittrice accenti vigorosi, in parte appresi alla scuola del padre suo, l'ottimo pittore nostro Antonio Lonza, in parte da lei stessa sviluppati al contatto con la pittura moderna. Di questa piccola mostra, dove tante sono le cose gradevoli, riparleremo nei prossimi giorni.

La festa dell'uva al Circolo Artistico

Domenica prossima, alle 21, avrà luogo al Circolo Artistico l'annunziata festa dell'uva per cui l'attesa del pubblico è già vivissima. Nei locali del Circolo fervono intanto i preparativi che offriranno agli intervenuti, certamente numerosi, la gradita sorpresa di trovarsi in un originale e suggestivo scenario compestre in cui il sano e dolce frutto di stagione terrà, naturalmente, il primo posto.

Mentre si svolgeranno le danze allietate da una caratteristica orchestrina paesana, e i giochi e le canzoni intonate al carattere della serata terranno sempre viva l'attenzione e l'allegria del pubblico, si potrà anche assistere e prendere parte a una vera e propria vendemmia.

Come se tutto ciò non bastasse, altre attrattive si stanno preparando dagli organizzatori.

Una magnifica serata dunque potranno trascorrere coloro che interverranno alla simpatica festa che, oltre a essere interessante per se stessa, assume particolare importanza perchè rientra in quelle manifestazioni che si svolgeranno il 27 corrente in tutto il nostro Paese per volere del Duce.

Una tradizione della Ginnastica

La festa dell'Uva è ormai tradizionale per la Società Ginnastica. Domenica prossima ancora una volta i soci intrecceranno le danze sotto i grappoli d'uva. Come per il passato anche quest'anno i soci accorreranno numerosi per godere «l'utile e il dilettevole».

Una culla

L'altro giorno la casa del signor Antonini è stata allietata dalla nascita di un bimbo a cui è stato imposto il nome di Lucio. Al babbo Marcello e alla mamma, signora Amelia, i nostri più vivi rallegramenti.

Nozze

Apprendiamo che la gentile signorina Ester Kessissoglù ha dato la mano di sposa al sig. dott. ing. Giovanni Verzegnassi di Monfalcone. Felicitazioni ed auguri.

Il "Do X II,, atteso a Pola

POLA, 23

E' viva l'attesa in città per il «Do X II» che, come già pubblicammo, ammarerà nelle acque dell'idroscalo S. Caterina. Il commissario dell'Aero Club Italiano ha avuto istruzioni secondo le quali egli potrà rilasciare anche a persone del ceto borghese dei biglietti per la visita del meraviglioso velivolo, che si fermerà nella nostra città per una sola giornata.

Ufficiali di terra, di mare e della M. V. S. N. in divisa avranno libero accesso sul «Do X II». Inoltre per dare la possibilità a tutta la cittadinanza di ammirare il nuovo colosso dell'aria, questo verrà rimorchiato nel porto commerciale o in quello militare. In ambedue i casi, il pubblico potrà vederlo comodamente dalle rive.

In quanto alla data dell'arrivo a Pola, ch'era stata fissata, come già annunciato, per il 25 corr., dato che a Napoli il «Do X II» si è fermato due giorni di più dello stabilito, non si è in grado di sapere se potrà essere confermata. Essa potrà essere definitivamente fissata nei prossimi giorni.

La costituzione della Sezione Naturista di Trieste. Con semplicità e senza cerimonia alcuna, si è costituita il 9 corrente la locale Sezione dell'Unione Naturista Italiana (non nudista), la cui sede centrale trovasi a Milano, in Via Mengoni 2. Su proposta del signor Ercole G. Gorischegg del Comitato centrale, venne nominato un Consiglio direttivo che è risultato composto dei seguenti signori: dott. Carmelo Scrivanich, Grant A. Greenham, Luigi E. Cudiat e Ernesto G. Gorischegg. Il Consiglio direttivo esplicherà tutte le funzioni per il regolare andamento della Sezione, mentre le cariche vacanti verranno nominate da una prossima assemblea del sodalizio. La cui sede provvisoria della Sezione Naturista si trova in Via del Monte 18, telefono 8010.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Oscar Varadi, dalla famiglia Pernetti lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Eugenia e Carlo Treulich lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Leopoldo Popper lire 25 pro Beneficenza Israelitica; dalla dott. Ondina e dott. Aurelio Finzi lire 30 pro Congr. di Carità; da Edgardo Prister lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Otty e dott. Gino Stock lire 30, da Adele Fröhlich lire 50 pro Asilo Infantile Tedeschi; da Netty e Lelio Stock lire 30 pro Ospitale Israelitico.

Per onorare la memoria del dott. Romolo Liebman, da Anna e Oscar Oblath lire 50 pro Ass. Medica (fondo sussidi); dal dott. Gino e Libera Cosolo lire 50, da Ada e dott. Guido Nigris lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Susanna e comm. Piero Diana lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. A. de Porenta lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alvise Rismondo, dalla moglie e figlie lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal comm. Giovanni Clarici lire 20 pro Patronato pro Scarcerati; da Ettore e Emilia Zernitz lire 20 pro Guardia Medica; da Maria e Pina Rizzardi lire 20, da Vittoria Arsieri lire 10 pro Scuola F. Carniel (ass. scol.); da Pia Fronza lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. Vittorio R. Terni, dal comm. Gino e Dora Treves lire 30 pro Patronato femm. Ebraico (ref. scol.); dal cav. Luigi Rutter e dal dott. F. C. Rotteri lire 30 pro Patronato per Neuropsichici e lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Santina e Gustavo Laudi-Loeb lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria del prof. Luis Pfurtscheller, da Dory Mandler lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Mario Tomicich, dalla famiglia Franco Redoni lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Antonio Zuliani lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Giovanni Stuparich lire 10, da Giuseppe Duse lire 10, da Tullio Sinico lire 10, da Nicolò Tarlao lire 10 pro Congr. di Carità di Monfalcone.

Per onorare la memoria di Adele Paris, da Benveniste e Rosina Gattegno lire 50 pro Soc. signore Evangeliche.

Per onorare il I anniversario della morte dell'indimenticabile ufficiale radiotelegrafista Francesco Gianesi, dalla famiglia Ianesich lire 20 pro Nido Regina Elena.

Da E. L. per una prestazione lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Da N. B. per una prestazione avuta lire 50 pro Guardia Medica.

Da Edoardo Carli lire 10 pro Congr. di Carità.

Due scontri fra ciclisti - Tre feriti

Il quindicenne Corrado Parnici, abitante in via Kandler n. 3, inforcata ieri nel pomeriggio verso le 13 la propria bicicletta e avviatosi in via Rossetti, si intrattenne colà a pedalare, e ad un certo momento, svoltato in una laterale, sceso a velocità moderata la via Gatteri. Ad un tratto però, giunto all'incrocio di via Francesco Crispi non seppe evitare un altro ciclista, per cui, sebbene ambedue i pedalatori avessero frenato, l'urto fu inevitabile, e così i relativi ruzzoloni. Mentre il giovanetto veniva rialzato da alcuni passanti, pesto e contuso, avendo riportato delle escoriazioni alle mani ed ai ginocchi, il secondo ciclista, Ottavio Chicca, di 35 anni, piazzista, abitante al n. 1386 di Guardiella Timignano, era soccorso da alcuni passanti e dal vigile urbano Cesare Furlan, del terzo settore. Poco dopo i due infortunati venivano trasportati con l'autolettiga chiamata sul posto all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrava al Chicca una ferita lacero-contusa all'occipite e delle escoriazioni ai ginocchi guaribili in una settimana. Il Parnici guarirà pure in sei o sette giorni

— Di un altro scontro ciclistico è stato vittima ieri mattina l'undicenne Gaspare Stabile, abitante a Cervignano in via Savoia n. 6. Il ragazzetto, montato sulla sua bicicletta, stava correndo e volteggiando nei pressi di casa, allorchè fu investito in pieno da un ciclista sconosciuto, il quale, subito dopo lo scontro, si affrettò ad eclissarsi. Alle grida dello Stabile, che nella brusca caduta aveva riportato la frattura del braccio destro, accorsero i genitori che, dopo averlo rialzato gli prodigarono coi pochi mezzi a loro disposizione le prime cure. Quindi, fattolo salire su un treno in partenza per la nostra città, lo accompagnarono all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel secondo reparto chirurgico. Il piccolo sfortunato ciclista guarirà, secondo la prognosi, in due o tre settimane.

In pericolo di dissanguamento

per un investimento d'auto

La casalinga Lucia D'Ambrosi, di 43 anni, abitante ad Isola d'Istria al n. 855 del viale Cesare Battisti, usciva di casa ieri verso le 19 per recarsi in un vicino negozio a fare degli acquisti. Ma si era allontanata di alcuni metri dai portone di casa allorchè veniva investita violentemente ed atterrata da un'auto privata. La poveretta, gettata da un lato all'altro della strada riportava una vasta ferita alla gamba sinistra e una al capo. Prontamente raccolta semisvenuta da due passanti venne trasportata alla sua abitazione e i familiari mediante strette fasciature cercarono far cessare la forte emorragia prodotta dalla ferita alla gamba. Poco dopo veniva chiamato sul posto il medico del luogo, il quale, constatato che si trattava di caso grave, particolarmente per l'abbondante perdita di sangue, ordinava il trasporto della D'Ambrosi al nostro Ospedale Regina Elena, ove i sanitari le riscontravano la frattura esposta della tibia destra e una vasta contusione al cuoio capelluto per cui, dopo averle praticato le ulteriori cure, la facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno ove la donna dovrà rimanere degente circa sei settimane, salvo complicazioni.

Mentre un piccino rincorre il cerchio

è investito da un'automobile

Poco dopo le 16.30 di ieri il bambino Dino Pinavez, di cinque anni, abitante al N. 1810 di Guardiella S. Cilino, scese col consenso della mamma in istrada mettendosi poi a giuocare col cerchio. Tenendosi sempre sul marciapiedi il vivace bimbetto rincorreva con entusiasmo il suo cerchietto allorchè questo, dopo aver rimbalzato sull'orlo del marciapiede, finiva nel mezzo della strada. Per riprendere l'oggetto dei suoi giuochi il piccolo Dino attraversava di corsa la strada ma fatalmente in quell'istante veniva investito e atterrato da un'automobile proveniente da Villa Opicina. Fermata la vettura, il conducente, tale Rodolfo Ursich, di 19 anni, abitante in Guardiella Scoglietto N. 352, si affrettava a soccorrere insieme ad alcuni passanti il povero bimbetto, il quale nella caduta aveva riportato una ferita lacera al capo con conseguente commozione cerebrale e delle escoriazioni alle ginocchia. Adagiato sull'automobile investitrice il ragazzino veniva poi trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli prodigava le cure del caso, e lo faceva accogliere con prognosi riservata nel reparto chirugico di turno.

Il conducente investitore, interrogato più tardi dal dirigente il Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, veniva poi rilasciato salvo a rispondere a tempo e luogo.

Un polso fratturato da un colpo di manovella

Ieri mattina, caricata al Molo della Pescheria della sabbia su un autocarro di proprietà della ditta Attilio Kozman, ove è occupato, il conducente Natale Cecada, di 20 anni, abitatnte al n. 42 di via della Guardia, si accingeva ad avviare il motore. Disgraziatamente, però, in seguito ad un brusco e imprevveduto contraccolpo della manovella di avviamento, riportava la frattura del polso destro.

L'infortunato veniva poco dopo dai presenti accompagnato per le cure del caso all'Ospedale Regina Elena. Di là è stato poi inviato alla clinica medica della Cassa Circondariale di malattia.

Operai colti da sintomi d'asfissia

Ingaggiati per riparare una ghiacciaia a bordo del piroscafo «Helouan» ormeggiato davanti all'hangar n. 1 del Porto Vittorio Emanuele III, il bracciante Luigi D'Oronzo, di 52 anni, abitante in via S. Marco n. 17 e il muratore Costantino Stancich, di 38 anni, abitante al n. 1097 di S. Maria Maddalena inferiore, si misero tosto al lavoro e dopo aver eretto ai lati del frigorifero una sottile parete in muratura, per far asciugare più presto l'intonaco, accesero del carbone. Ma, qualche ora dopo, tanto il D'Oronzo che lo Stancich si accasciavano sul pavimento in preda a forti sintomi di asfissia. Soccorsi in tempo da alcuni addetti al piroscafo, i due infortunati ebbero le prime cure da un sanitario della Guardia medica, giunto prontamente sul posto. In breve ripresero i sensi e si sentirono un po' rinfrancati ma tuttavia furono trasportati con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ov'ebbero altre cure e quindi furono accompagnati alle rispettive abitazioni.

Una giovane investita dal treno

se la cava con una clavicola fratturata

MONFALCONE, 22

Visitati nella giornata alcuni parenti, la diciottenne Evelina Pallavicini faceva ritorno ieri verso le 17 in bicicletta al suo paesello di S. Zanutto in quel di Cormons. Giunta al passaggio a livello di Vermegliano e trovatolo chiuso scendeva dalla macchina attendendo che il convoglio ferroviario passasse per poter quindi riprendere la strada. Dopo alcuni minuti di attesa, visto che il treno non giungeva, impazientitasi e volto uno sguardo indagatore al binario, s'affrettava ad attraversarlo sperando di poter giungere in tempo. La giovane però, la cui attenzione era tutta rivolta dalla parte della stazione, non s'avvedeva di un convoglio che giungeva dalla parte opposta, proveniente da Gorizia e dal quale urtata improvvisamente di fianco veniva scaraventata ad alcuni metri dal binario. Accorsero alcune persone che avevano assistito con raccapriccio alla scena, e che dopo averla soccorsa alla meglio provvedevano a farla trasportare urgentemente al nostro ospedale Vittorio Emanuele III i cui sanitari le riscontravano la frattura della clavicola sinistra, contusioni al torace ed al mento. Dopo le necessarie cure la Pallavicini veniva fatta accogliere con prognosi riservata nel reparto chirurgico.

Per la fretta si rompe un braccio

Per la fretta di recarsi al mercato, la domestica Giuseppina Hrabar, di 50 anni, occupata presso una famiglia abitante al n. 11 di via Casimiro Donadoni, scivolava ieri mattina sulle scale di casa e ruzzolava per alcuni gradini, riportando la frattura del braccio destro. Soccorsa dalla portinaia e ricevute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica chiesto telefonicamente, veniva trasportata con l'autolettiga della pia istituzione all'ospedale Regina Elena, i cui sanitari, prodigatele le ulteriori cure, la facevano poi accogliere nel reparto chirurgico di turno. Secondo il parere dei medici, la donna guarirà in tre a quattro settimane, salvo complicazioni.

Affettando prosciutto. Guido Mosca, di 18 anni, abitante al N. 7 di via Vittorino da Feltre, occupato nella salumeria di suo padre, sita al N. 9 di piazza Garibaldi, affettando ieri mattina del prosciutto si produceva accidentalmente col coltello una ferita al pollice sinistro. Fu medicato poco dopo all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena e giudicato guaribile in una settimana.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 23 settembre (A. IX).

Turno generale: Marinai 157, 159, 160, 161, 164; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta: 90, 96, 98, 99, 100; ingrassatori: 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta: 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 122, 124, 125, 126; carbonai 74, 75, 77, 78, 79; garzoni camera: 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 46, 52, 53, 55, 56; giovani coperta in I: 43, 47, 40, 50, 51; giovani coperta in II: 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta: 15, 16, 18, 19, 21; ingrassatori: 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti: 290, 291, 293, 295, 296; carbonai: 136, 139, 141, 142, 143; mozzi macchina: 11 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich: Marinai: 57, 64, 65, 68, 70; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II: 8, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 25, 29, 30, 31, 33; ingrassatori: 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta: 17, 19, 20, 22; giovani macchina: 9, 11, 12, 13, 14; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe: 37, 6, 39 7, 8, 9; garzoni camera: 143, 146, 147, 149, 149; mozzi camera con nav.: 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza nav.: 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: h 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai: 20, 21, —, —, —; giovani coperta: 3, —, —, —, —; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai: 13, 14, 15, 19, 20; giovani coperta: 36, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti nafta: 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 11, 12, 13, 14, 15; carbonai: 2, 3, 5, 6, 7; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera: 50, 57, 68, 69, 1; mozzi cucina: 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 23, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18: carbonai: 1 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai: 7, 10, 11, 12.

Chiamate per il giorno 23 (A. IX).

Turno generale: 1 carbonaio, 1 mozzo coperta.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Domani alle 19.30, tutti i pugili in sede per l'allenamento. Domenica prossima dalle 19 in poi, trattenimento di danza per soci e amici.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 si proietterà il lavoro in 5 parti «Ridi pagliaccio» tratto dal più popolare dei drammi di Fausto Maria Martini, protagonista Lon Chaney. Precederà il Giornale «Luce».

Domenica, gita della Sezione escursionisti sul Carso. Per informazioni rivolgersi in sede, alle 20.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione sul monte Schenone e Jof di Dogna. Verrà pure effettuata una gita sul Carso con automezzo. Programmi e iscrizioni in sede.

I soci che non hanno versato il canone per il secondo semestre a. c., sono pregati di farlo entro il 1.o ottobre. Trascorso detto termine, verrà effettuata la riscossione a domicilio e l'aggravio del 10 p. c. dovuto al riscuotitore andrà a carico del socio (art. 9 del Regolamento sezionale).

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». I componenti la Sezione orchestra sono convocati per le prove generali, questa sera alle 20.30, anzichè domani sera, giovedì.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Questa sera alle 21, seduta della Direzione. Domani giovedì, prova della Sezione corale.

Domenica, in occasione della Festa dell'uva, dalle 18 alle 24, grande ballo dell'uva, con sorprese a tutti gli intervenuti.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Alle 20 di questa sera è convocato in sede il Consiglio direttivo.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 20 sono convocati in sede tutti i ciclo-turisti. E' in via di formazione la Sezione marciatori e le iscrizioni si ricevono seralmente in Segreteria (via Galatti 20) dalle 19.30 alle 21. Questa sera si riapre la biblioteca.

G. S. «Pasubio». Questa sera alle 20.30, prove della Filodrammatica, quindi la sede resta chiusa per gli escursionisti. Domenica vendemmiata a Capodistria. Per schiarimenti giovedì in sede.

Gruppo E. I. A. Il Gruppo inizierà prossimamente i suoi festini di danza nella sala ex Benci, in via dello Scoglio 29. Le danze saranno dirette dal consocio maestro Giulio Modugno.

Gruppo corale Montebello. Oggi alle 20.15 prove d'assieme.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima si effettuerà una gita in Val Rasa. Il percorso da Opicina a S. Daniele verrà fatto in ferrovia. Prezzo lire 4.40 con la tessera del Dopolavoro. Il 4 ottobre p. v. si effettuerà una gita con automezzo a Nevea, con salita dei monti Canin e Forato. Quota di passaggio: per soci lire 26, per simpatizzanti lire 29. Sono aperte le iscrizioni. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci.

A. S. «Sempre Avanti». Domenica prossima la Sezione escursionisti organizza una gita sul monte Terstel per festeggiare il quarto anniversario dell'inaugurazione del gagliardetto. Coloro che hanno intenzione di parteciparvi, sono pregati di trovarsi domani giovedì alla gelateria Zammattio (via Donato Bramante) alle 20.30 per accordarsi in merito. Spesa del treno circa lire 8.

A. S. «San Giusto». Il capo gruppo della Sezione ciclisti accetta seralmente in sede le iscrizioni per partecipare ai brevetti di ciclista audace. Coloro che desiderano avere le fotografie fatte domenica scorsa, si rivolgano al signor Richetti. Venerdì alle 20.30 seduta dei partecipanti ai brevetti.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, trattenimento di danza.

Sala Tersicore. Domani sera dalle 20.30 festa di ballo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Livio, Pietro, Antonio, Costante.

NASCITE (22 settembre 1931): Legittimi: Colla Claudio di Silvio; Nadaia Fidelia di Guerrino; Bradach Maria di Natale; Glavina Anna di Giovanni (16 settembre 1925, D. T.); Zach Evelina di Giovanni; Cotlarich Norma di Pietro; Dragovina Irma di Mario; Favretto Mario di Luigi. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Nordio Livio m. 4 e mezzo; Macovez Lucia a. 2 e mezzo; Descak in Butinar Maria a. 76; Clarich ved. Pocnik Elisa a. 79; Stibel ved. de Maiti Maria a. 71; Cociancich Carlo a. 36.

MATRIMONI TRASCRITTI: Skabar Francesco, panettiere e Vidali Maria; Fumo Leopoldo, calzolaio e Lisjak Maria; Buttignoni Giovanni, ferroviere e Gabercig Livia; Rendi Luciano, cameriere marittimo e Blasini Giovanna; Rigotti Armando, impiegato e Pison Bruna, sarta; Redivo Antonio, cameriere e Dapretto Roma; Renda Giuseppe, sergente maggiore R. E. e Mislej Maria; Potocnjak Giuseppe, bottaio e Lazar Giuseppina; Copic Stefano, bracciante e Crnigoj Maria; Sponza Antonio, bracciante e Komparè Olga, sarta; Puppi Roberto, impiegato bancario e Dreossi Concetta; Rodighiero Giuseppe, impiegato tranviario e Skilan Eleonora; Marmorio Francesco, girovago e Di Noja Irene; Slama Umberto, odontotecnico e Krashovitz Paolina; Dose Gilberto, fonditore e Salvador Armida; Krusic Vittorio, panettiere e Battista Erminia; Delcampo Vittorio, bracciante e Kroknje Carmela, giornaliera; Mistelli Giovanni, fuochista ferroviario e Escher Aurelia, modista; Rudes Giordano, pasticciere e Musizza Viola, giornaliera; Rizzitelli Giuseppe, manovale e Pedrelli Adele; Zurlin Domenico, falegname e Cumar Laura, sarta; Danieli Giuseppe, bracciante e Cok Ernesta, giornaliera; Geri Giordano, cuoco marittimo e Skender Antonia; Frisi Lodovico, rappresentante e Pozzi Iginia Ida; Cultran Salvatore, ferroviere e Asaro Sebastiana; Defco Pietro, operatore cinematografico e Carli Stefania, venditrice; Cotar Mario, rappresentante e Razman Anna chiamata Anita, impiegata; Petronio Giovanni, impiegato e Marin Bianca, impiegata; Piesen Walter, negoziante e Ziffer Jole; Milanese dott. Gastone, impiegato d'assicurazioni e Rutteri Maria.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Lettrice assidua, di Milano.* Perfettamente: come c'è un codice che regola il movimento sulle strade pubbliche, così si potrebbe con un decreto disciplinare anche il movimento sui marciapiedi, al fine di evitare alle signore ed ai cittadini pacifici benpensanti di esser sospinti ed urtati in malo modo. Il testo del primo articolo dovrebbe essere suppergiù il seguente: «I pedoni che a guisa di tanks umane urtano tutti, che schiacciano la maggior parte dei piedi e rompono le costole alla gente, col pretesto di aver fretta, saranno arrestati e processati per reato di lesa cortesia».

Incerta triestina. Quello di «fare il muso» non crediamo essere il sistema migliore che possa condurla alla conclusione da lei desiderata. Comunque, ciò che lei domanda è come chiedere ad un medico dei rimedi per lettera descrivendo a modo proprio il male che si ritiene di avere. Se lei non sa come prendere il suo innamorato, lei che lo vede tutti i giorni e che conosce il di lui temperamento, che cosa vuole che le suggerisca la «macchinetta» così a distanza senza conoscere nè lei nè lui? Abbia pazienza, non faccia musi e... non conceda più di quanto è necessario... per la buona armonia. Il resto verrà da sè.

Dott. Miseria. Con l'art. 58 del decreto legge 30 settembre 1923, n. 2102 (*Gazzetta Ufficiale* 11 ottobre 1923, n. 239), è stata istituita una tassa a favore delle opere universitarie ed a carico dei cittadini italiani che hanno conseguito o conseguiranno una laurea o un diploma, e che sono iscritti negli albi degli esercenti una professione, o presso i sindacati commerciali ed industriali, o hanno impiego comunque retribuito alla dipendenza di società commerciali e industriali. L'ammontare annuo della tassa è di lire 20 per ogni contribuente. La sua riscossione è stata disciplinata con R. D. L. 18 ottobre 1928, n. 2478 (*Gazzetta Ufficiale* 21 novembre 1928, n. 271). L'art. 12 di questo decreto consente il riscatto della tassa mediante il pagamento, per una volta tanto, di lire 200.

Age. La domanda è male formulata, poichè non si comprende se si tratta di scuola superiore o media. Agli Istituti superiori di agraria, dei quali il più vicino a Trieste è quello di Bologna, si accede soltanto con licenza di Liceo classico o di Istituto tecnico. Per il passaggio da una scuola commerciale media a una di pari grado, ma di carattere agrario, supponiamo occorrano degli esami integrativi. La scuola agraria media più prossima a Trieste è quella di Gorizia. Per informazioni più dettagliate e precise si rivolga al Provveditore agli Studi, via S.S. Martiri, 4.

M. R. 1) Le lastre ortocromatiche vengono eseguite nei laboratori delle rispettive fabbriche con diversi processi, non resi noti ai privati. 2) Lo sviluppo è il solito delle lastre ordinarie; il fissaggio invece è un po' acidato con bisolfito di soda, acido acetico o acido borico.

— *Incompatibile.* D'accordo: il problema è vasto ed... «importantissimo», ma lei non ne verrà a capo nemmeno con sedici (anzichè otto soltanto, come speditici nella sua ultima) fogli di lettera fitti, fitti. Si persuada che può dire d'aver risolto nel modo migliore ed in senso assoluto il problema dell'amore soltanto chi ama la propria moglie.

(Continua nel Piccolo della Sera)

La Borsa di Trieste

settembre	21	22	settembre	21	22
Rend. 3½%	73.75	73.75	Lussino	143	143
Cons. 5% Littorio	81.60	81.575	Martinol.	42	42
			Merid.	695	675
Obbl. Ven	79.65	79.65	Premuda	206	206
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Tripcovich	112	112
B. T. n. 1940	99.40	99.40	Tram	168.50	168.50
Dan.-Sava	220	222	Ampelea	249	249
Fo. 3 V 6%	490	490	Cant. R. A.	40	40
Comit	1300	1300	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul.	50	49
Credito	700	700	Cem. Dal.	469	469
B. Roma	102	102	Isonzo	20	20
Cred. Pop	276.50	276.50	Spalato	100.50	100.50
Generali	3120	3182½	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	370	372.50	Kerka	165	165
Infortuni	1360	1365	SELVEG	428	428
Riun. A	1070	1070	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1050	1050	Gas-Roma	757	765
Sigorta	96	96	Ilva	144	144
Adria (n.)	51	51	Iutificio	511.50	511.50
Costiera	99	99	Off. Nav.	77.25	77.25
Cosulich	64	64	Pastificio	209	209
Gerol.	30	26	Pilatura	73	73
Libera T.	25	25	Terni	287	300
Istria-Tr.	190	190	Tergesteo	1219	1219
Lloyd Tr	547	547.50			

Mercato poco attivo e con fondo resistente. Valori di Stato invariati. Bancari calmi. Trasporti intrattati. Assicurativi sostenute le Generali. In dopoborsa più sostenute le Generali a 3220 denaro. Data la relativa incertezza delle quotazioni della sterlina sulle piazze estere, il nostro mercato si astenne da quotare ufficialmente i cambi. Ben inteso il fabbisogno del commercio venne regolarmente soddisfatto dalle banche sulla base ordinaria della parità.

Cambio ufficiale dell'oro: 21/IX: L. 369.27.

(Serv. Stefani)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.40 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 16.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine)

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana) 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 22.15 O.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BALIE feltrine da latte e asciutte sempre disponibili. Ufficio Baliatico, Feltre. 2112 A

BONNE italiano-tedesco, cuoche, cameriere anche pratiche bambini, domestiche capaci, prestaservizi offro. Zeidler, Machiavelli 7.

CUOCA capace, seria con lunghi attestati si offre per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 49567 A

DOMESTICA friulana 28-enne seria, onesta, offresi piccola famiglia. Mazzini 15, III, Alberti. 80502 A

DOMESTICA capace lavori casa offresi. XX Settembre 68, portinaia. 80538 A

PRESTASERVIZI 24-enne offresi per tutto il giorno. Via Torrebianca 4, portinaia.

PRESTASERVIZI capace tutti lavori anche cucinare, con buone referenze offresi a giornata. Via Kandler 1, p. 25. 49614 A

RAGAZZA prestaservizi offresi, Valdirivo 23, porta 13. 80504 A

RAGAZZA 18-enne capace tutto fare offresi. Cassetta 21636 A, Unione Pubblicità.

RAGAZZA raccomandabile offresi per prestaservizi tutto il giorno oppure stabile. S. Maurizio 3, porta 20. 49592 A

RAGAZZA tedesca con buoni certificati cerca posto quale cameriera o bambinaia Via R. Manna 23. 80499 A

RAGAZZA 20-enne prestaservizi offresi tutto il giorno. Via Torrebianca 29, p. 4, Alberti. 49539 A

RAGAZZA offresi per mattina cucinare, stirare, cucire. Indirizzo Piccolo. 49581 A

RAGAZZA principiante offresi qualunque servizio. Belpoggio n. 1 a, portinaia.

RAGAZZA ottima, pratica tutti i lavori di casa offresi per poca paga. Recapito portineria in via San Giorgio 5. 11010 A

RAGAZZETTA offresi lavori leggeri o bambinaia; altra ragazza prestaservizi. Milano 29, portineria. 80523 A

SIGNORINA semplice, seria, paziente offresi per bambini, aiuto lavori domestici, tutto fare presso signora sola o altra occupazione. Cassetta 2647 A, Unione Pubblicità.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA tedesca conoscenza lingua italiana, capace tutti lavori domestici, ottime referenze per famiglia 2 persone cercasi. Presentarsi via Ireneo della Croce 7.

A. DOMESTICHE 7, per Napoli, Livorno, Novara; cuoche, cameriere, altro personale cercansi. Zonta 2, pianoterra. 49604 B

BAMBINAIA-cameriera praticissima con attestati, possibilmente tedesca cercasi per tutta la giornata. Raccogli, via Guido Reni n. 6. 80526 B

BAMBINAIA giovane, robusta, sana, pulitissima cerco. Presentarsi con attestati dal 15-17 Corso Garibaldi 28, Rebez. 80480 B

CAMERIERA con lunga pratica e attestati cercasi. Presentarsi piazza S. Francesco 8, III, dalle 9 alle 12. 80516 B

CAMERIERA giovane, tutto fare, referenze cercasi. Cologna in Monte 367. 80486 B

CUOCA e una cameriera con attestati cercansi. Presentarsi mercoledì ore 10-12 piazza S. Francesco 6, I. 49570 B

DOMESTICA tutto fare, lunghi attestati, cerca piccola famiglia. Battisti 35, III, sinistra, or e9-11. 49547 B

DOMESTICA sappia bene cucinare e tutti lavori casa, con lunghi attestati, bella presenza cercasi. Presentarsi dalle 9-12 e 14-16 via Coroneo 19, IV. 21650 B

DOMESTICA pratica tutti servizi con ottime referenze cerco. Presentarsi via Guido Reni n. 11, porta 6. 49571 B

DOMESTICA capace, attestati cercasi prontamente. Via Carducci 6, III, porta 1.

PRESTASERVIZI con attestati dalle 8 alle 11 cercasi. Via Eremo 6, mezzanino 80511 B

RAGAZZA giovane con attestati, per lavori famiglia cercasi. Via Sara Davis 22.

RAGAZZA 22-25-enne capacissima buoni attestati cercasi prontamente. Francesco Redi 8, (vicino Sanatorio Triestino). 80523 B

RAGAZZA robusta, capace, onesta, con attestati cercano coniugi con bambina. Via S. Teresa 2, porta 4. 80485 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via C. Battisti 19. 80522 B

RAGAZZA giovane, con attestati per lavori famiglia cercasi. Via Cavana 6, negozio.

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE riparatore pianoforti (minimo lire «Dieci») offresi. Indirizzo postale «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 11002 C

ANCHE alcune ore giornaliere, ventenne corrispondente italiano, inglese, buone cognizioni tedesco, francese, dattilografo, contabile provetto, referenze primissime, offresi. Eventualmente cassiere apportando cauzione. Cassetta 21258 C Unione Pubblicità. 21258 C

BARBIERE abilissimo offresi, minime pretese. Indirizzo al Piccolo. 80491 C

CONTABILE perfetto, corrispondente italiano, tedesco, lunga esperienza, offresi anche fuori. Offerte Cassetta 21637 C, Unione Pubblicità. 21637 C

CONTABILE stenografo, praticissimo lavori ufficio, operazioni doganali; conoscenza lingue, ottime referenze offresi qualsiasi occupazione, mitissime pretese Offerte Cassetta 21645 C, Unione Pubblicità. 21645 C

FRESATORE e attrezzista, lavorazione meccanica del legno offresi Trieste e anche fuori. Offerte Pagnacco, via Luca Signorelli 5.

GIOVANE serio cerca impiego, disposto anche cauzione se legalmente assicurata. Cassetta 21627 C, Unione Pubblicità. 21627 C

ODONTECNICO diplomato, lunga pratica moderna protesi offresi ovunque, miti pretese. Munito patente auto. Eventualmente apporterebbe completo laboratorio. Scrivere Manca, Ranicio 6. 49559 C

PERSONA seria, con ottime referenze offresi quale contabile perfetto corrispondente italiano, francese, inglese e tedesco, anche alcune ore giornata. Cassetta 21641 C, Unione Pubblicità. 21641 C

SIGNORINA buona famiglia, non più giovane, parla perfettamente tedesco, anche francese, cerca posto per bambini 3-7 anni, offresi pure dama compagnia presso signora anziana o giovane signorina. Cassetta 21493 C, Unione Pubblicità. 21493 C

SIGNORINA distinta famiglia perfetta conoscenza tedesco, offresi per bambini. Cassetta 21628 C, Unione Pubblicità. 21628 C

SIGNORINA intelligente, volonterosa, offresi aiuto contabile seria ditta. Indirizzo Piccolo. 80531 C

SIGNORINA distintissima, media età, colta, affettuosa, conoscenza italiano, francese, occuperebbe i pomeriggi, come lettrice, dama compagnia, segretaria. Referenze ineccepibili. Offerte Cassetta 21623 C. Unione Pubblicità. 21623 C

STENODATTILOGRAFA veloce, perfetta italiano, tedesco, lunga pratica, offresi. Cassetta 21656 C, Unione Pubblicità. 21656 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A A A. CAPPELLI elegantissimi riformansi in giornata lire 7; assortimento feltri. — Piazza Goldoni 3, secondo. 49603 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi confezionasi prezzi concorrenza. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 80534 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato.

A A. SPECIALIZZATA frangiatura, rammendatura tappeti d'ogni genere. Pondares 6, porta 10. 80520 CC

CASA nuova, due quartieri, vendesi. Banco Caffè Reclame, escluso mediatori. 21674 S

MODISTA diplomata confeziona e rimoderna lire 8. Piazza Goldoni 10, I. 21673 CC

MODISTA riforma feltri 6, velluto 10, forme recentissime. Brunner 3, terzo, destra.

PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro, prezzi miti. Sapone 5, scala destra, porta 16. 49536 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro con garanzia. Prezzi inferiori a chiunque. Slataper 26, secondo, Pamau. 80536 CC

PITTORE eseguisce a perfezione stanze, restauro di appartamenti a prezzi modici. Kraini, via S. Francesco 2, portineria. 21671 CC

RADIOTECNICO eseguisce riparazioni, montaggi, collaudi, massima precisione. Foscolo N. 18, corte. 49451 CC

SARTA parigina diplomata confeziona a prezzi modici. Goldoni 10. Barrè. 21672 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora, massima eleganza 30, tailleur mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 80546 CC

SIGNORINA offresi per cucito, assume anche in casa. Coroneo 13, portinaio. 80507 CC

TAPPETI turchi, persiani, frangie, altri, ripara maestro orientale. Artisti 7. 80548 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi a domicilio. Rivolgersi Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 80513 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname, quattordicenne cercasi prontamente. S. Sergio 2. 49291 D

APPRENDISTI installatori cercansi. Via Tiziano Vecellio 2. 80528 D

DISEGNATORE giovane abilissimo carattere, affidargli lavoro continuativo bozzetti bianco-nero cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 21678 D. Unione Pubblicità. 21678 D

GARZONA negozio calzature cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49605 D

IMPORTANTE ditta cerca subito giovane impiegato, coltura media, bella calligrafia. Indicare età, pretese e referenze. Offerte Cassetta 21587 D Unione Pubblicità. 21587 D

LAVORANTE sarta uomo, e garzona pratica, cercansi. Zitrin, Corso 24. 49575 D

LAVORANTI modiste cercansi. Istituto 24, Manna. 21664 D

LAVORANTI modiste cercansi. Piazza Piccola 4, Bosco. 21660 D

LUCIDATORE provetto e apprendista falegname cercansi. Chiopris, Torrebianca 41. 41554 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 23, I. 80501 D

MODISTA lavorante finita, capace dirigere, ottime condizioni, apprendista senza paga, cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 49576 D

PARRUCCHIERA capace tutti i lavori cercasi. Via Udine 32. 80525 D

RAGAZZA sarta uomo, capace occhielli e garzona cercansi. Indirizzo al Piccolo.

RAGAZZO per fattorino cerca Sartoria. Corso Vitt. Em. N. 9. 49555 D

SARTA assume paganti con proprio lavoro. Gatteri 23, II. 49587 D

SEDICENNE buona famiglia, raccomandato cercasi per negozio radio. Cassetta 21676 D, Unione Pubblicità. 21676 D

VENDITRICE manifatture cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 49542 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

AUSTRIACO distinto desidera camera mobiliata, con riscaldamento, possibilmente letto con piumino e comodo cucina. Cassetta 21654 E Unione Pubblicità. 21654 E

CAMERA due letti, altra vuota, centro, primo, secondo piano, cercasi. Cassetta N. 21651 E Unione Pubblicità. 21651 E

CAMERA e salotto, mobiliati, riscaldamento termosifone, cercansi. Offerte dettagliate Cassetta 21655 E Unione Pubblicità. 21655 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA semilibera affittasi. Paduina 9, porta 16. 49582 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, porta 9, Stazione centrale. 49573 F

A. A. MOBILIATE 2 affittansi distinto. Via Genova 11, porta 15. 99396 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Settefontane 43, porta 11. 49563 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Via Boccardi 5, III (vicino Savoia). 80521 F

A. MOBILIATA, soleggiata, ogni comodità, volendo vitto. Machiavelli 28, I des. 80512 F

A. MOBILIATA bella affittasi, presso persona sola. Giulia 27, I. 80537 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 49595 F

CAMERA vuota, ariosa bellissima affittasi prontamente. Pacinotti 5, p. 15. 49426 F

CAMERA mobiliata, vitto, cura vestiario affittasi. Giotto 9, porta 9. 49557 F

CAMERA grande, mobiliata affittasi, unico subinquilino. Fabio Filzi 17, III. 49538 F

CAMERA ingresso libero affittasi distinto signore. P. Revoltella 9, I. 49536 F

CAMERA vuota, luce affittasi persone distinte. Rittmeyer 15, IV, sinistra. 49589 F

CAMERA e cameretta vuote affittansi. Gatteri 44, porta 13, piano III. 80483 F

CAMERA mobiliata, volendo anche due letti affittasi. Economo 3, porta 22. Visitare dalle 9-16, vista mare. 49537 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi prontamente. Via Piccardi 2, I sin. 49597 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Rivo 11, I. 49598 F

CAMERA centrale, 1-2 letti affittasi. Rossetti 4, porta 21. 21667 F

CAMERETTA bene mobiliata affittasi a impiegato stabile. Eremo 4, II. 80496 F

CENTRALISSIMA indipendente affittasi distinto stabile. Giacinto Gallina 4, II sinistra. 49566 F

COMPAGNO stanza, ariosa, soleggiata, distinto cercasi, volendo vitto. Sapone 1, III, porta 8. 49594 F

ELEGANTE, luce, bagno, unico subinquilino affittasi. Via Rossetti 16, p. 9. 49568 F

MATRIMONIALE affittasi due amici, luce, 150, oppure coniugi, comodo cucina, giardino 160, ingresso soli. Vignola 12, pianoterra.

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Via Cologna 44, I, p. 11.

MATRIMONIALE grande, comfort, comodo cucina, centro affittasi distinti. Indirizzo al Piccolo. 80547 F

MOBILIATA semi libera, affittasi, unico subinquilino. Vecellio 6, p. 17. 49560 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio.

MOBILIATA soleggiata affittasi, eventualmente vitto. Stuparich 4, III, p. 18. 49564 F

MOBILIATA affittasi coniugi. Cologna 7, porta 2. 49550 F

MOBILIATA elegante affittasi a ufficiale o distinto, unico subinquilino: 9-16, Foscolo 3, I

MOBILIATA, riscaldamento, luce affittasi persona sola. Cecilia n. 15, II dest. 49600 F

MOBILIATA affittasi centro, prezzo mite. S. Spiridione 10, p. 13. 49535 F

MOBILIATA bellissima affittasi persona distinta. XX Settembr 75, I destra. 49588 F

MOBILIATA grande, signorile, bagno affittasi persona distintissima. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 49572 F

MOBILIATA chiara, pulita affitto. Via Ginnastica 42, I destra. 80515 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, indipendente affittasi. Via Galvani 1, porta 10.

MOBILIATA affitta non mestierante, volendo vitto, piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 21665 F

STANZA vuota affittasi. Guardia 12, porta 9.

STANZA mobiliata, vuota, con vitto e senza affittasi persona distinta, paraggi Università. Giustina 2, I. 80531 F

STANZA, vuota, entrata libera affittasi. Via Coroneo 5, I. 49544 F

STANZA elegantemente mobiliata, ingresso libero, paraggi Portici Chiozza, casa signorile affittasi distinto; visibile dalle 12 in poi. Indirizzo al Piccolo. 49573 F

STANZA o stanzino eventualmente vitto offresi a signorina impiegata. Foscolo 4, V.

STANZA bellissima, volendo per ufficio affittasi distinto signore, prezzo modico. S. Nicolò 13, p. 11. 49577 F

STANZA mobiliata bellissima affittasi. Piccolomini 6, p. I, porta 7. 49591 F

STANZA mobiliata, volendo vitto affittasi. E. Toti 9, I, presso Hrevus. 11007 F

STANZA mobiliata, soleggiata, luce affittasi. Vasari 4, p. 8. 21666 F

STANZE diverse, grandi, telefono, una interna affittansi. Spiridione 12, I. 80533 F

STANZE mobiliate, uno due letti affittansi. Piazzetta Pozzo Mare 5, I, vicinissimo Piazza Unità. 11003 F

STANZE due vuote, luce affittasi. San Michele 10, porta 11. 21670 F

STANZETTA, cura vestiario affittasi 80 mensili. Gatteri 35, porta 13. 80510 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente. Scuola via S. Lucia 4. 80493 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare. Scuola materna. Corsi medi (ricupero anni perduti). Professori scuole regie! 80542 G

A. A. A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S Francesco 4, scala II, primo. Corsi: canto-danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Lezioni individuali, collettive. Corsi economici iniziansi 1.o ottobre. Iscritti sino 28 settembre lire 15 mensili tutto l'anno. Corso Vitt. Em. 21, III. 21652 G

BALBUZIE, blesità rieducazione cura pedagogico-medica-ortofonica. Consultazioni Gatteri 31 p. 9, dalle 14 alle 15. 21499 G

CONVERSAZIONE italiana, tedesca, scambierei con distinta persona tedesca. Scrivere: Cassetta 21638 G Unione Pubblicità. 21638 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12 49541 G

DIPLOMATA, pratica insegnamento, dà lezioni singole, riunite piano, teoria. Foscolo 37, porta 15. 37421 G

ENGLISH lessons by English Teacher. Cassetta 21622 G Unione Pubblicità. 21622 G

INGLESE: privatamente, collettivamente Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

MAESTRA comunale, paziente, lunga pratica, cerca lezioni pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 80492 G

MAESTRA pianoforte, diplomata, darebbe lezioni corsi inferiori. Filzi 23, III. 80196 G

MAESTRA viennese, diplomata, dà lezioni tedesco, grammatica, conversazione, letteratura, corrispondenza. Via Tigor 5, mezz. 11011 G

PIANOFORTE: istruzione coscienziosa, metodo Conservatorio. Via Rossetti 17, I piano 80527 G

SIGNORINA distintissima famiglia, impartirebbe lezioni conversazione tedesca, eventualmente ripetizioni italiano, francese, inglese; anche per bambini. Cassetta 21626 G Unione Pubblicità. 21626 G

VIOLINO (compreso istrumento) lire «dodici» mensili. Traversale Bosco 6 (scuola) 11003 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA rossa, pelle, smarrita domenica Ruggero Manna: pregasi portarla Piccolo trattenendosi denaro. 80497 H

CANE lupo russo, risponde nome «Argo», smarrito; mancia chi lo riporta via Belloguardo 15. 80532 H

LIBRETTI due, circolazione auto, targa Trieste. Venezia, con documenti, smarriti. Rinvenitore riceverà generosa mancia portandoli via Zanetti 10, garage. 80509 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI da 2 fino a 4 stanze, cucina, bagno, accessori, affittansi. Caffè Adriatico. 49613 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9 (15.30-17). 80490 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre stanze, bagno, cucina, affittasi. Trenovia 2, ammezz. 80489 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, terrazzino, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere, via Gelsi 6. 80549 I

CAMERA cucina, acqua, luce, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49540 I

LOCALE angolo sei vetrine, scansie, banchi scrittoio, affittasi. Vasari 20. 80488 I

LOCALE, posizione centrica, uso bottega, magazzino, affittasi. Rivolgersi via Machiavelli 4 (giorno 23-IX—29-IX). 80152 I

NEGOZIO con vasto retromagazzino, affittasi. Informazioni: Fegitz, via d'Annunzio N. 2, telefono 41-24. 80479 I

QUARTIERE semimobiliato, tre camere, poco affitto, affittasi. Via Pescheria 6. Bonfanti. 49569 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, 3 camere, cameretta, bagno, cucina, con mobili lussuosi, affittasi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 419612 I

QUARTIERE principio Viale Regina Elena, due camere, camerino, cucina, interno. 190 mensili, affittasi prontamente. Rivolgersi giovedì-venerdì 12-14. Grumola 22, IV. sin. 21700 I

QUARTIERI: camera, cucina, 2 camere, cucina, uno con stalla, affittansi. Caffè Firenze. 80551 I

QUARTIERINI affitto 70, grandi, ville, stanze, affittansi-scambiansi. Via Slataper 26. 49593 I

STANZA uso ufficio affittasi. Piazza Università 6, rivolgersi via Machiavelli 4. 80151 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, casa signorile due camere, cucina, bagno, posizione, silenziosa, soleggiata, cercasi. Via Geppa N. 23, parrucchiere. 49558 L

CAMERA vuota, cucina, cercansi. Telefono N. 5257. 49585 L

QUARTIERE 3 camere, cucina, mobiliato, indipendente cercasi. Offerte Cassetta 21632 L 21632 L

QUARTIERINO vuoto, piccolo, pressi Piazza Goldoni, cerca ufficiale stabile, celibe. Scrivere comunicando prezzo: Cassetta 21631 L Unione Pubbblicità. 21631 L

QUARTIERINO vuoto, camera, camerino cucina o due camere e cucina, comforts, cercano prontamente distinti. Cassetta 21640 L Unione Pubblicità. 21640 L

STANZE due, cucina, con piccolo orto, non molto lontano, cercano coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 11001 L

STANZE due, per studenti, presso distinta famiglia, paraggi via Veronese, possibilmente villino, cercansi. Offerte Cassetta 21642 L Unione Pubblicità. 21642 L

VILLINO 4-5 stanze, ripostiglio, cantina, stalla, orto, cercasi in affitto. Cassetta 21658 L Unione Pubblicità. 21658 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AA. GRANDE assortimento pelli per guarnizioni, novità di stagione, volpi argentate, bianche, azzurre, rosse, ecc. faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Prezzi miti. Pelliceria Devidé, via Mazzini 22. 20282 M

BAGNO completo, tavolino abat-jour marmo ferro battuto, plafoniere, vendonsi. Paduina 5, II, destra. 80518 M

CARRETTO a mano quattro ruote, vendesi occasione prezzo irrisorio. Tesa 42. 80543 M

Straziate da indicibile dolore, le sottoscritte annunciano che il loro adorato

cav. Vittorio R. Terni

Cassiere Capo - Procuratore delle Assicurazioni Generali
Reggente della Banca d'Italia - Sede di Trieste

fu strappato al loro grande affetto a Venezia, il giorno 21 corr.

I funerali del caro Estinto avranno luogo li 23 corr. alle ore 16.30, direttamente dal Cimitero Israelitico di Trieste.

Trieste, li 22 settembre 1931-IX.

Famiglie **Terni, Foà, Rosman**
a nome pure delle altre famiglie congiunte

La **Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali** partecipa con profondo dolore la morte del suo Procuratore e Cassiere Capo

cav. Vittorio R. Terni

che, esempio di devozione e di probità, diede alla Compagnia per quasi cinquant'anni l'opera sua zelante ed apprezzata.

Trieste, 22 settembre 1931-IX.

Sabato sera, alle ore 20.35, spegnevasi nel bacio del Signore

CUNEGONDA MANFREDINI ved. SILVESTRI

Il figlio **SILVESTRO** colla moglie **GABRIELLA RINALDI**, la nipote **ADALGISA MANFREDINI** col marito **MICHELE DE' MICHELIS**, la famiglia **RINALDI** ed i parenti, ne dànno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero ed amarono.

Portole, 22 settembre 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Ieri mattina, munita dei conforti religiosi, chiudeva la Sua operosa e benefica esistenza

MARIA ved. de MAITI

Le desolate famiglie **STIBELLI, CESARE, LAMPONI e CECCADA** ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 23 corrente, alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 settembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

Fanny Perlic in Walluschnig

fu strappata da repentina morte all'immenso affetto dei suoi cari, il 18 corr. a Genova

Addoloratissimi, il marito **BRUNO WALLUSCHNIG**, la mamma **ORSOLA PERLIC**, le sorelle, i cognati e parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo mercoledì 23 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Stazione centrale (Via Flavio Gioia).

Trieste, 22 settembre 1931 - IX.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

CARROZZELLA modernissima, come nuova, vendesi. Via Molino a vento 5, III, sinistra. 11005 M

CASSAFORTE, vasi giapponesi, altri oggetti, vendonsi. Gallina 5, III, destra. 80506 M

COMO' seminuovo, alzata luce marmo, vendesi occasione. Quarto, piazza Cavana 6. 19590 M

DIVISA sottotenente e mantellina vendonsi. Rivolgersi Caffè Menis, Isola. 80401 M

LAMPADE specchio tipo Zeiss, cortinaggi di velluto, vendonsi. Rossetti 11, porta n. 6. 49602 M

MACCHINA cucire, Singer, buona, vendesi prezzo mitissimo. Ferriera 7, pianoterra. 11006 M

MACCHINA cucire Singer, spola vibrante, vendesi occasione. Imbriani 4, portiere. 21563 M

MATERASSI (due) lana, nuovissimi, vendonsi occasione. Crispi 41, III, sinistra. 21375 M

MANTELLI bambine tredicenni, vendonsi convenienza. Kandler 6, porta 6. 80500 M

PARCHETTI intarsiati, vendonsi occasione. Chiopris, Torrebianca 41. 49552 M

PIANTE acqua, tappeti pelo, servizio tè giapponese, impermeabile usato, dischi opera completa «Aida», vendonsi. Fonderia 3, II. 49586 M

QUADRI (due) grandi, splendidi («Otello»), vendonsi. Esclusi rivenditori. Corso Garibaldi 14, III, porta 19. 80519 M

RADIO Atwater-Kent, supereterodina, ultimo modello, stacca locale 1 grado, vendesi. Piazza San Giovanni 3, II, sinistra. 21673 M

SCALDABAGNO gas, ottimo stato, vendesi 150. Paduina 19. 80482 M

VESTITI usati uomo, vendonsi. Corso V. E 41, piano I. 000 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

GHIACCIAIA piccola, usata, compero se occasione. Commestibili, via Revoltella n. 7. 41541 N

IMPERMEABILE scuro, moderno, seminuovo, acquistasi privatamente. Cassetta num. 21649 N. Unione Pubblicità. 21649 N

LIBRI antichi e rari, libri d'arte e scultura, stampe, eventualmente intere biblioteche, acquista Libreria Saba, San Nicolò 30. 80032 N

TETTOIA ferro, ottime condizioni, anche usata, circa metri 30, larga 6, acquisterei. Scrivere portoarmi 160116, fermo posta, Treviso. 5593 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montanari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 80535 NN

A. ATTENZIONE: camera frassino fiorato, porte intere, vera occasione, vendesi. Tesa 91, falegname. 80545 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

CAMERA pranzo vendesi; esclusi rivenditori. Occasione! Giulia 76, porta 22. 49561 NN

CAMERA nuova, fortissima, vendesi. Settefontane 1, piano I, porta mezzo. 49590 NN

CAMERA pranzo lussuosa, lavoro finissimo, ultimo modello, vendesi occasione. D'Azeglio 19, falegname. 80552 NN

CAMERA pranzo, bellissima, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta num. 9. 49617 NN

CAMERA matrimoniale piena, reti metalliche, vendesi metà prezzo. Madonnina 4, I, sinistra. 49615 NN

LETTO ferro e comodino laccati, per domestica, vendonsi. Via Franca 15. 41584 NN

MATRIMONIALE nuova, materassi lana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80487 NN

MATRIMONIALE tre luci, seminuova, altra piccola, mobili cucina, carrozzella, materassi vendonsi causa partenza. Chiarottini, Passeggio S. Andrea 102, tram 2. 49579 NN

MOBILI ottimi prezzi, fuori concorrenza. Soltanto Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1800 NN

MOBILI ottimo stato, camera una persona vendonsi. Istituto 22, quinto. 49580 NN

MOBILI singoli appartamento, compreso pianino nuovo nero, marca, vendo giornata, causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 49606 NN

PIANINI, pianoforti Grotrian-Steinweg, Erbar, Boesendorfer, Koch & Korselt, Seiler, Bogs & Voigt. Vendita, noleggi, scambi, facilitazioni. Benporat, Imbriani 7. 49556 NN

PIANINI noleggiansi prezzi molto convenienti. Via Venezian 30, II, p. 8. 49546 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi; scambi, facilitazioni pagamento, riparazioni, accordature. Scussa 8. 49599 NN

PIANINO nuovissimo, vendesi prezzo irrisorio, garantito. Indirizzo Piccolo. 80524 NN

PIANINO marca, nuovo, ottima riuscita, vendo giornata con singoli mobili. Indirizzo Piccolo. 49604 NN

PIANINO nero marca tedesca, vendo 2000. Via Cologna 14, I, interno. 80540 NN

PIANOFORTE concerto viennese vendo, occasione. Bruschetti, Orologio 6, I. 99395 NN

STANZA pranzo, anticamera, salotto, vendonsi occasione. Falegname, via Torrebianca 41. 41553 NN

STUDIO ottimo stato acquisterebbesi se occasione. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 21630 NN Unione Pubblicità. 21630 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

CACCIATORI otterranno assicurazione gratuita infortuni caccia scrivendo Cassetta 47 A UPI, Milano. 5587 O

INSEGNANTI elementari otterranno abbonamento gratuito Rivista magistrale scrivendo Cassetta 48 A UPI, Milano. 5588 O

ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 20742 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE agenzia generale di impianti frigoriferi, di materiali ed impianti per caseifici, cerca ottimo agente per la Venezia Giulia disposto visitare provincia. Scrivere con dettagliate referenze. Cassetta 117 C UPI, Torino. 5593 P

PIAZZISTA bene introdotto ramo farine visita pistori, cercasi. Scrivere Cassetta 21633 P Unione Pubblicità. 21633 P

PIAZZISTI piccolissima cauzione, visitare famiglia, facile lavoro, stipendio 300 mensili cerco. Indirizzo Piccolo. 49562 P

RAPPRESENTANZA importante casa parigina cerca viaggiatore altri articoli disposto collocare profumi Venezia Giulia, sola provvigione. Scrivere Cassetta 2758 A Unione Pubblicità. Firenze. 5589 P

SIGNORINA, signora disposte visitare famiglie, con articolo novità, pagamento rateale, cercasi, ottima retribuzione. Cassetta 21651 P Unione Pubblicità. 21651 P

SOCIETA' lanciando nuovissimo brevetto sistema pubblicità cerca Trieste produttore espertissimo disponente referenze. Offerte Busta Italia, Napoli. 5594 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO tipo 2 vendo. Garage Lampo, via Mandrie. 11004 Q

MOTOCARROZZELLA 500 vendesi occasione, scambiasi merce. Indirizzo Piccolo. 80544 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AGENZIA presta denaro 6 per cento prime intavolazioni case città. Zonta 2. 80517 R

APPORTEREI capitale azienda offra impiego amministrativo Cassetta 21585 R Unione Pubblicità. 21585 R

BOTTEGA barbiere reparto signora, posizione buonissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49545 R

BOTTEGHINO erbaggi avviatissimo vendesi occasione causa altri impegni. Rivolgersi Navali 8. 49609 R

LOCALE spaccio vini comprasi. Offerte bar via Pesce 2, ore 12 alle 14. 80550 R

MILLE lire regaliamo procurandoci lire 20 mila pagabili un anno buon interesse, garanzia, eventualmente società, lavoro sicuro. Cassetta 21669 R Unione Pubblicità. 21669 R

NEGOZIO frutta unica posizione angolo, massima garanzia lavoro, vendesi causa malattia. Corridoni 21, Spaccio. 11006 R

NEGOZIO radio centralissimo avviato cedesi causa partenza Cassetta 21646 R Unione Pubblicit.! 21646 R

NOLEGGIO automobili bambini in Trieste vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49613 R

5000 cercansi assoluta garanzia, alto interesse. Indirizzo Piccolo. 80484 R

10.000 sino 250.000 disponibili prime, seconde intavolazioni stabili città. Vidali, Malcanton 12. 21677 R

25.000 I ipoteca 12 per cento cercansi, capitale 160.000. Agenzia Costa, Santa Caterina n. 9 00284 R

50.000 prima ipoteca città seipercento cercansi. Intermediari esclusi. Cassetta 21648 R Unione Pubblicità. 21648 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA vendo bellissima villa prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Santini, Gallina 5. 80505 S

CASA villa Trieste o dintorni, comprasi. Scrivere dettagliate indirizzo Piccolo. 80503 S

CASETTA 10.000-15.000 con campagna, vicino tram, cercasi. Cassetta 21654 S Unione Pubblicità 21654 S

CASETTA pressi Molino a vento, 2 quartieri, camera e cucina ed una camera focolaio vendesi. Caffè Venezia. Zigoi. 49574 S

VILLA Servola, stimata 80.000, vendo 65.000 trattabili, condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 80495 S

Matrimoni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VENTIQUATTRENNE buona posizione commerciale, conoscerebbe signorina 18-25 anni, piccola dote, scopo matrimonio. Cassetta 21643 U Unione Pubblicità. 21643 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza. 49611 V

VENDITA rateale stoffe uomo donna, manifatture in genere« Depinguente, Fabio Severo 37-III. 11009 V

38 *Christian Brulls*

L'avventura

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

«Non possiamo contare che su noi stessi...

Filippo Granval rialzò il capo...

Il suo volto aveva una espressione nuova. Gli avvenimenti di quegli ultimi giorni pareva lo avessero invecchiato di parecchi anni.

— Ascoltate, Guendalina! — egli cominciò con voce grave. — Voi avete detto poco fa che non mi amate... Io sono convinto che lo abbiate detto per una specie di pudore di fronte a voi stessa... Se non mi amaste, non mi avreste parlato così a cuore aperto... Aggiungo che, se non mi amaste, all'ora in cui siamo non accettereste il mio aiuto...

«Da parte mia, sento che, se lasciassi passare questo momento, non oserei più farvi la proposta che sto per farvi...

«Io ho spezzato tutti i rapporti con la mia famiglia... Non dispongo più che di un diploma che fuori della Francia non può servire a gran cosa... Ma sono sicuro che, col mio lavoro, riuscirei ad assicurarvi una esistenza invidiabile...

«Voi avete conosciuta la ricchezza; e mi avete detto che non vi rendeva felice...

«Ora avete saputo che potete pretendere una eredità favolosa... Ma questa eredità è ancora lontana... Essa sarà difesa con tutti i mezzi da colui che attualmente occupa il vostro posto: Giacomo Saisbury!... Poi vi è Harry, che è forse, un nemico più implacabile dell'altro... Il primo detiene la fortuna che vi spetterebbe; il secondo il documento necessario per riscattarla...

«Bisognerà combatterli entrambi...

«Riflettete bene a tutto ciò!...

«Da una parte, una lotta lunga ed incerta...

«Dall'altra parte, ecco quel che vi propongo: domani c'imbarcheremo entrambi per un paese che voi stessa sceglierete... Laggiù io lavorerò e potrò assicurarvi una esistenza modesta, ma tutta piena d'amore...

La voce del giovanotto era diventata tremante.

— Soprattutto, non crediate che io abbia paura! Io v'amo, Guendalina!... Ed è per voi che mi spavento!...

Filippo s'interruppe... Intorno, tutto era silenzio... La vecchia doveva essersi coricata... Da lontano giungeva, confuso ed attenuato, il rumore della vita della capitale...

La fanciulla si alzò lentamente... Andò verso di lui; gli prese le mani; le strinse fra le sue. Poi, d'un tratto abbandonò il capo sul petto del giovanotto.

Egli fremette ed impallidì, come se tutto il sangue gli fosse affluito al cuore.

— Volete?... — mormorò fra i capelli profumati di lei, che gli sfioravano le labbra.

— Ebbene, sì!... — ella rispose — Partiamo!... Ormai è troppo tardi per ritornare indietro!... Ma non rimpiangerete un giorno il vostro passato?...

— Non rimpiangerò nulla!...

— E se io «non sapessi» amare?...

— Ve lo insegnerò io!...

Essa sorrise, beata. Pareva ridivenuta, per incanto, una bambina ignara.

— Come fuggiremo?... — domandò.

— Per la porta...

— Purchè la vecchia non si svegli!...

Quasi per dimostrare che la cosa era facile, Filippo uscì in punta di piedi nel corridoio e cercò di aprire la porta che resistette.

— E' chiusa a chiave!... — egli mormorò — Ci resta la finestra!...

Ma anche i suoi sforzi per aprire la finestra del pianterreno furono vani.

Egli però non si disperava ancora.

— Bah!... Per la seconda volta sarò costretto a saltare da un primo piano!.. La vostra stanza dà sulla via?...

— Sì...

— Saliamo senza far rumore...

Così fecero. E Filippo andò pieno di fiducia verso la finestra.

Guendalina era alle sue spalle.

Egli aprì i vetri e si sporse fuori.

— Ebbene?... — chiese la fanciulla.

Egli non rispose.

Allora essa si sporse a sua volta e vide un uomo fermo sul marciapiede di fronte.

— Chi è?...

— Non lo so...

Aveva finito appena di parlare quando, gettando gli occhi sul marciapiede antistante alla casa, Filippo scorse l'ombra di un altro uomo, fermo dinanzi alla porta.

— Agenti di polizia?...

— Non so... Non credo...

Complici di Harry?... Poteva darsi. Come poteva anche darsi che fossero uomini appartenenti alla banda del Commodoro o a quella di Hans...

In quelle condizioni, non era certo il caso di pensare ad ingaggiare una lotta.

Saltare dal primo piano era già di per se stesso difficile... In quanto ad affrontare i due uomini, si era sicuri di avere la peggio e quindi di compromettere tutto...

Guendalina taceva, non osando guardare il suo compagno.

Fu lui che la guardò amorosamente, mormorandole:

— Domani vedremo... Nella stanza da pranzo c'è un divano per me, mi pare...

Così dicendo, egli arrossì. Ma essa non se ne accorse, perchè la stanza era al buio.

— Buona notte, Guendalina...

E cercò la mano della fanciulla.

Ma essa si strinse a lui, rabbrividendo e mormorando:

(Continua)